BOLLETTINO UFFICIALE

n. 20
del 18 maggio 2022

Anno LIX n. 20

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_20_1_1_ORD_PRES_AMB ENER_1-2022_1_TESTO

Ordinanza del Presidente della Regione 29 aprile 2022, n. 1/2022/AMB

Ordinanza contingibile e urgente ex art. 191, DLgs. 152/2006. Discarica di rifiuti non pericolosi sita in località “Pecol dei Lupi” in Comune di Cormons (GO). Misure straordinarie ed urgenti per garantire la tutela delle matrici ambientali e degli aspetti igienico-sanitari. Chiusura della discarica. Proroga del termine per la presentazione dell’istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d’impatto ambientale. Articolo 2, Ordinanza n. 3/2021/AMB del 24 dicembre 2021.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- che con ordinanza n. 03/2021/AMB adottata in data 24/12/2021 d’intesa con il Ministro per la Transizione Ecologica, si è ordinato, alla società ISONTINA AMBIENTE S.R.L., di procedere alla chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cormons (GO), loc. Pecol dei lupi, secondo il progetto approvato con D.G.p. n. 267/2009, ovvero secondo un’eventuale variante dello stesso che tenga conto degli esiti dei procedimenti amministrativi diretti all’ottenimento dei titoli abilitativi necessari, predisponendo le attività a ciò necessarie in base alle scadenze del seguente cronoprogramma:

31/01/2022	Termine acquisizione risultati monitoraggi, analisi e indagini in situ
31/03/2022	Elaborazione dei risultati, prospettazione scenari di chiusura e modifiche al progetto di cui alla D.G.p. 267/2009. Redazione studio preliminare ambientale di cui all’Allegato IV-bis alla parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
30/04/2022	Presentazione istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA [screening] per il progetto di chiusura della discarica.
30/07/2022	Presentazione istanza di Autorizzazione integrata ambientale AIA di cui all’articolo 29-sexies del D.lgs. 152/2006, qualora sia stabilito che il progetto non debba essere assoggettato a VIA Presentazione istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale PAUR di cui all’articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006, qualora sia stabilito che il progetto debba essere assoggettato a VIA

- che la società, per tramite dell’amministratore giudiziario, dott. Luigi Palumbo, nominato dal Giudice per le indagini preliminari, dott.ssa Flavia Mangiante, ha presentato i seguenti documenti
  - VERIFICA DELLO STATO DI CONSISTENZA DELL’IMPERMEABILIZZAZIONE - RELAZIONE CONCLUSIVA SULLE INDAGINI GEOGNOSTICHE
  - AGGIORNAMENTO DEL MODELLO IDROGEOLOGICO DELL’AREA DELLA DISCARICA
  - PROSPETTAZIONE SCENARI DI CHIUSURA E MODIFICHE AL PROGETTO DI CUI ALLA D.G.P. 267/2009
- che in data 21/04/2022, con nota prot. 4/2022, ricevuta in medesima data e iscritta al prot. regionale n. 22868, l’amministratore giudiziario chiedeva il differimento al 31/05/2022 del termine per la presentazione dell’istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA [screening] per il progetto di chiusura della

discarica con la seguente motivazione:

"sono ancora in corso le attività analitiche (determinazione dell'Indice Respirometrico Dinamico Potenziale e la caratterizzazione dei rifiuti per l'ammissibilità in discarica secondo l'art.6 del DM 27/10/2010) dei campioni prelevati da N. 6 sondaggi posizionati sulla parte sommitale del Lotto 1, finalizzate a verificare la compatibilità dei rifiuti ivi presenti con le operazioni di spostamento prospettate alla S.V. con la relazione "Prospettazione scenari di chiusura e modifiche al progetto di cui alla D.G.p. 267/2009", di Marzo 2022"

ATTESO;

- che il termine perentorio per l'acquisizione risultati monitoraggi, analisi e indagini in situ è scaduto il 31/01/2022;
- che le attività analitiche dettagliate nella richiesta di proroga si sarebbero dovute collocare in una fase precedente alla prospettazione dello scenario, costituendo di quest'ultima la premessa necessaria;

RITENUTO, in ossequio al principio costituzionalmente sancito della leale collaborazioni tra pubbliche amministrazioni e organi dello Stato, di concedere comunque la proroga richiesta, fermo restando i successivi termini del cronoprogramma concordato, facendo presente all'amministratore giudiziario quanto segue:

- non saranno, in nessun caso, assentite ulteriori proroghe dei termini stabiliti dall'ordinanza n. 03/2021/AMB;
- in caso di inottemperanza dei nuovi termini si dovrà procedere, come specificamente previsto dall'ordinanza n. 03/2021/AMB, secondo quanto disposto dall'articolo 11, comma 1, lettera a) della LR 34/2017;

RICHIAMATE:

- la circolare della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM, prot. 0005982/RIN del 22/04/2016;
- le proprie precedenti ordinanze n. 01/2019/AMB, 02/2020/AMB, 01/2021/AMB, 02/2021/AMB e 03/2021/AMB;

DATO ATTO altresì che come prescritto dall'art. 191, comma 1, del D.lgs. 152/2006, il presente atto sarà comunicato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive e all'AUSIR entro tre giorni dall'emissione;

VISTI:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'articolo 29-decies, comma 9 e l'articolo 28 della L.R. 34/2017;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, "Linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014";
- la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";
- la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

SENTITO il Ministro per la Transizione Ecologica,

ORDINA

- di presentare entro e non oltre il 31/05/2022 l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA [screening] per il progetto di chiusura della discarica di Pecol dei lupi, in accoglimento della richiesta dd. 22 aprile 2022, presentata dall'amministratore giudiziario, di proroga del termine del 30 aprile 2022 di cui al cronoprogramma indicato al punto 2 dell'ordinanza n. 03/AMB/2021 del 24/12/2021;
- di mantenere inalterato il successivo termine di cui al cronoprogramma indicato al punto 2 dell'ordinanza n. 03/AMB/2021 del 24/12/2021, che per comodità si riporta:

30/07/2022 Presentazione istanza di Autorizzazione integrata ambientale AIA di cui all'articolo 29-sexies del D.lgs. 152/2006, qualora sia stabilito che il progetto non debba essere assoggettato a VIA
Ovvero

Presentazione istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale PAUR di cui all'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006, qualora sia stabilito che il progetto debba essere assoggettato a VIA

DA ATTO

- che non saranno, in nessun caso, assentite ulteriori proroghe del termine stabilito nel cronoprogramma di cui al punto 2 dell'ordinanza n. 03/2021/AMB;
- che in caso di inottemperanza dei nuovi termini, si procederà ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a) della LR 34/2017;

DISPONE:

- la comunicazione della presente ordinanza:
  - ai fini dell'adempimento delle disposizioni ivi stabilite, alla società ISONTINA AMBIENTE s.r.l., nella persona dell'Amministratore giudiziario, dott. Luigi Palumbo;
  - ex art. 191, comma 1 del D.lgs. 152/2006 al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Transizione Ecologica, al Ministro della salute, al Ministro dello Sviluppo Economico e all'AUSIR;
  - al Sindaco del Comune di Cormons, al Prefetto della Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG e all'ASUGI;
- la pubblicazione della presente ordinanza sul sito internet istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul BUR.

FEDRIGA

22_20_1_DPR_59_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 maggio 2022, n. 059/Pres.

LR 14/2002, art. 40, comma 1-bis. Integrazione della composizione del Comitato tecnico, istituito con DPReg. 56/2020, con un tecnico da nominare su indicazione congiunta delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 40 della legge regionale 31.5.2002 n. 14, recante la "Disciplina organica dei lavori pubblici" il quale prevede che l'Amministrazione regionale promuova la realizzazione di lavori pubblici d'interesse regionale e locale mediante una serie di attività di supporto, quale la consulenza finalizzata all'approfondimento e all'uniformità degli indirizzi interpretativi nella materia, anche mediante l'organizzazione di un prezzario regionale;
VISTO l'articolo 48 della medesima legge regionale che consente all'Amministrazione regionale, tra l'altro, di acquisire e diffondere documentazione e dati inerenti la materia dei lavori pubblici;
VISTO l'articolo 5, comma 6, della legge regionale 28.12.2018 n. 29 "Legge di stabilità 2019", il quale ha introdotto il comma 1-bis all'articolo 40 della legge regionale 14/2002, prevedendo che per l'attività di redazione e aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici, l'Amministrazione regionale si avvalga di un comitato tecnico istituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, che ne determina la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento, coordinato dalla struttura competente in materia di lavori pubblici;
CONSIDERATO altresì che lo stesso comma 1-bis prevede che al comitato partecipino i tecnici designati dagli enti e organizzazioni maggiormente rappresentativi delle istituzioni e categorie economiche e professionali e dalle società partecipate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, operanti nel settore, nonché il personale del comparto unico del pubblico impiego regionale nell'ambito della propria attività d'istituto;
VISTO il D.P.Reg. n. 056/Pres. dd. 2.4.2020, con il quale è stato istituito, presso la Direzione centrale competente in materia di lavori pubblici, il Comitato tecnico per la redazione e l'aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici, determinandone la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento;
VISTO il decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio n. 3853/TERINF dd. 26.10.2020 con il quale è stato costituito il Comitato stesso;
CONSIDERATO che il Comitato svolge attività di consulenza e supporto tecnico nella redazione e aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici, quale strumento informativo per l'edilizia e le infrastrutture, anche in formato informatico, al fine di favorirne il massimo utilizzo attraverso metodi e strumenti elettronici di progettazione e modellazione delle costruzioni;
VISTA la deliberazione n. 419 dd. 25.3.2022, con la quale la Giunta regionale ha disposto l'integrazione

del Comitato con un tecnico, da nominare su indicazione congiunta delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER) e che la spesa relativa agli oneri connessi al funzionamento del Comitato graverà a valere sulla Missione n. 8 (assetto del territorio ed edilizia abitativa), - Programma n. 1 (urbanistica ed assetto del territorio) - Titolo n. 1 (spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024;
VISTA la legge regionale 23.8.1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
VISTE le leggi regionali 29.12.2021 n. 24 "Legge di stabilità 2022" e 30.12.2021 n. 25 "Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024", nonché il Bilancio finanziario gestionale 2022;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.Reg. n. 0277/Pres. di data 27.8.2004 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. La composizione del Comitato tecnico, istituito con decreto del Presidente della Regione n. 056/Pres. dd. 2.4.2020, è integrata con un tecnico, da nominare su indicazione congiunta delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER);
2. Al componente tecnico di cui al punto 1 si applicano i compensi determinati con decreto del Presidente della Regione n. 056/Pres. dd. 2.4.2020;
3. È demandata al Direttore centrale competente in materia di lavori pubblici la nomina, con proprio decreto, del componente indicato dalle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER);
4. La spesa relativa agli oneri connessi al funzionamento del Comitato graverà a valere sulla Missione n. 8 (assetto del territorio ed edilizia abitativa), - Programma n. 1 (urbanistica ed assetto del territorio) - Titolo n. 1 (spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_20_1_DPR_61_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2022, n. 061/Pres.

LR 12/2021, art. 8. Comitato consultivo di Porto Nogaro. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 maggio 2012, n. 12 (Disciplina della portualità di competenza regionale) con la quale la Regione esercita le funzioni amministrative, relativamente al porto commerciale di Porto Nogaro;
VISTO in particolare l'articolo 8 della sopra citata L.R 12/2012, che prevede l'istituzione di un Comitato consultivo per ciascun porto di competenza regionale e ne stabilisce la composizione, i compiti ed il funzionamento;
VISTO il proprio decreto n. 0154/Pres./2020 adottato in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale del 23 ottobre 2020 n. 1576 che ha ricostituito il Comitato consultivo di Porto Nogaro, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 12/2012;
VISTO il proprio decreto n. 0178/Pres./2021 adottato in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale del 10 settembre 2021 n. 1388 che ha sostituito il componente in rappresentanza dei lavoratori delle imprese operanti nel porto di Porto Nogaro ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 12/2012;
ATTESO che l'attuale composizione del Comitato consultivo risulta essere la seguente:
- l'Assessore alle infrastrutture e territorio, in qualità di Presidente;
- il Direttore centrale Infrastrutture e territorio;
- Maurizio Pessina, quale rappresentante del Comune di San Giorgio di Nogaro;
- Emanuele Malisan, quale rappresentante degli operatori portuali;
- Sandro Midolini, quale rappresentante delle imprese industriali;
- Pietro Russo, quale rappresentante dei prestatori di servizi di interesse generale.
- Valentino Lorelli, quale rappresentante dei lavoratori delle imprese operanti nel porto ai sensi dell'art. 11 della LR 12/2012;
- Rosalia Bigoni, quale rappresentante delle organizzazioni sindacali;
- Roberto Tomè, quale rappresentante del Consorzio di sviluppo economico del Friuli.

VISTA la nota TERINF/GEN/2022-0002827 del 17 gennaio 2022 con la quale il Comune di San Giorgio di Nogaro ha comunicato che, in riferimento al Comitato consultivo del Porto di Nogaro stante le variazioni degli organi elettivi dell'Ente intervenute a seguito delle elezioni amministrative di data 4 ottobre 2021, di voler indicare, in sostituzione dei precedenti membri designati quali componenti del Comitato consultivo del Porto di Nogaro, i seguenti soggetti:
Il Sindaco pro tempore quale componente effettivo
Il Vice Sindaco pro tempore quale componente supplente
ACQUISITE per gli attuali Sindaco sig. Pietro del Frate e Vice Sindaco sig. Daniel Salvador le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e successive modificazioni e integrazioni, dalle quali non emergono cause ostative alla loro partecipazione al Comitato;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale), e successive modificazioni ed integrazioni, che all'articolo 1, comma 2, attribuisce al Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta, la costituzione di commissioni, comitati od organi collegiali istituiti in forza di una disposizione di legge;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 557 del 22 aprile 2022 con la quale la Giunta regionale ha deliberato la sostituzione del rappresentante effettivo del Comune di San Giorgio di Nogaro, sig. Maurizio Pessina, con il Sindaco pro tempore Pietro del Frate e, conseguentemente, la modifica della composizione del Comitato consultivo di Porto Nogaro, come segue:
- l'Assessore alle infrastrutture e territorio, in qualità di Presidente;
- il Direttore centrale Infrastrutture e territorio;
- il Sindaco pro tempore Pietro del Frate, quale rappresentante del Comune di San Giorgio di Nogaro;
- Emanuele Malisan, quale rappresentante degli operatori portuali;
- Sandro Midolini, quale rappresentante delle imprese industriali;
- Pietro Russo, quale rappresentante dei prestatori di servizi di interesse generale.
- Valentino Lorelli, quale rappresentante dei lavoratori delle imprese operanti nel porto ai sensi dell'art. 11 della LR 12/2012;
- Rosalia Bigoni, quale rappresentante delle organizzazioni sindacali;
- Roberto Tomè, quale rappresentante del Consorzio di sviluppo economico del Friuli.

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 557 del 22 aprile 2022;

DECRETA

1. Nell'ambito del Comitato consultivo di Porto Nogaro, costituito con DPReg. n. 0154/Pres./2020 ed aggiornato con DPReg. 0178/Pres./2021, il rappresentante effettivo del Comune di San Giorgio di Nogaro, Maurizio Pessina, è sostituito dal Sindaco pro tempore Pietro del Frate.
2. È conseguentemente modificata la composizione del Comitato consultivo di Porto Nogaro, come segue:
- l'Assessore alle infrastrutture e territorio, in qualità di Presidente;
- il Direttore centrale Infrastrutture e territorio;
- il Sindaco pro tempore Pietro del Frate quale rappresentante del Comune di San Giorgio di Nogaro;
- Emanuele Malisan, quale rappresentante degli operatori portuali;
- Sandro Midolini, quale rappresentante delle imprese industriali;
- Pietro Russo, quale rappresentante dei prestatori di servizi di interesse generale.
- Valentino Lorelli, quale rappresentante dei lavoratori delle imprese operanti nel porto ai sensi dell'art. 11 della LR 12/2012;
- Rosalia Bigoni, quale rappresentante delle organizzazioni sindacali
- Roberto Tomè quale rappresentante del Consorzio di sviluppo economico del Friuli

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione

FEDRIGA

22_20_1_DAS_PROT CIV_1_914_1_TESTO_034

Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022, 14 aprile 2022, n. 914

OCDPC n. 826/2022 - Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2020 - Contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Decreto del Commissario delegato n. 3 del 9 agosto 2021 e s.m.i. Approvazione della documentazione di rendicontazione della spesa e nulla osta alla liquidazione. Rettifica articolo 9, dell'Allegato B e articolo 9, comma 2, Allegato C al decreto del Commissario delegato n. 3 del 9 agosto 2021 e s.m.i.

IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale veniva dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (G.U. n. 270 del 18/11/2019);
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 a mezzo della quale veniva prevista la "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019" (G.U. n. 291 del 12/12/2019) per la durata di 12 mesi a partire dalla data della Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre sopra citata;
DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, veniva dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, lo stato di emergenza per il territorio della regione Friuli Venezia Giulia interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di novembre 2019 e venivano stanziati € 932.628,50 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola;
RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito Ordinanza n. 622/2019) "Interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (G.U. n. 299 del 21/12/2019);
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza n. 622/2019, con il quale il Capo Dipartimento della Protezione civile nominava, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire dal 12 novembre 2019;
VISTO l'art. 2, comma 2 dell'OCDPC n. 622/2019 che recita "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [il Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, alle società in House, delle loro società controllate ed agenzie, dei consorzi di bonifica e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 1 di data 30 luglio 2020 (di seguito anche DCR/1/

CD12/2020), a mezzo del quale è stato conferito ampio mandato di rappresentanza al Vicepresidente e Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esercizio delle funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato, compreso il pagamento delle spese derivanti dall'attuazione degli interventi, avvalendosi della struttura di Protezione civile della Regione;
RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 674 del 15 maggio 2020 (di seguito OCDPC 674/2020) "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n.156 del 22/6/2020);
CONSIDERATO l'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 674/2020 che recita "Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, ciascun Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie
a) per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;
b) per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.";
CONSIDERATO che in data 8 luglio 2020 è stata avviata una ricognizione dei fabbisogni, relativi agli interventi di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1;
DATO ATTO che con nota di data di data 18 settembre 2020, agli atti del Commissario delegato con prot. n. 27419, è stato inviato al Dipartimento della Protezione civile l'esito della ricognizione del fabbisogno sopra indicato;
RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri di data 03 dicembre 2020, con cui lo stato emergenziale è stato prorogato per ulteriori 12 mesi e pertanto si è concluso in data 14 novembre 2021;
RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n.131 del 03/06/2021), adottata ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020, venivano integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.833.805,53, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;
DATO ATTO che lo stanziamento di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 è destinato esclusivamente a dare copertura alle prime misure di cui alla lettera c), del comma 2, dell'art. 25, del medesimo decreto legislativo, come indicato dalla Tabella 1 allegata alla Delibera;
VISTO l'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza n. 674 che recita: "All'esito della ricognizione di cui al comma 3, a valere sulle risorse rese disponibili con delibera di cui all'art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti";
RICHIAMATO il Decreto del Commissario Delegato n. 2 di data 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/2/CD12/2021) con cui è stata completata l'identificazione dei Comuni interessati dall'emergenza;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario Delegato n. 3 di data 9 agosto 2020 (di seguito anche DCR/3/CD12/2021) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessati dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia nonché sono stati individuati i Soggetti Attuatori competenti così come di seguito meglio specificato:
a) Allegato A al DCR/3/CD12/2021: elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi metereologici verificatisi dal 12 novembre 2019 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 1, comma 3 dell'Ordinanza c.d.p.c. n. 674 del 15 maggio 2020;
b) l'Allegato B al DCR/3/CD12/2021: modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 12 novembre 2019;
c) l'Allegato C al DCR/3/CD12/2021: modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compro-

messe dagli eventi meteorologici verificatisi dal12 novembre 2019;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 4 (di seguito anche "DCR/4/CD12/2021") del 09/10/2021 di proroga dei termini, al 25 ottobre 2021, per la definizione del fabbisogno finanziario di cui all'articolo 5 dell'Allegato B e articolo 5 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario Delegato n. 5 del 12 novembre 2021 (di seguito anche DCR/5/CD12/2021) recante "Concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - determinazione dell'intensità di aiuto da applicare alle domande di contributo (articolo 5, comma 4 Allegato B e articolo 5, comma 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021) e distribuzione delle risorse assegnate ai Soggetti Attuatori";
DATO ATTO che con Decreto del Commissario Delegato n. 5 del 12 novembre 2021 è stata determinata, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 dell'Allegato B e articolo 5, comma 4 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021, sulla base del rapporto tra risorse complessivamente disponibili (Euro 1.833.805,53) e fabbisogno finanziario complessivo (Euro 2.276.262,92), l'intensità massima di aiuto applicabile nella definizione degli importi di concessione dei contributi, ari all'80,56%;
VISTO che con Decreto del Commissario Delegato n. 5 del 12 novembre 2021 si è dunque disposta, ai sensi degli articoli 5 dell'Allegato B e articolo 5 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021, la distribuzione delle risorse complessivamente disponibili, pari a Euro 1.833.805,53, di cui Euro 586.124,96 in relazione ai fabbisogni di cui all'Allegato B (nuclei familiari) al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 ed Euro 1.247.680,57 a copertura delle istanze presentate a valere sull'Allegato C (imprese) al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
DATO ATTO che in data 14 novembre 2019 è cessato lo stato di emergenza di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020;
VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 826 del 4 gennaio 2022, adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito Ordinanza n. 826/2022 oppure OCDPC n. 826/2022) recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli -Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n. 13 del 18 gennaio 2022);
CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 826/2022 individua la Regione Friuli Venezia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 622/2019 ed identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi approvati, nonché degli interventi di cui alla rimodulazione ai sensi dell'Ordinanza n. 807/2021, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6181, che viene al medesimo intestata fino al 14 novembre 2023;
VISTA la comunicazione del Direttore della Protezione civile della Regione, Arch. Ing. Amedeo ARISTEI, pervenuta in data 31 marzo 2022 e registrata al prot. n. 8881 di medesima data, tramite la quale a conclusione della gestione commissariale, è stato trasmesso al Soggetto Responsabile OCDPC n. 826/2022 lo stato di attuazione del Piano degli investimenti approvato dal Dipartimento della Protezione civile e la situazione finanziaria della contabilità speciale n. 6181, aggiornata all'11 gennaio 2022;
VISTO il Decreto del Soggetto Responsabile ai sensi dell'O.C.D.P.C. 826/2022, n. 763 del 31 marzo 2022 (di seguito anche DCR/763/PC/2022) a mezzo del quale è stato prorogato al 30 giugno 2022 il termine massimo di rendicontazione della spesa di cui all'articolo 6, comma 2, articolo 7, comma 1 dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2022 del 09 agosto 2021;
VISTO l'articolo 7, comma 1 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09 agosto 2021, come aggiornato dal DCR/763/PC/2022 per cui "Ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare al Comune competente, entro il termine stabilito dallo stesso nel provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 6, comma 2 e, in assenza di tale indicazione, entro e non oltre il 30 giugno 2022, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altra documentazione fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 12 novembre 2019"
VISTI l'articolo 7, comma 13 e articolo 8, commi 1 e 2 dell'Allegato B (nuclei familiari) al DCR/3/CD12/2021 i quali dispongono rispettivamente che:
a) "Il beneficiario del contributo presenta la documentazione di rendicontazione al Comune competente attraverso la compilazione di apposita modulistica che verrà resa disponibile da parte del Commissario delegato e pubblicata sul sito web www.protezionecivile.fvg.it alla sezione dedicata all'OCDPC n. 622/2019";
b) Il Comune competente, terminata l'istruttoria relativa alla documentazione di cui all'articolo 7, prov-

vede a trasmette, attraverso la modulistica resa disponibile sul sito web www.protezionecivile.fvg.it alla sezione dedicata all'OCDPC n. 622/2019, il nulla osta alla liquidazione del contributo a favore del beneficiario della concessione;
c) Gli uffici della Protezione civile, terminata l'attività istruttoria sulla documentazione trasmessa dal Comune competente, provvedono alla liquidazione del contributo nei confronti del beneficiario del provvedimento.";
VISTI l'articolo 7, comma 10 e articolo 8, commi 1 e 2 dell'Allegato C (imprese) al DCR/3/CD12/2021 i quali dispongono rispettivamente che:
a) "L'impresa beneficiaria del contributo presenta la documentazione di rendicontazione al Comune competente attraverso la compilazione di apposita modulistica che verrà resa disponibile da parte del Commissario delegato e pubblicata sul sito web www.protezionecivile.fvg.it alla sezione dedicata all'OCDPC n. 622/2019;
b) Il Comune competente, terminata l'istruttoria relativa alla documentazione di cui all'articolo 7, provvede a trasmette, attraverso la modulistica resa disponibile sul sito web www.protezionecivile.fvg.it alla sezione dedicata all'OCDPC n. 622/2019, il nulla osta alla liquidazione del contributo a favore del beneficiario della concessione.
c) Gli uffici della Protezione civile, terminata l'attività istruttoria sulla documentazione trasmessa dal Comune competente, provvedono alla liquidazione del contributo nei confronti del beneficiario del provvedimento.";
VALUTATA dunque la necessità, in relazione alle procedure contributive di cui al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 e s.m.i., di provvedere all'approvazione della modulistica necessaria al perfezionamento dell'iter di rendicontazione e di nulla osta alla liquidazione dei contributi così come di seguito articolata:
- In relazione ai contributi concessi ai sensi dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 del 09 agosto 2021 e s.m.i:
a) Modulo di trasmissione "Comune - contributi prime misure privati"
b) Modulo "Nulla osta pagamento contributo prime misure privati";
c) Modulo denominato "Rendicontazione prime misure privati";
- In relazione ai contributi concessi ai sensi dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09 agosto 2021 e s.m.i.
d) Modulo di trasmissione "Comune - contributi prime misure imprese";
e) Modulo "Nulla osta pagamento contributi prime misure imprese";
f) Modulo denominato Modello" Rendicontazione prime misure imprese";
VISTI inoltre i contenuti di cui all'articolo 9 commi 1, 3 e 4 dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 i quali rispettivamente dispongono che:
1) "L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata, effettuata prima della concessione del contributo costituisce causa di decadenza dallo stesso, se il richiedente deve ancora effettuare gli interventi. Il richiedente cessionario potrà godere del contributo nei limiti della quota parte di spesa sostenuta prima dell'alienazione dell'immobile o prima della cessione del diritto reale di godimento sull'immobile;
2) In caso di decesso del richiedente o del beneficiario (dopo il provvedimento di concessione), gli eredi sono ammessi a subentrare nel contributo, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, secondo le seguenti modalità:
a) se il decesso del richiedente avviene dopo la richiesta di contribuzione e prima del provvedimento di concessione, gli eredi comunicano tempestivamente al Comune l'avvenuto decesso e il contributo, in caso di esito positivo dell'istruttoria, viene trasferito in capo agli eredi con il decreto di concessione;
b) se il decesso del beneficiario avviene dopo il provvedimento di concessione, il contributo è trasferito in capo agli eredi senza necessità di presentare una nuova domanda di concessione.
Gli eredi sono comunque tenuti a certificare quanto indicato al comma 3, mediante autocertificazione."
3) Con riferimento al comma 2, in caso di pluralità di eredi, si applicano le regole dell'articolo 7 comma 6";
RITENUTO di procedere alla rettifica dei refusi contenuti all'articolo 9 commi 1, 3 e 4 dell'Allegato B citato e, in particolare, al comma 1 procedere alla soppressione del termine "cessionario", al comma 3 all'eliminazione dell'inciso "dopo il provvedimento di concessione", e al comma 4 alla sostituzione del rinvio operato "al comma 2" con in l'inciso "al comma 3" e dunque di riformulare i commi di cui sopra, così come di seguito indicato:
1) "L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata, effettuata prima della concessione del contributo costituisce causa di decadenza dallo stesso, se il richiedente deve ancora effettuare gli interventi. Il richiedente potrà godere del contributo nei limiti della quota parte di spesa sostenuta prima dell'alienazione dell'immobile o prima della cessione del diritto reale di godimento sull'immobile;
2) In caso di decesso del richiedente o del beneficiario, gli eredi sono ammessi a subentrare nel contributo, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, secondo le seguenti modalità:
a) se il decesso del richiedente avviene dopo la richiesta di contribuzione e prima del provvedimento di concessione, gli eredi comunicano tempestivamente al Comune l'avvenuto decesso e il contributo,

in caso di esito positivo dell'istruttoria, viene trasferito in capo agli eredi con il decreto di concessione.
b) se il decesso del beneficiario avviene dopo il provvedimento di concessione, il contributo è trasferito in capo agli eredi senza necessità di presentare una nuova domanda di concessione.
Gli eredi sono comunque tenuti a certificare quanto indicato al comma 3, mediante autocertificazione."
3) Con riferimento al comma 3, in caso di pluralità di eredi, si applicano le regole dell'articolo 7 comma 6";
VISTI inoltre i contenuti di cui all'articolo 9, comma 2 dell'Allegato B e articolo 9, comma 2 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 i quali dispongono rispettivamente che:
- Articolo 9, comma 2 dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021: "L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata tra la data della concessione del contributo e prima della scadenza di presentazione della documentazione di rendicontazione ai sensi dell'articolo 7, costituisce causa di decadenza dal contributo nel caso in cui il beneficiario non abbia completato, alla data del rogito, gli interventi oggetto di contributo e non abbia trasmesso al Comune competente la documentazione di spesa, attestante l'avvenuto ripristino dei beni".
- Articolo 9, comma 2 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021: "L'alienazione dell'unità immobiliare così come individuata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, intervenuta successivamente all'adozione del decreto di concessione e prima della liquidazione del contributo determina la decadenza dal diritto al contributo medesimo in capo all'impresa beneficiaria se a tale data l'impresa non abbia provveduto alla presentazione della rendicontazione della spesa secondo le modalità di cui all'articolo 7";
RITENUTO di procedere, al fine di meglio chiarirne i contenuti e l'ambito di applicazione delle disposizioni citate, alla rettifica dell'articolo 9, comma 2 dell'Allegato B e articolo 9, comma 2 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021, così come di seguito specificato:
- Articolo 9, comma 2 dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021: "L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata tra la data della concessione del contributo e prima della scadenza del termine di presentazione della documentazione di rendicontazione ai sensi dell'articolo 7, costituisce causa di decadenza dal contributo nel caso in cui il beneficiario non abbia completato, alla data del rogito, gli interventi oggetto di contributo e sostenuto le relative spese".
- Articolo 9, comma 2 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021: "La cessione dell'attività di impresa ovvero l'alienazione dell'unità immobiliare così come individuata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, intervenuta successivamente all'adozione del decreto di concessione e prima della scadenza del termine di presentazione della documentazione di rendicontazione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, costituisce causa di decadenza dal contributo nel caso in cui il beneficiario non abbia completato, alla data del rogito, gli interventi oggetto di contributo e sostenuto le relative spese";

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:
1. Di approvare, in relazione ai contributi concessi ai sensi dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 e s.m.i. la seguente modulistica:
a) Modulo di trasmissione "Comune - contributi prime misure privati"
b) Modulo "Nulla osta pagamento contributo prime misure privati";
c) Modulo denominato "Rendicontazione prime misure privati";
2. Di approvare, in relazione ai contributi concessi ai sensi dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 e s.m.i. la seguente modulistica:
d) Modulo di trasmissione "Comune - contributi prime misure imprese";
e) Modulo "Nulla osta pagamento contributi prime misure imprese";
f) Modulo denominato Modello" Rendicontazione prime misure imprese";
3. Di pubblicare la modulistica di cui alle lettere c) ed f) menzionata nei precedenti punti 1 e 2 nella sezione web dedicata alla gestione dell'emergenza maltempo di cui all'OCDPC n. 622/2019;
4. Di trasmettere ai Comuni individuati da ultimo a mezzo DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2021 la documentazione di cui alle lettere a), b), d) ed f) individuata ai precedenti punti 1. e 2.
5. Di provvedere, per le ragioni in premessa indicate, alla rettifica dei contenuti dell'articolo 9, commi da 1 a 4 dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 così come di seguito indicato:
1. "L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata, effettuata prima della concessione del contributo costituisce causa di decadenza dallo stesso, se il richiedente deve ancora effettuare gli interventi. Il richiedente potrà godere del contributo nei limiti della quota parte di spesa sostenuta prima dell'alienazione dell'immobile o prima della cessione del diritto reale di godimento sull'immobile;
2. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata tra la data della concessione del contributo e prima della scadenza del termine di presentazione della documentazione di rendicontazione ai sensi dell'articolo 7, costituisce causa di decadenza dal contributo nel caso in cui il beneficiario non abbia completato, alla data del rogito, gli interventi oggetto di contributo e sostenuto le relative spese.
3. In caso di decesso del richiedente o del beneficiario, gli eredi sono ammessi a subentrare nel contributo, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, secondo le seguenti modalità:

a) se il decesso del richiedente avviene dopo la richiesta di contribuzione e prima del provvedimento di concessione, gli eredi comunicano tempestivamente al Comune l'avvenuto decesso e il contributo, in caso di esito positivo dell'istruttoria, viene trasferito in capo agli eredi con il decreto di concessione.
b) se il decesso del beneficiario avviene dopo il provvedimento di concessione, il contributo è trasferito in capo agli eredi senza necessità di presentare una nuova domanda di concessione.
Gli eredi sono comunque tenuti a certificare quanto indicato al comma 3, mediante autocertificazione.
4. Con riferimento al comma 3, in caso di pluralità di eredi, si applicano le regole dell'articolo 7 comma 6".
6. Di provvedere, per le ragioni in premessa indicate, alla rettifica dei contenuti dell'articolo 9, comma 2 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 così come di seguito indicato:
- "La cessione dell'attività di impresa ovvero l'alienazione dell'unità immobiliare così come individuata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, intervenuta successivamente all'adozione del decreto di concessione e prima della scadenza del termine di presentazione della documentazione di rendicontazione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, costituisce causa di decadenza dal contributo nel caso in cui il beneficiario non abbia completato, alla data del rogito, gli interventi oggetto di contributo e sostenuto le relative spese".

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni individuati da ultimo a mezzo DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2021.

Palmanova, 14 aprile 2022

RICCARDI

22_20_1_DDC_AUT LOC_1529_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 9 maggio 2022, n. 1529

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 20 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 4023/AAL dd. 25 novembre 2021, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 20 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul Supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 38 del 30 novembre 2021 al BUR n. 47 del 24 novembre 2021;
VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;
RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del bando di concorso, e di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti alla Commissione;
RITENUTO che il dott. Santi TERRANOVA, già Segretario generale del Comune di Trieste, ora in quiescenza, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame, con funzioni di Presidente;
RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:

- dott.ssa Roberta CLERICUZIO, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Vice Direttore centrale della Direzione centrale finanze, con funzioni di componente;
- avv. Beatrice CROPPO, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore di Staff dell'Avvocatura della Regione, con funzioni di componente;

ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 20 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:
- dott. Santi TERRANOVA, già Segretario generale del Comune di Trieste, ora in quiescenza, quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Roberta CLERICUZIO, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Vice Direttore centrale della Direzione centrale finanze, con funzioni di componente;
- avv. Beatrice CROPPO, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore di Staff dell'Avvocatura della Regione, con funzioni di componente;
- dott.ssa Giulia FRACELLA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario, assegnata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

2. Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

3. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

4. Al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.

5. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.

6. Si procederà altresì con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese e nell'utilizzo delle competenze informatiche richieste.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 maggio 2022

LUGARÀ

22_20_1_DDC_AUT LOC_1530_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 9 maggio 2022, n. 1530

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo agronomico-forestale, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze

dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n.130/AAL dd. 21 gennaio 2022, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo agronomico-forestale, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG), pubblicato sul Supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n.2 del 27 gennaio 2022 al BUR n.4 del 26 gennaio 2022;
VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;
RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del bando di concorso, e di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti alla Commissione;
RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:
- arch. Karen MINIUTTI, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore centrale per particolari funzioni dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG) istituito presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, con funzioni di Presidente;
- dott. Michele FABRO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa "Coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione" del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, con funzioni di componente;
- dott. Roberto COSTANTINI, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, assegnato al Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con funzioni di componente;
- dott. Giuseppe VANONE, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, assegnato al Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con funzioni di componente;
RITENUTO inoltre che la dott.ssa Elisa MARRACCINI, professore associato di Agronomia e coltivazioni erbacee presso il Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali, animali dell'Università degli studi di Udine, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterna esperta nelle materie d'esame;
VISTA la nota prot. n. 42021 dd. 4 maggio 2022, con cui l'Università degli studi di Udine ha trasmesso l'autorizzazione rilasciata dal Rettore alla prof.ssa Elisa MARRACCINI, ai fini della sua partecipazione alla Commissione di cui trattasi;
RITENUTO pertanto di nominare la suddetta componente della Commissione giudicatrice, esterna all'Amministrazione regionale, esperta nelle materie d'esame;
ATTESO che la componente esterna all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo agronomico-forestale, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG):
- arch. Karen MINIUTTI, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore centrale per particolari funzioni dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG) istituito presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, con funzioni di Presidente;
- dott. Michele FABRO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa "Coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione" del

Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, con funzioni di componente;
- dott. Roberto COSTANTINI, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, assegnato al Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con funzioni di componente;
- dott. Giuseppe VANONE, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, assegnato al Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con funzioni di componente;
- dott.ssa Elisa MARRACCINI, professore associato di Agronomia e coltivazioni erbacee presso il Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali, animali dell'Università degli studi di Udine, quale componente esterna all'Amministrazione regionale, esperta nelle materie d'esame;
- dott.ssa Barbara GODINA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario, assegnata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.
2. Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.
3. Alla componente esterna all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).
4. Alla medesima componente esterna compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
5. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.
6. Si procederà altresì con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese e nell'utilizzo delle competenze informatiche richieste.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 maggio 2022

LUGARÀ

22_20_1_DDC_AUT LOC_1531_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 9 maggio 2022, n. 1531

Indizione di un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che ai sensi dell'art. 57, comma 8, della L.R. n. 18/2016, sino all'entrata in vigore del Regolamento di cui all'art. 26, comma 6, della medesima legge, continua a trovare applicazione la disciplina normativa e regolamentare prevista in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017, dagli ordinamenti delle amministrazioni del Comparto unico;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 186 del 11 febbraio 2022, relativa al Piano dei fabbisogni della Regione anni 2022-2024, con cui, tra l'altro, è stata prevista l'assunzione anche di personale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico;
VISTO il decreto del Direttore generale n. 148/DGEN del 25 febbraio 2022, con cui, tra l'altro, a valere sulle facoltà assunzionali per l'anno 2022, si è provveduto a ripartire i posti in assunzione di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, tra le strutture direzionali e gli Enti regionali;
RILEVATO in particolare che si rende necessario acquisire professionalità specialistiche tecniche, indirizzo ingegneristico, per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'indizione di un concorso specificamente orientato alle esigenze sopra descritte, al fine di immettere in servizio personale dotato di specifiche competenze;
VALUTATA l'opportunità, in considerazione del limite percentuale di posti che possono essere riservati al personale previsto dall'articolo 26, comma 4, lettera a) della L.R. 18/2016, di agevolare la progressione di carriera dei dipendenti regionali a tempo indeterminato collocati nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso ed in possesso del titolo di studio richiesto, con la previsione di una riserva di posti pari al 50%;
CONSIDERATO inoltre necessario valorizzare, in conformità all'articolo 26, comma 4, lettera c) della L.R. 18/2016 ed al Regolamento di accesso all'impiego regionale, l'esperienza professionale maturata presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tempo determinato, mediante lavoro somministrato o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, nonché lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamenti ed altri corsi universitari di specializzazione o corsi di perfezionamento/alta formazione post-lauream, dottorati di ricerca, master post-universitari, ed infine l'abilitazione all'esercizio della professione relativa al diploma di laurea posseduto, mediante la previsione di appositi titoli di merito;
VISTO l'articolo 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO pertanto di indire un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
RITENUTO in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012 di prevedere che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate:
1. di indire un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il 50% dei posti messi a concorso è riservato, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, lettera a) della L.R. 18/2016, ai dipendenti regionali a tempo indeterminato collocati nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso; devono considerarsi collocati nella categoria immediatamente inferiore anche i dipendenti appartenenti alle categorie FA e FB dell'Area forestale e della vigilanza ambientale.
Il 30% dei posti messi a concorso è riservato ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i..
2. Di prevedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica con le modalità previste dal bando stesso al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria.
3. Di approvare l'allegato bando di concorso per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 maggio 2022

LUGARA'

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO INGEGNERISTICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, IN PARTICOLARE PER LE ESIGENZE DEL SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE REGIONALE DELLA DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO.

Art. 1
Indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio.

2. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

3. Il 50% dei posti messi a concorso è riservato, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, lettera a) della L.R. 18/2016, ai dipendenti regionali a tempo indeterminato collocati nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso; devono considerarsi collocati nella categoria immediatamente inferiore anche i dipendenti appartenenti alle categorie FA e FB dell'Area forestale e della vigilanza ambientale. Il 30% dei posti messi a concorso è riservato ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i..

4. I posti riservati, se non utilizzati a favore delle categorie di riservatari di cui al comma 3, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria. Coloro che intendano avvalersi delle riserve di posti di cui al comma 3 devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Al concorso possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza: sono ammessi i sotto specificati soggetti
   - cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
   - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;

   I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dall'ordinamento per il collocamento d'ufficio in quiescenza;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non

sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei del concorso in base alla normativa regionale vigente, per verificare l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative ai posti messi a concorso;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. Oltre ai requisiti generali di cui al comma precedente, i candidati devono possedere quale requisito specifico una delle seguenti lauree:

- diploma di laurea in ingegneria industriale, ingegneria meccanica, ingegneria elettrica, ingegneria dei materiali, ingegneria chimica, ingegneria gestionale conseguite secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233.
Sono fatte salve le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento.

- lauree universitarie (di durata triennale) in una delle seguenti classi: 10/L-9 (ingegneria industriale).

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva al concorso, purché dichiari, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale.

3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro pena l'esclusione.

4. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3
Domanda di ammissione

1. Il presente bando, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili, a far data dal 19 maggio 2022, sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **http://www.regione.fvg.it**, alla sezione Concorsi.

2. **La domanda** deve essere presentata ***entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 20 giugno 2022,*** **obbligatoriamente** mediante la seguente modalità:

a) compilata online ed inviata, per via telematica, dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso, con accesso di tipo qualificato e con identificazione del dichiarante già in fase di ingresso nel sistema, sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quali la CNS (carta nazionale dei servizi), la CRS (carta regionale dei servizi) e la maggior parte delle firme digitali.

Solo per coloro che siano impossibilitati ad acquisire/attivare SPID/CNS/CRS:

b) compilata online, stampata, sottoscritta con **firma autografa**, scansionata in formato PDF ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso.

Per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione Concorsi. La domanda inviata è automaticamente protocollata.

3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quelle descritte al comma precedente comporterà l'esclusione dal concorso. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del "CODICE" numerico della domanda generato dalla procedura online CHE IL CANDIDATO RICEVERA' CON E-MAIL.
Il sistema online non riceverà domande inviate dopo la scadenza del termine.

4. Verranno presi in considerazione unicamente i dati presenti nella domanda compilata on line ed inviata con accesso qualificato secondo la modalità di cui alla lettera a) o risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata secondo quanto previsto alla lettera b). Nel caso di domande presentate secondo la modalità di cui alla lettera b) del comma 2, l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. Al pari l'Amministrazione non terrà conto di eventuali modifiche apportate in forma autografa o diversa alla domanda sottoscritta. Nel caso si rendano necessarie modifiche queste potranno essere effettuate soltanto mediante la compilazione e l'invio di una nuova domanda.

5. Non sono ammesse integrazioni delle domande già inviate o l'invio dei correlati documenti od allegati, sopra richiamati, in forma separata rispetto alla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo pervenuta entro i termini.

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione della data e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano; in assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza i candidati devono dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
j) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
m) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
n) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
o) l'eventuale possesso di titoli di precedenza per accedere alle riserve di posti previste dal presente bando di concorso ai sensi dell'articolo 26, comma 4, lettera a) della LR 18/2016 e ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i., nonché l'eventuale possesso di ulteriori titoli di precedenza per accedere alle riserve di cui alle normative vigenti; coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di precedenza, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio;

p) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
Ai sensi dell'articolo 18 del decreto legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, il servizio prestato tramite incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi s.p.a., in attuazione di quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 12 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, costituisce titolo di preferenza, a norma dell'articolo 5 del succitato DPR n. 487/1994;
q) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999, nonché l'eventuale misura dispensativa, strumento compensativo e/o tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità secondo quanto previsto dal decreto 9 novembre 2021 del Dipartimento della funzione pubblica (Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento). In queste ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
r) l'eventuale possesso dei titoli di merito di cui all'articolo 6;
s) l'indirizzo completo o la PEC presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
t) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.

9. Comporterà l'esclusione dal concorso, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata sottoscrizione autografa della domanda secondo le modalità previste dal presente articolo per coloro che si avvalgano dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un valido documento di identità per coloro che si avvalgano dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

10. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

11. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

13. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4
Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di funzione pubblica.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste.

3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5
Materie e prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:

- svolgimento di una <u>prova scritta</u> consistente nella risoluzione di quesiti a risposta multipla vertenti sulle seguenti materie:
  - Elementi di scienza delle costruzioni, costruzione di macchine, con speciale riguardo a quelle impiegate per i trasporti terrestri ed operatrici
  - Elementi di tecnologia dei materiali
  - Elementi di meccanica della locomozione (resistenza al moto, aderenza, fasi del moto, potenza e caratteristiche dei motori di trazione, regolazione della velocità, trasmissione del moto, capacità di carico e sospensioni, frenatura, prestazione dei veicoli e rendimento)
  - Funzionamento dei motori a combustione ed elettrici, accumulatori
  - Verifiche dell'efficienza dei veicoli, contenimento dei consumi e controllo delle emissioni, manutenzione ordinaria e straordinaria, capacità di individuare le criticità più ricorrenti e rilevanti ai fini della sicurezza della circolazione
  - principi in materia di Codice della Strada e relativo Regolamento: regolamentazione delle strade, dei veicoli, dei conducenti e della circolazione stradale - normativa specifica relativa alle varie categorie di patente, ivi comprese le CQC ed alla effettuazione degli esami di abilitazione, dei collaudi e delle revisioni periodiche - norme di comportamento

- svolgimento di una <u>prova orale</u> vertente, oltre che sulle materie della prova scritta, su:
  - elementi di infortunistica stradale, trasporto di merci pericolose
  - normativa e documenti inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro
  - elementi su procedimento amministrativo e su accesso/protezione dei dati
  - principi sul rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione ed elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati commessi dai pubblici dipendenti e ai reati contro la Pubblica Amministrazione
  - ordinamento ed organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

2. Nel corso della prova orale verrà accertata inoltre la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di B (1) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) –Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), nonché si procederà all'accertamento delle conoscenze informatiche sull'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di impiego più comune. La competenza digitale dimostrata dovrà essere almeno pari a utente autonomo per le competenze delle aree elaborazione delle informazioni, comunicazione, creazione di contenuti, e pari ad utente base per le aree sicurezza e risoluzione di problemi secondo il modello DGCOMP.

3. Per l'espletamento della prova scritta l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.

4. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC. <u>**Per quanto riguarda le comunicazioni mediante pubblicazione sul BUR, i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il "CODICE" numerico della domanda ricevuto tramite e-mail al momento della presentazione della stessa**</u>.

5. Attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza ulteriore preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

6. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

7. Durante lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza.

8. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.

9. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

10. <u>La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso</u>.

11. L'ammissione alla prova orale, con indicazione di luogo, giorno e ora di svolgimento, sarà comunicata agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. <u>**Per quanto riguarda le comunicazioni mediante pubblicazione sul BUR, i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il "CODICE" numerico della domanda ricevuto tramite e-mail al momento della presentazione**</u>

della stessa. Con la comunicazione di ammissione ai candidati sarà comunicato il punteggio conseguito nella prova scritta e nei titoli.

12. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.

13. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 6
Valutazione dei titoli

1. Saranno valutate le seguenti categorie di titoli di merito, fino ad un punteggio massimo complessivo non superiore a 10,00:

a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e professionalità dei posti messi a concorso da parte dei seguenti soggetti:
   - titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbiano maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Amministrazione che ha bandito il concorso);
   - soggetti che, alla data di pubblicazione del bando, abbiano operato, per almeno tre anni, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Amministrazione che ha bandito il concorso), quali lavoratori somministrati;

b) soggetti che, alla data di pubblicazione del bando, abbiano maturato alle dipendenze della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Amministrazione che ha bandito il concorso) almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, riferito ad attività coerenti con l'ambito professionale dei posti messi a concorso.

c) soggetti che abbiano effettuato presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Amministrazione che ha bandito il concorso) un tirocinio formativo e di orientamento di cui all'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) e di cui all' articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), e della relativa regolamentazione attuativa, e che risultino in possesso dell'attestazione finale conseguita a conclusione del percorso di tirocinio stesso, riferito ad attività coerenti con l'ambito professionale dei posti messi a concorso.

   Punti 0,6 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,05 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 6,00 (massimo 10 anni).
   Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati.
   Eventuali periodi temporalmente sovrapposti potranno essere conteggiati un'unica volta.
   Il periodo di lavoro verrà valutato fino alla data di invio della domanda.

d) corsi universitari di specializzazione o corsi di perfezionamento/alta formazione post-lauream, dottorati di ricerca, master post-universitari, conseguiti presso scuole pubbliche o private accreditate o riconosciute, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, in materie di tipo attinente alla professionalità dei posti messi a concorso: punti 1,00 per ciascun corso, master o dottorato fino ad un massimo di punti 2,00;

e) abilitazione all'esercizio della professione relativa al diploma di laurea posseduto: punti 2,00

2. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati ovvero titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nella domanda di ammissione al concorso secondo le modalità ivi previste.

3. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni relative ai titoli rese dai candidati.

4. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni relative ai titoli rese dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

5. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice prima della valutazione della prova scritta.

Art. 7

Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione giudicatrice ha complessivamente a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove d'esame, oltre ai 10 punti previsti per la valutazione dei titoli.

2. I 60 punti destinati alla valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti: 30 punti per la prova scritta e 30 punti per la prova orale.

3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.

4. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi, nonché sia stata accertata la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di B (1) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) –Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), nonché un livello di competenza digitale almeno pari a utente autonomo per le competenze delle aree elaborazione delle informazioni, comunicazione, creazione di contenuti, e pari ad utente base per le aree sicurezza e risoluzione di problemi secondo il modello DGCOMP.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle due prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 8

Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

1. Il Direttore del Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli aventi titolo alle riserve dei posti previste dal presente bando di concorso, nonché degli eventuali titoli di precedenza per accedere alle riserve di cui alle normative vigenti e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. I posti riservati che non dovessero essere ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti ai candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria.

3. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. La graduatoria rimane vigente, secondo quanto disposto dall'articolo 26, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della sua pubblicazione.

5. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle P.A. richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

Art. 9

Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 2; nel caso di laurea conseguita all'estero, possesso di un provvedimento di equiparazione/equivalenza al titolo italiano;
g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) possesso di titoli di precedenza per accedere alle riserve di posti previste dal presente bando di concorso, nonché possesso di ulteriori titoli di precedenza per accedere alle riserve di cui alle normative vigenti;
i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
j) stato di famiglia;
k) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. I candidati chiamati all'assunzione devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale:

- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non comunichi l'accettazione o non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, è dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 10
Assunzione dei vincitori e trattamento giuridico-economico

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno.

2. All'atto dell'assunzione il candidato è tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, è dichiarato decaduto dall'assunzione.

4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria D, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale del comparto unico appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 26.472,83 oltre eventuali altre indennità.

6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC privacy@certregione.fvg.it.

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione rapporto di lavoro.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.

6. I dati personali vengono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) e conservati fino alla conclusione del procedimento.

7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
- accesso ai dati personali
- rettifica o cancellazione degli stessi;

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 12
Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare alla legge regionale n. 18/2016 e al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, dott. Massimo Zanelli;
- responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia Fracella.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774234, 0403774221, 0403774254, 0403774290, 0403774327).

IL DIRETTORE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA,
SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
dott.ssa Gabriella LUGARA'

22_20_1_DDS_DEM_1838_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 4 maggio 2022, n. 1838/GRFVG

“Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18 maggio 2012 e s.m.i. - Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Gonars Fg 14 mapp 606 del catasto terreni per 746 mq.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;
PRESO ATTO che il Comune di Gonars ha avanzato istanza, in data 13/03/2020 e successive integrazioni, per l’acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Gonars, fg. 14, mapp. incensito per 550 mq circa;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione del Servizio Difesa del Suolo, espresso con nota prot. 42502 dd. 14/09/2020 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell’area demaniale in questione;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell’istanza, secondo la stima eseguita dal Servizio Gestione Immobili in data 13/10/2020, è pari ad € 4.320,00 (quattromilatrecenoventi/00) esclusi gli oneri fiscali;
PRESO ATTO che l’Amministrazione comunale di Gonars ha trasmesso copia della delibera consiliare n. 10/2021 dd. 23/03/2021, in cui si dichiara che l’area demaniale in argomento è richiesta a titolo gratuito per finalità di pubblico interesse come area adibita a parco comunale denominato “Parco dei Tigli” in zona urbanistica S5d “Verde di quartiere”; manifestando quindi l’interesse a proseguire nella sdemanializzazione in argomento;
VISTA la DGR n. 1526 del 08/10/2021 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Gonars al foglio 14 e mappale incensito;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 15108/2022 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 14 del Comune di Gonars con mappale 606 di mq. 746;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la “Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale”;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Gonars, fg. 14, mappale 606 di mq. 746 del catasto terreni;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 4 maggio 2022

PASQUALE

22_20_1_DDS_FORM_4119_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 maggio 2022, n. 4119

FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione. Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS). Avviso approvato con decreto n. 8976/LAVFORU del 30 agosto 2021. Approvazione operazioni di misure compensative presentate entro il mese di marzo 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 8976/LAVFORU del 30 agosto 2021, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)";
DATO ATTO che le operazioni presentate a valere sul sopra citato Avviso sono finanziate nell'ambito del quadro programmatorio del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;
CONSIDERATO che nel mese di marzo 2022 sono pervenute 3 (tre) operazioni di Misure compensative individuali (percorsi personalizzati), presentate secondo la modalità a sportello;
EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco dell'11 aprile 2022, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le 3 (tre) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 19 aprile 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 11128/LAVFORU del 20 ottobre 2021 ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 3 (tre) operazioni ammesse alla fase di valutazione hanno conseguito una valutazione positiva;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili sull'Avviso ammontano ad euro 1.384.984,00;
CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta la valutazione delle operazioni di misure compensative individuali (percorsi personalizzati) approvate secondo la modalità di valutazione di coe-

renza, con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 6.240,00;
PRECISATO che alla prenotazione dell'importo di euro 6.240,00 sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco denominato:
Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
2. Alla prenotazione dell'importo di euro 6.240,00 sui competenti capitoli del Bilancio regionale si provvederà con atto successivo
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 3 maggio 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSCMCOPE2021

FSC - MISURE COMPENSATIVE OSS PERSONALIZZATI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	MISURE COMPENSATIVE OSS PPERS	FP2204315402	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2022	2.080,00	2.080,00	APPROVATO
2	MISURE COMPENSATIVE OSS PPERS - E.C.P.	FP2204258101	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	2.080,00	2.080,00	APPROVATO
3	MISURE COMPENSATIVE OSS PPERS	FP2204315401	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2022	2.080,00	2.080,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		6.240,00	6.240,00	
			Totale		6.240,00	6.240,00	
			Totale con finanziamento		6.240,00	6.240,00	
			Totale		6.240,00	6.240,00	

22_20_1_DDS_FORM_4128_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 maggio 2022, n. 4128

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019. Approvazione esito valutazione operazioni presentate entro il 31 marzo 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo 22_20_1_DDS_FORM_4119_2_ALL1 sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
- con DPReg n. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), che modifica il DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018.

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;

VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1541 del 16 ottobre 2020 la disponibilità del P.s. 51/18 è stata rideterminata da euro 5.000.000,00 a euro 3.000.000,00;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 743 del 14 maggio 2021 lo stanziamento del programma specifico è stato rideterminato in euro 800.000,00;

PRECISATO che le risorse finanziarie del programma sono attualmente esaurite e che con il presente decreto si provvede esclusivamente all'approvazione delle operazioni presentate entro il 31 marzo 2022;

CONSIDERATO che nello sportello di marzo 2022 sono pervenute 26 (ventisei) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 13 aprile 2022, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le 26 (ventisei) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 17 aprile 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 10974/LAVFORU del 15 ottobre 2021 ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che 23 (ventitré) operazioni selezionate sono state valutate positivamente e 3 (tre) operazioni selezionate sono state valutate negativamente;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;

PRECISATO che il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;

2. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 3 maggio 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420TI518

FSE 2014/2020 - TIROCINI INCLUSIVI - PS 51/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO IN ORTICOLTURA E MANUTENZIONE DEL VERDE	FP2203203601	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2022	4.216,00	4.216,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO	FP2204731809	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2022	6.150,00	6.150,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN AIUTANTE NELLE ATTIVITA' IN PALESTRA	FP2204731805	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2022	6.150,00	6.150,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO E ASSEMBLAGGIO	FP2204731804	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2022	6.150,00	6.150,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN OPERATORE DI SEGRETERIA	FP2204731802	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2022	3.600,00	3.600,00	APPROVATO
6	TIROCINIO IN PULIZIE E GESTIONE AREE VERDI	FP2204731810	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2022	7.050,00	7.050,00	APPROVATO
7	TIROCINIO IN PANETTIERE	FP2204731806	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2022	6.150,00	6.150,00	APPROVATO
8	TIROCINIO IN AIUTO PANIFICATORE	FP2204731801	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2022	6.150,00	6.150,00	APPROVATO
9	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO	FP2204731808	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2022	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
10	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	FP2204731807	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2022	6.150,00	6.150,00	APPROVATO

11	TIROCINIO IN OPERATORE GRAFICO	FP2204731803	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2022	6.150,00	6.150,00	APPROVATO
12	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	FP2204268802	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	3.189,00	3.189,00	APPROVATO
13	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	FP2204268801	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	3.189,00	3.189,00	APPROVATO
14	TIROCINIO IN CUOCO PIZZAIOLO	FP2204853801	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2022	6.540,00	6.540,00	APPROVATO
15	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	FP2204797606	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2022	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
16	TIROCINIO DI COLLABORAZIONE NEL SOCIAL MEDIA TEAM	FP2204797601	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2022	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
17	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'UFFICIO COMUNICAZIONE	FP2204797602	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2022	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
18	TIROCINIO IN ADDETTA AI SERVIZI DI PULIZIA	FP2204797603	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2022	5.640,00	5.640,00	APPROVATO
19	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO DI PANINOTECA	FP2204797604	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2022	5.520,00	5.520,00	APPROVATO
20	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	FP2204797605	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2022	6.150,00	6.150,00	APPROVATO
21	TIROCINIO IN ADDETTO NEL SETTORE DELLA MECCANICA	FP2200869301	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2022	2.739,00	2.739,00	APPROVATO
22	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	FP2200869302	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2022	5.130,00	5.130,00	APPROVATO
23	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PREPARAZIONE PASTI	FP2205055001	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - SOCIALNA ZADRUGA	2022	3.000,00	3.000,00	APPROVATO
				Totale con finanziamento	0,00	0,00	
				Totale	117.013,00	117.013,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420TI518	FP2204932201	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA ED ARCHIVIAZIONE F.L.	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria
1420TI518	FP2204932202	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA DI SUPPORTO AL MAGAZZINO E PICCOLE ATTIVITÀ AGRICOLE P.O.	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria
1420TI518	FP2204932203	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA DI PASTICCERIA E AIUTO CUCINA S.H.	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria

22_20_1_DDS_POL LAV_4316_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 9 maggio 2022, n. 4316

Comitato provinciale INPS di Gorizia - Sostituzione del rappresentante dell'O.S. C.I.D.A.

IL DIRETTORE SOSTITUTO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che all'art. 2, attribuisce all'Amministrazione regionale le competenze in materia di lavoro che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1146 dd. 24 luglio 2020 con la quale è stata disposta la proroga, a favore dell'avv. Adriano Coslovich, dell'incarico di direttore del Servizio Politiche del lavoro sino alla data del 1 agosto 2023;
VISTO il decreto n. 1006/LAVFORU del 19 febbraio 2022, relativo agli incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ai sensi dell'articolo 29 D.P.Reg. n. 0277/2004 e s.m.i., in forza del quale la sostituzione del Direttore del Servizio politiche del lavoro, in caso di sua assenza dal Servizio spetta al Direttore centrale;
VISTO il decreto 8042/LAVFORU del 11 luglio 2019 con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale INPS di Gorizia;
ATTESO che, nell'ambito di tale organismo collegiale, risulta presente, in rappresentanza del sindacato CIDA, il dott. Pietro Braulin, in qualità di membro effettivo;
ATTESO che con nota del 5 maggio 2022 la suddetta O.S., ha la sostituzione del suddetto rappresentante con l'ing. Gian Marco Lupi;
PRESO ATTO di un tanto e ravvisata, conseguentemente, la necessità di procedere alle sostituzioni richieste, al fine di garantire la regolarità del funzionamento del Comitato in questione;
RITENUTO, pertanto, di nominare, a parziale modifica di quanto disposto con il decreto n. 8042/LAVFORU del 11 luglio 2019, l'ing. Gian Marco Lupi quale membro effettivo del Comitato provinciale INPS di Gorizia in rappresentanza del sindacato CIDA ed in sostituzione del dott. Pietro Braulin, precedentemente designato;

DECRETA

1. è nominato, a parziale modifica di quanto disposto con il decreto n. 8042/LAVFORU del 11 luglio 2019, l'ing. Gian Marco Lupi quale membro effettivo del Comitato provinciale INPS di Gorizia in rappresentanza del sindacato CIDA ed in sostituzione del dott. Pietro Braulin;
2. è data pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 9 maggio 2022

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
MANFREN

22_20_1_DDS_REL INT_2020_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea 9 maggio 2022, n. 2020

Integrazione al decreto di approvazione n. 1295 di data 15 aprile 22 relativo alla lista di accreditamento di esperti per l'anno 2021 - del Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, pubblicato sul BUR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 17 di data 27 aprile 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il proprio Decreto 1295 dd.15.4.22 di approvazione della lista esperti 2021;
CONSIDERATO che, per mero errore materiale, la candidatura del candidato Saverio D'Eredità, rego-

larmente giunta con protocollo GRFVG-GEN-2021-0000976-A del 31/12/2021, non è stata scaricata dal sistema informatico GIFRA;
CONSIDERATO che, a seguito dell'istruttoria espletata dal Servizio relazioni internazionali e programmazione europea nei confronti della domanda del candidato Saverio D'Eredità la stessa è risultata ammissibile;
RITENUTO inoltre di correggere nell'elenco degli ammessi il nominativo del candidato "Jazbec Branko", erroneamente inserito come "Jazbez Branko";
CONSIDERATO pertanto che le istanze pervenute sono n. 225;
CONSIDERATO che alla luce del disposto dell'Avviso approvato con Decreto n. 70/GRFVG del 29 novembre 2021 del Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 49 del 9 dicembre 2021, sono pertanto risultate ammissibili n. 176 istanze (allegato n. 1) e non ammissibili n. 49 istanze (allegato 2);
VISTO il disposto dell'articolo 8 dell'Avviso, per il quale la Lista di accreditamento di esperti viene approvata con decreto del Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea della Direzione generale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

DECRETA

per quanto esposto in premessa:
1. è approvata la Lista di accreditamento degli esperti per l'anno 2021 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente decreto, relativa a esperti esterni all'amministrazione di particolare e comprovata specializzazione in "Materia europea e internazionale e per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR", integrata del nominativo del candidato D'Eredità Saverio e con la rettifica del nominativo del candidato Jazbec Branko;
2. è confermata l'inammissibilità delle istanze di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente decreto, per le motivazioni ivi espresse e agli atti;
3. è disposta la pubblicazione del presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Trieste, 9 maggio 2022

SODINI

Allegato 1

Lista di accreditamento di esperti per l'anno 2021 in Materia europea e internazionale e per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.

Rif. Avviso di cui al Decreto n. 70/GRFVG del 29 novembre 2021
del Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea
pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 49 del 9 dicembre 2021.

	COGNOME	NOME
1	Ammirati	Silvio
2	Angelillo	Antonio
3	Angeloni	Davide
4	Apuzzo	Gian Matteo
5	Badin	Sebastiano
6	Barachini	Simona
7	Belletti	Nicoletta
8	Benedetti	Ezio
9	Bernardini	Tommaso
10	Bertetti	Massimiliano
11	Bertok	Andrej
12	Biasutti	Giulia
13	Bignolini	Alessandro
14	Bigot	Lorenzo
15	Binutti	Paola
16	Bologna	Giulia
17	Bon	Dario
18	Bon	Romea
19	Bonacci	Eleonora
20	Borgna	Francesca
21	Boriotti	Pietro
22	Bragato	Cristiana
23	Bragato	Sara

24	Brancati	Roberto
25	Bremini	Alessandro
26	Calcina	Roberta
27	Catano	Davide
28	Cattaruzzi	Fabio
29	Catto	Gloria
30	Centis	Maico
31	Černic	Mara
32	Chiari	Enrico
33	Chieregato	Massimo
34	Ciani	Alessandra
35	Ciani	Andrea Alessandro
36	Colautti	Cristina
37	Comuzzi	Diego
38	Costalonga	Giorgia
39	Crljen	Olivera
40	Curiel	Giulio
41	Curzolo	Ivan
42	Dainotti	Federico
43	D'Antoni	Marinella
44	Dario	Fabio
45	Dario	Anna Carla
46	De Clara	Paolo
47	De Franceschi	Michele
48	De Michiel	Stefania
49	Del Sabato	Davide
50	Del Toso	Martina
51	D'Eredità	Saverio
52	Di Danieli	Gianna
53	Di Feliciantonio	Sergio
54	Di Florio	Maria
55	Di Nardo	Vincenzo
56	Di Sepio	Mario
57	Dose	Silvia

58	Dri	Annalisa
59	Durì	Katia
60	Facchin	Joseph
61	Fadi	Selena
62	Fanizza	Felice Pietro
63	Favot	Monica
64	Favotto	Cristina
65	Ferraioli	Antonio
66	Ferrieri	Fabio
67	Feruglio	Matteo
68	Feudale	Enrico
69	Flego	Alessio
70	Forestieri	Giuseppe
71	Formagnana	Alice
72	Forzan	Claudia
73	Frizzera	Alessandra
74	Fusco	Marta
75	Gallizia	Martina
76	Gerolami	Marzia
77	Giacomin	Cinzia
78	Giardinieri	Giosuè
79	Giarle	Nicola
80	Grassato	Ilenia
81	Gregoric	Elisabetta
82	Guercio	Federico
83	Infanti	Denis
84	Jazbec	Branko
85	Lendaro	Alessia
86	Lepori	Gianni
87	Linda	Marco
88	Lombardo	Loredana
89	Londero	Alessandra
90	Longobucco	Giuseppe Antonio
91	Lorenzon	Graziano

92	Lucchini	Rossella
93	Lucii	Massimo
94	Malvani	Matteo Pierpaolo
95	Mannu	Daniela
96	Mansi	Francesco Paolo
97	Marcolin	Ilaria
98	Marinuzzi	Marco
99	Mase'	Lorenza
100	Matiz	Daniele
101	Medeot	Eleonora
102	Mella	Giuseppe
103	Miele	Michela
104	Milanese	Gianluca
105	Modolo	Roberta
106	Modonutti	Tommaso
107	Molinaro	Andrea
108	Monego	Chiara
109	Morassutti	Serena
110	Ocello	Elisabetta
111	Orlando	Francesca
112	Padoan	Christian
113	Palmerini	Riccardo
114	Penna	Luca
115	Perosa	Antonio
116	Perricone	Enrico
117	Pertoldi	Martina
118	Pirotto	Piero
119	Pitton	Ilaria
120	Prataviera	Filippo
121	Presotto	Agnese
122	Radovic	Dasa
123	Rainero	Sandra
124	Re	Stefano
125	Redivo	Riccardo

126	Ricciarelli	Mariagiovanna
127	Righi	Roberto
128	Riva	Federica
129	Rocchetto	Davide
130	Romano	Stefania
131	Rosset	Selina
132	Rudez	Jasmin
133	Salvador	Sergio
134	Salvagno	Fulvio
135	Sanson	Vanessa
136	Saracino	Bianca
137	Scordella	Giuseppe
138	Scrazzolo	Barbara
139	Scrima	Giulio
140	Scuratti	Patrizia
141	Selvazzo	Giulio
142	Servadei	Luigi
143	Simeoni	Sandra
144	Skabar	Vesna
145	Soranzo	Luca
146	Sossi	Alex
147	Spada	Antonella
148	Stefani	Michela
149	Sturlese	Pier Giorgio
150	Svab	Erik
151	Tassile	Giovanni
152	Tomasinsig	Elisa
153	Toraldo	Massimiliano
154	Tortul	Monica
155	Toso	Ludovica
156	Trignano	Alfonso
157	Tronchin	Alessandro
158	Tudor	Alessandro
159	Urbinati	Emilio

160	Vacca	Monica
161	Valencic	Kristina
162	Vanceo	Maria Valentina
163	Venier	Silvia
164	Vetrini	Lada
165	Vicario	Calogero
166	Vicenzotto	Stella
167	Vinella	Elisabetta Maria Addolorata
168	Virgilio	Maria
169	Visintin	Francesca
170	Volpi	Giulio
171	Vuch	Marta
172	Weber	Elena
173	Zambetti	Valentina
174	Zane	Massimiliano
175	Zaramella	Paolo
176	Zerjal	Jan

Allegato 2

NON AMMISSIBILI

Lista di accreditamento di esperti per l'anno 2021 in Materia europea e internazionale e per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.

Rif. Avviso di cui al Decreto n. 70/GRFVG del 29 novembre 2021
del Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea
pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 49 del 9 dicembre 2021.

	COGNOME	NOME	MOTIVAZIONE AGLI ATTI
1	Alberti	Nicola	Art. 6 comma 1 lett. a) - domanda non compilata debitamente
2	Anzit	Mattia	Art. 4 comma 2 - carenza periodo
3	Anziutti	Elena	Art.1 - esperti esterni
4	Aversa	Valentina	Art. 6 comma 1 lett. a) - domanda non compilata debitamente
5	Bianchi	Federico	RITIRA LA CANDIDATURA
6	Biasutti	Giacomo	Art. 1 - coerenza attività

7	Bodini	Flavio	Art. 1 - coerenza attività
8	Brunetta	Andrea	Art. 6 comma 1 lett. a) - domanda non compilata debitamente
9	Buttazzoni	Elena	Art. 4 comma 3 - carenza periodo
10	Candotto	Tamara	Art. 1 - coerenza attività
11	Carnera	Ida Overgaard	Art. 3 comma 1 - manca equiparazione/equivalenza titolo studio e Art4. comma 2 - carenza periodo
12	Cedrone	Salvatore	Art. 6 c.1 lett. b) - CV redatto in Inglese
13	Cignini	Dino	Art. 1 - coerenza attività e Art. 3 comma 2 - assenza requisito lingua inglese
14	Cividino	Lionel	Art. 6 comma 1 lett. a) - domanda non compilata debitamente
15	Cocchi	Ruggero	Art. 1 - coerenza attività
16	Colautti	Giovanna	Art. 1 - coerenza attività e Art4. comma 2 - carenza periodo
17	Cosma	Stefano	Art. 4 comma 4 - carenza periodo
18	De Masi	Luca	Art. 4 commi 2 e 3 - carenza periodo da domanda e Art. 8 comma 2 lett. d) - manca il CV

19	Di Tardo	Pia Livia	Art. 1 - coerenza attività
20	Franzolini	Fabio	Art. 4 comma 3 - carenza periodo
21	Gottardo	Barbara	Art. 1 - coerenza attività
22	Grunwald	Nicholas	Art. 1 - coerenza attività
23	Iacumin	Luca	Art 1. - coerenza attività
24	Ippoliti	Annarita	Art. 3 comma 2 - assenza requisito lingua inglese
25	Iurlaro	Franco	Art. 1 - coerenza attività e Art.3 comma 2 - assenza requisito lingua inglese
26	Izzi	Massimo	Art. 6 comma 1 lett. a) - domanda non compilata debitamente
27	Marcuzzi	Scheila	Art. 1 - coerenza attività
28	Marseu	Paolo	Art. 1 - coerenza attività; Art. 4 comma 4 - carenza periodo; Art. 6 c.1 lett. b) - CV non in formato europeo
29	Menchini	Gianni	Art. 2 comma 1 lett. i) - quiescenza
30	Mezzorana	Luca	Art. 1 - coerenza attività; Art. 4 comma 3 - carenza periodo

31	Mochnic	Lorenzo	Art. 1 - coerenza attività; Art. 4 comma 2 - carenza periodo
32	Nicotera	Giada	Art. 3 comma 1 - manca equiparazione/equivalenza titolo studio
33	Pellis	Jaqueline	Art. 1 - coerenza attività
34	Peloso	Fabrizio	Art. 6 comma 1 lett. a) - domanda non compilata debitamente
35	Perini	Chiara	Art. .4 comma 3 - carenza periodo
36	Perissinotto	Franco	Art. 1 - coerenza attività
37	Pieri	Fabiana	Art. 1 - esperti esterni
38	Povolato	Matteo	Art. 6 comma 1 lett. b) - CV redatto in Inglese
39	Rota	Franco	Art. 2 comma 1 lett. i) - quiescenza
40	Saracino	Bianca	Art. 4 comma 4 - carenza periodo
41	Tallini	Valerio	Art. 4 comma 4 - carenza periodo e Art.3 comma 2 - assenza requisito lingua inglese
42	Tonini	Fabio	Art. 1 - coerenza attività - Art. 4 comma 4 - carenza periodo e Art. 3 comma 2 - assenza requisito lingua inglese

43	Turrin	Giovanni	Art. 1 - coerenza attività
44	Ulian	Anna	Art. 3 comma 2 - assenza requisito lingua inglese
45	Verardo	Paolo	Art. 1 - coerenza attività - Art4. comma 4 - carenza periodo e Art.3 comma 2 - assenza requisito lingua inglese
46	Veritti	Luciano	Art. 6 comma 1 lett. a) - domanda non compilata debitamente
47	Vespasiano	Alessandro	Art. 1 - esperti esterni
48	Vicentini	Michela	Art. 1 - coerenza attività - Art4. comma 4 - carenza periodo
49	Zdrnja	Branislava	Art. 1 - coerenza attività - Art4. comma 4 - carenza periodo

22_20_1_DDS_RIC_FSE_4144_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 maggio 2022, n. 4144

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di aprile 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";
PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie
- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 2805/LAVFORU del 4 aprile 2022, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di marzo 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	75.060.00
8 iv	144.156,00
Totale	219.216,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di aprile 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni clone per complessivi euro 6.664,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 2.352,00 e 5 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 4.312,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	72.708,00
8 iv	139.844,00
Totale	212.552,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si

tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di aprile 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni clone per complessivi euro 6.664,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 2.352,00 e 5 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 4.312,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 maggio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS8I Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2204629101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
2	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2205468001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
3	MARKETING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2205770201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
4	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2206224901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.352,00	2.352,00	
			Totale		2.352,00	2.352,00	

FSC-A4AS8IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2204823501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
2	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2205468002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
3	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2205468003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
4	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2205468004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO

5	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2205770202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		4.312,00	4.312,00	
			Totale		4.312,00	4.312,00	
			Totale con finanziamento		6.664,00	6.664,00	
			Totale		6.664,00	6.664,00	

22_20_1_DDS_RIC_FSE_4145_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 maggio 2022, n. 4145

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di aprile 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;
RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;
EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n.4655/LAVFORU/2021, e n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	553.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 2803/LAVFORU del 4 aprile 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore

nel mese di marzo 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
572.883,00	47.659,00	449.285,00	75.939,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di aprile 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 operazioni clone per complessivi euro 22.176,00, di cui 11 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 8.712,00 e 17 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 13.464,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
550.707,00	38.947,00	449.285,00	62.475,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore presentate nel mese di aprile 2022 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 operazioni clone per complessivi euro 22.176,00, di cui 11 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 8.712,00 e 17 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 13.464,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 maggio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2204629001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2204629004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2204629003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2204629002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2204823601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2204823602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2205222501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2205470901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2205890901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2205890902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2205890903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		8.712,00	8.712,00	
			Totale		8.712,00	8.712,00	

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2204629005	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2204823603	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2204823604	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2204823605	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2205222502	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2205222503	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2205222505	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2205222504	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2205470902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2205470903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2205767601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO

12	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2205767602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
13	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2205890904	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
14	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2205890905	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
15	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2205890906	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
16	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2206224801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
17	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2206224802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
				Totale con finanziamento	13.464,00	13.464,00	
				Totale	13.464,00	13.464,00	
				Totale con finanziamento	22.176,00	22.176,00	
				Totale	22.176,00	22.176,00	

22_20_1_DDS_RIC_FSE_4146_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 maggio 2022, n. 4146

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di aprile 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 2804/LAVFORU del 4 aprile 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di marzo 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
420.472,00	359.976,00	60.496,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di aprile 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 3.168,00, di cui 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 1.584,00, e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione Manageriale Innovazione" per

complessivi euro 1.584,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
417.304,00	356.808,00	60.496,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di aprile 2022 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 3.168,00, di cui 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 1.584,00 e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione Manageriale Innovazione" per complessivi euro 1.584,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 maggio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FMI8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2204821901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2204821902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		1.584,00	1.584,00	
			Totale		1.584,00	1.584,00	

FSCA3FMI8IS3 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I S3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_MODULO GENERALE	FP2204821903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO	FP2205480701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		1.584,00	1.584,00	
			Totale		1.584,00	1.584,00	
			Totale con finanziamento		3.168,00	3.168,00	
			Totale		3.168,00	3.168,00	

22_20_1_DDS_RIC_FSE_4314_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 maggio 2022, n. 4314

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di marzo 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, e n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
PRECISATO che le operazioni FPGO devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni FPGO vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021 con il quale si è provveduto, a modificazione di quanto previsto dal decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a ridefinire il piano finanziario per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;

VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'annualità 2020 nell'ambito delle aree territoriali HUB GIULIANO, HUB ISONTINO e HUB MEDIO E ALTO FRIULI, nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione FORMIL, PRO OCC Tirocini, e PRO GIOV OCC Formazione QA;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022, con la quale la dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 1.800.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18, disposta con la delibera n. 295 del 4 marzo 2022, è stata ripartita per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 2169/LAVFORU del 23 marzo 2022, di correzione di un errore materiale contenuto nella tabella di riparto delle disponibilità approvata con la citata delibera n. 340/2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 340/2022, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 1.675.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.675,00,00	375.000,00	250.000,00	675.000,00	0,00	375.000,00

EVIDENZIATO che una parte delle risorse assegnate all'Hub Isontino e all' Hub Udine e bassa friulana con la citata delibera n. 340/2022, è stata destinata alla dotazione finanziaria di cui alla delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, per dare copertura a tutte le operazioni FPGO presentate sino al 28 febbraio 2022, e più precisamente euro 41.700,00 all'Hub Isontino ed euro 414.567,50 all'Hub Udine e bassa friulana;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 1.218.732,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.218.732,50	375.000,00	208.300,00	260.432,50	0,00	375.000,00

VISTO il decreto n. 3564/LAVFORU del 21 aprile 2022 con il quale sono state approvate le operazioni clone FPGO presentate nel mese di marzo 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.054.564,50	313.692,00	208.300,00	157.572,50	0,00	375.000,00

VISTE le operazioni FPGO presentate nel mese di marzo 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, modificata da ultimo con decreto n. 954/LAVFORU del 17 febbraio 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di marzo 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 21 aprile 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che è stata presentata 1 operazione FPGO, la quale è stata valutata positivamente ed è approvabile;

RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 23.630,00, che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.030.934,50	313.692,00	208.300,00	133.942,50	0,00	375.000,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n.19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni FPGO presentate nel mese di marzo 2022 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 23.630,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 maggio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

NFSCPROOCCA9

NUOVO FSC - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI INSTALLAZIONE RETI IN FIBRA OTTICA	FP2204375401	2022	23.630,00	23.630,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			23.630,00	23.630,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			23.630,00	23.630,00	
	Totale con finanziamento NFSCPROOCCA9			23.630,00	23.630,00	
	Totale NFSCPROOCCA9			23.630,00	23.630,00	
	Totale con finanziamento			23.630,00	23.630,00	
	Totale			23.630,00	23.630,00	

22_20_1_DDS_VAL AMB_2246_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 maggio 2022, n. 2246

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la manutenzione straordinaria del depuratore di viale Zuccherificio, in Comune di San Vito al Tagliamento. (SCR/1903). Proponente: Livenza Tagliamento Acqua Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la domanda pervenuta in data 25 gennaio 2022 presentata da Livenza Tagliamento Acqua S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/15569/SCR/1903 dd. 18/03/2022, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 16815 del 24 marzo 2022, comunicazione di non competenza da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. n. 21377 del 13 aprile 2022, osservazioni e considerazioni da parte del Servizio gestione risorse idriche;
- con nota prot. n. 10986 del 14 aprile 2022, parere da parte di ARPA con alcune considerazioni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 aprile 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/13/2022 del 04 maggio 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione agli impatti non significativi della fase di cantiere e agli effetti migliorativi sulla componente acqua;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la manutenzione straordinaria del depuratore di Viale Zuccherificio, in Comune di San Vito al Tagliamento - presentato da Livenza Tagliamento Acqua S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

La Livenza Tagliamento Acqua S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o

al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 6 maggio 2022

per il direttore del servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
MIGHETTI

22_20_1_DDS_VAL AMB_2247_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 maggio 2022, n. 2247

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante non sostanziale al progetto di coltivazione e recupero ambientale del bacino estrattivo "Pedemonte-Valmadonna-Vallagher-Lastrelle" in Comune di Caneva. (SCR/1901). Proponente: Cave di Marmorino Scarl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la domanda pervenuta in data 04 marzo 2022 presentata da Cave di Marmorino Scarl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/13331/SCR/1901 dd. 08/03/22, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Caneva, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni/pareri relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 aprile 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/12/2022 del 04 maggio 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per il fatto che gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto non vanno a modificare i disturbi dell'attività esistente;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante non sostanziale al progetto di coltivazione e recupero ambientale del bacino estrattivo "Pedemonte-Valmadonna-Vallagher-Lastrelle" in Comune di Caneva - presentato da Cave di Marmorino Scarl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

La Cave di Marmorino Scarl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Caneva, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 6 maggio 2022

per il direttore del servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
MIGHETTI

22_20_1_DDS_VAL AMB_2248_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 6 maggio 2022, n. 2248

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una nuova linea di produzione di adesivi industriali termofondenti denominata "Linea discontinua 8" da realizzarsi nello stabilimento esistente in Comune di Pasiano di Pordenone. (SCR/1899). Proponente: Società Durante Adesivi Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la domanda pervenuta in data 24 febbraio 2022 presentata dalla Società Durante Adesivi S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/12640/SCR/1899 dd. 04/03/22, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Pasiano di Pordenone, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n.4960 del 29 marzo 2022 a firma del Responsabile dell'Area Sviluppo e Tutela del Territorio, parere da parte del Comune di Pasiano di Pordenone che rileva alcune incongruenze di tipo urbanistico e ritiene opportuno una valutazione dell'impatto cumulativo con il vicino progetto della società La Venus, oggetto di procedura di screening in corso;
- con nota prot. n. 9597, del 4 aprile 2022, parere da parte di ARPA con alcune considerazioni;

SPECIFICATO che, in merito alla richiesta sopra citata, da parte del Comune di Pasiano di Pordenone di effettuare una valutazione cumulativa degli impatti del progetto in oggetto con il vicino progetto proposto dalla Società La Venus (SCR 1896) in corso di istruttoria presso il Servizio valutazioni ambientali, non sono state fatte richieste di integrazioni in quanto tale procedimento è stato archiviato in data 27 aprile 2022;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 27 aprile 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/11/2022 del 04 maggio 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione alla breve durata della fase di cantiere ubicata all'interno di uno stabilimento industriale e alla modifica non significativa degli impatti attuali;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una nuova linea di produzione di adesivi industriali termofondenti denominata "Linea discontinua 8" da realizzarsi nello stabilimento esistente in Comune di Pasiano di Pordenone - presentato dalla Società Durante Adesivi S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

La Società Durante Adesivi S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Pasiano di Pordenone, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 6 maggio 2022

per il direttore del servizio
IL VECEDIRETTORE CENTRALE:
MIGHETTI

22_20_1_DPO_ENER SOST_1451_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 25 marzo 2022 n. 1451/AMB - Fascicolo: ALP-EN/FET/2120.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale 8,8 MW, di potenza termica nominale 19 MW e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicarsi nel Comune di San Dorligo della Valle, prov. Trieste. Proponente: Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino Spa.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12, comma 1 lettera e) della L.R. 19/2012;

DECRETA

La Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A., p. IVA 00051290328, con sede legale in Comune di San Dorligo della Valle (TS), via Muggia n. 1, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale 8,8 MW, di potenza termica nominale 19 MW e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicarsi nel Comune di San Dorligo della Valle prov. Trieste, CAP 34018, via Muggia 1, Foglio 11 mappale 481/1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 25 marzo 2022

SAVELLA

22_20_1_DPO_ENER SOST_1767_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 13 aprile 2022 n. 1767/AMB - Fascicolo: ALP-EN/ 486.2. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e art. 15. Voltura dell’Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (fotovoltaico). Comune di Palazzolo dello Stella (UD) di cui al decreto n. 846/SPE del 13 ottobre 2010. Proponenti: società subentrante Solar Palazzolo Srl, società cedente Solar 3 Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L’autorizzazione unica di cui al Decreto n. 846/SPE del 13/10/2010 della ex Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (fotovoltaico) in Comune di Palazzolo dello Stella (UD), ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni in essi contenute, è volturata alla società Solar Palazzolo S.r.l., C.F. 03136940214, con sede in Merano (BZ), Viale Europa 2.

(omissis)

Trieste, 13 aprile 2022

SAVELLA

22_20_1_DPO_ENER SOST_1768_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 13 aprile 2022 n. 1768/AMB - Fascicolo: ALP-EN/ 1622.4. (Estratto)

DLgs. 387/03, LR 19/2012. Modifica non sostanziale del decreto di autorizzazione unica n. 681/AMB del 10 febbraio 2017 alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul Torrente Ferron, località Cellino di Sopra. Comune di Claut (PN). Titolare: Celinia Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La società CELINIA S.r.l., P.I. 00991720327, con sede legale in Viale Miramare n. 271/1, nel Comune di Trieste (TS), è autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (impianto idroelettrico "Alto Ferron") nel comune di Claut, in località Cellino di Sopra, con derivazione delle acque dal Rio Masairet (ramo di sinistra dell'alto corso del Torrente Ferron) con potenza nominale di concessione pari a kW 49,07, in conformità agli elaborati tecnici finali e conclusivi approvati con Decreto del Direttore del Servizio energia n. 681/AMB del 10/02/2017, così come modificati e integrati dagli elaborati tecnici allegati al presente Decreto e dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

Il progetto approvato costituisce modifica non sostanziale all'autorizzazione unica rilasciata con il predetto Decreto del Direttore del Servizio energia n. 681/AMB del 10/02/2017.

(omissis)

Trieste, 13 aprile 2022

SAVELLA

22_20_1_DPO_GEST VEN_3137_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 4 maggio 2022, n. 3137

Legge regionale n. 14/2007. Rilascio del provvedimento di deroga per il prelievo di esemplari di Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*), a tutela e nell'interesse della sicurezza aerea presso aerobase di Rivolto (UD).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, gli articoli 19 e 19-bis in materia di controllo delle specie di fauna selvatica a tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e di prelievi in deroga;

VISTO l'articolo 26, della legge 6 agosto 2013, n. 97 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", che modifica la disciplina dei prelievi in deroga di cui all'articolo 19-bis della predetta legge n. 157/1992;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4,5 e 9 della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006) e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 2, comma 3, della legge n. 157/1992 il quale dispone che il controllo del livello di popolazione degli uccelli negli aeroporti, ai fini della sicurezza aerea, è affidato al Ministro dei trasporti;

VISTO l'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 14/2007 il quale prevede che nel caso di deroghe adottate nell'interesse della salute, della sicurezza pubblica o della sicurezza aerea, in caso di necessità e urgenza, le attività di cattura e uccisione possono essere svolte anche da soggetti privi dell'abilitazione di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale n. 14/2007;

VISTO, altresì, l'articolo 7, comma 6 della su citata legge regionale n. 14/2007, il quale prevede che, qualora il provvedimento di deroga riguardi le specie elencate all'art. 3 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere), tra le quali rientra la cornacchia grigia e la gazza, l'abilitazione per le attività di cattura e uccisione non è richiesta alle persone in possesso di licenza per l'esercizio venatorio;

VISTA la DGR n. 1963 del 06 agosto 2007 (Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, di cui all'articolo 5 della legge regionale 14 giugno 2007, n.14);
VISTA la DGR n. 207 del 10 febbraio 2012 (Legge regionale n. 14/2007, art. 7, comma 2. Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga, di cui all'articolo 5 della Legge regionale n. 14/2007. Modifica DGR 1963/2007. Approvazione), la quale, modificando la suddetta DGR 1963/2007, prevede che il nominativo di coloro i quali si rendono disponibili all'esecuzione delle attività di deroga e per le quali non è richiesta l'abilitazione è iscritto in un apposito Elenco, alla cui tenuta provvede ciascuna Provincia;
VISTO che la suddetta Deliberazione prevede pure, oltre al possesso di valida licenza di caccia, il possesso da parte delle persone da autorizzare del seguente requisito minimo: non aver riportato negli ultimi 5 anni, in materia venatoria o di tutela della fauna, condanne penali;
VISTO che in conformità dell'art. 6, comma 3, della legge regionale n. 14/2007, in data 02.01.2012 è stata sottoscritta l'intesa con la Conferenza permanente dei Presidenti dei distretti venatori per l'individuazione delle riserve di caccia, di aziende faunistico-venatorie o di singoli cacciatori per l'attuazione dei prelievi in deroga, disciplinandone le condizioni, modalità e criteri;
VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4062/AGFOR del 03.06.2021, con il quale si è adottato il provvedimento di deroga nei confronti delle due specie in oggetto, a tutela della sicurezza aerea, che verrà a scadere il 02 giugno 2022;
VISTO che il Comandante (Col.A.A.r.n.n. Pil. Marco BERTOLI) del 2° Stormo dell'Aeronautica Militare di stanza presso l'aeroporto militare di Rivolto, via Udine n. 56, con nota PEC prot. n. 0001428 di data 02.02.2022, accolta al protocollo n. AGFOR-GEN-2022-0007651-A-A del 03 febbraio 2022, ha chiesto il rinnovo per ulteriori dodici mesi del suddetto provvedimento, sottolineando il fatto che le misure integrative condotte a seguito del rilascio della precedente autorizzazione, ha consentito il raggiungimento di livelli sempre più maggiori di sicurezza del volo così come il continuo monitoraggio della presenza d fauna aviaria ha confermato l'efficacia dell'attività in argomento ed il raggiungimento delle condizioni ambientali necessarie per l'attività di volo;
VISTO che con nota protocollo n. 0005732/P di data 28.01.2020, lo scrivente servizio ha chiesto ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale n. 14/2007 il previsto parere all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per l'adozione del provvedimento di deroga sopra specificato nei confronti delle due specie di corvidi su menzionate;
PRESO ATTO che con nota del 11.03.2020, prot. n. 12109, accolta al protocollo prot. n. AGFOR-GEN-2020-0017653-A-A del 12.03.2020, l'ISPRA ha espresso parere favorevole al prelievo in deroga per le finalità su indicate e riferite alla tutela della sicurezza aerea (art. 5, comma 1, lettera b) legge regionale n. 14/2007), quantificando il numero di soggetti da prelevare in n. 100 soggetti sia per la specie Cornacchia grigia che per la specie Gazza;
RILEVATO che i presupposti di criticità, a seguito dei quali viene richiesto il rinnovo del provvedimento suddetto, sono gli stessi riscontrati gli scorsi anni, ritenendoli pertanto attuali e ancora in essere e, quindi, in linea con quanto espresso dall'ISPRA nel parere formulato e riferito al provvedimento adottato il 25.03.2020;
RILEVATO che
- il contingente di capi richiesto appartenente alle due specie di corvidi in oggetto non è incompatibile con lo status di conservazione delle popolazioni di tali specie, in ragione delle elevate densità e della loro ampia distribuzione in Regione;
- il numero di capi da prelevare è previsto in un contingente massimo di 100 unità di cornacchie grigie e 100 unità di gazze;
- il prelievo in deroga è finalizzato a limitare il rischio di bird strike e quindi dissuadere i due corvidi dalla frequentazione delle aree interessate all'interno del sedime aeroportuale;
- i soggetti autorizzati al prelievo in deroga, oltre al personale del Corpo forestale regionale, saranno operatori aventi titolo ai sensi dell'articolo 7, commi 5 e 6, della legge regionale n. 14/2007, nominalmente incaricati e formati;

RAVVISATO sussistano gli estremi di necessità e urgenza al fine di adottare il presente provvedimento così come previsto dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 14/2007, in particolare per quanto riguarda la possibilità di incaricare anche soggetti privi dell'abilitazione di cui al comma 2 purché adeguatamente formati;
RITENUTO
- di adottare il provvedimento di deroga per il controllo delle popolazioni di gazze e cornacchia grigia all'interno del sedime aeroportuale di Rivolto (UD), facendo proprio il parere ISPRA protocollo n. 12109 di data 11.03.2020;
- di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2, dell'art. 19-bis della

legge n. 157/1992, aggiornato dall’articolo 26 della legge n. 97/2013 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2013”, allegato al presente provvedimento;

- di individuare il Comandante del 2° Stormo di stanza a Rivolto (UD), con possibilità di delega, il responsabile dell’esecuzione del provvedimento di deroga e attuazione delle operazioni di prelievo nell’ambito del sedime aeroportuale di Rivolto (UD), unitamente alla responsabilità nei confronti dei singoli operatori incaricati connessa all’attuazione del provvedimento in parola all’interno dell’aerobase, nonché responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga, in particolare del numero di capi oggetto della deroga, nonché del coordinamento all’interno dell’aerobase degli operatori incaricati coinvolti nello svolgimento delle operazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e ss.mm.ii e, in particolare, l’articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l’incarico di posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 marzo 2020 al 28 febbraio 2022, rinnovato con decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 805/2022/AGFOR dall’ 01 marzo 2022 al 29.02.2024;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<“Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della P.O. “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” dal 1.3.20 al 28.2.22>>, rinnovato con decreto del Direttore del Servizio 24 febbraio 2022, n. 1072/AGFOR dal 1.3.22 al 29.2.24;

DECRETA

1. Il provvedimento di deroga è adottato secondo quanto di seguito riportato:

Specie	Gazza (*Pica pica*) e Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)
Finalità	Tutela della sicurezza aerea (art. 5, c. 1, lett. b, legge regionale n. 14/2007)
Numero di esemplari	Gazza: n. 100 esemplari. Cornacchia grigia: n.100 esemplari.
Attività autorizzata	A. Cattura e successiva soppressione. È consentito il mantenimento in vita, fino al limite massimo di validità del presente provvedimento, di un numero massimo di esemplari da utilizzarsi come richiamo pari a uno per trappola di Larsen e due per gabbia tipo letter-box. L’utilizzo delle trappole e delle letter-box è condizionato all’adozione del seguente protocollo: 1. Attivazione della trappola con richiamo vivo cui assicurare acqua e cibo. 2. Controllo almeno quotidiano delle trappole con rinnovo di cibo e acqua al richiamo e prelievo e soppressione degli esemplari catturati e liberazione di altre specie accidentalmente catturate. 3. Compilazione dell’apposita scheda di rilievo preventivamente fornita a ciascun operatore, il quale dovrà sottoscrivere il presente protocollo. 4. Spostamento delle trappole qualora si verifichi la cessazione delle catture per alcuni giorni consecutivi. 5. Sostituzione saltuaria dei richiami. B. Come metodo integrativo e misura rafforzativa, abbattimento con fucile. Gli abbattimenti potranno essere effettuati con le seguenti limitazioni e modalità: 1. Rigorosamente su animali al di fuori dei nidi. 2. In forma vagante o da appostamento: è consentito l’uso di “stampi” in plastica o in penna, fissi o mobili, nonché di richiami “acustici” a funzionamento meccanico, elettromeccanico o elettromagnetico, con o senza amplificazione del suono. 3. Da un’ora prima dell’alba a un’ora dopo il tramonto.
Soggetti autorizzati	Personale appartenente al Corpo forestale regionale. Soggetti aventi titolo ai sensi art.7, commi 5 e 6, legge regionale n. 14/2007 nominalmente incaricati e formati.
Mezzi autorizzati	Gabbie trappola di cattura tipo Larsen e letter-box secondo il protocollo sopra specificato con successivo abbattimento. Mezzi di cui all’art. 13 della Legge n. 157/1992 e relativo munizionamento, secondo il protocollo sopra specificato.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Regione per lo smaltimento secondo la normativa vigente (art. 21-bis Legge regionale n. 24/1996) o per l’utilizzo a scopi scientifici o sanitari.

Condizioni di rischio	Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano le specie con altre non target. In caso di cattura di specie non indicate nel presente provvedimento di deroga, queste saranno immediatamente liberate in loco.
Ambito temporale	Dal sessantesimo giorno dopo la pubblicazione sul BUR per un periodo pari a 12 mesi. I prelievi in deroga possono essere eseguiti senza limitazioni di orario, tutti i giorni della settimana, compresi i martedì e i venerdì.
Ambito territoriale	Sedime aeroportuale dell'aeroporto militare di Rivolto (UD), sede del 2° Stormo e del 313° Gruppo.
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa al bird strike in ambito aeroportuale.
Monitoraggio dell'efficacia	Entro 30 giorni dal termine delle operazioni autorizzate dovranno essere trasmessi allo scrivente servizio i dati riferiti al numero di esemplari prelevati nonché una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla diminuzione dei volatili presenti in loco.

2. Sono approvati i moduli per la registrazione delle operazioni giornaliere, allegati al presente decreto, corrispondenti al tesserino di cui al comma 2, dell'art. 19-bis della Legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge n. 97/2013 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all' Unione europea - Legge europea 2013.
3. Il Comandante del 2° Stormo, con possibilità di delega, sarà responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero di capi oggetto della deroga stessa, nonché del coordinamento all'interno dell'aerobase degli operatori coinvolti nello svolgimento delle operazioni.
4. Nel rispetto di quanto previsto dal comma 6, dell'art. 19-bis della legge n. 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge n. 97/2013 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all' Unione europea - Legge europea 2013", entro il termine del 31 ottobre 2023, a cura del Comandante del 2° Stormo, dovrà essere trasmessa al Servizio caccia e risorse ittiche, la rendicontazione sull'attività svolta e, precisamente, i capi eliminati suddivisi per specie desunti dallo spoglio delle schede abbattimento/controllo trappole, il numero di operatori impiegati, lo sforzo di cattura (giorni/gabbia attività), nonché copia delle schede compilate per la registrazione delle operazioni giornaliere che costituiscono il tesserino di cui al comma 2, dell'art. 19-bis della legge n. 157/1992, il cui modello è allegato al presente decreto.
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione.

Udine, 4 maggio 2022

COLOMBI

22_20_1_DGR_463_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2022, n. 463. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Manzano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 21 del 6 agosto 2021, di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 833 del 28.5.2021 in merito alla variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale del comune di MANZANO, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 21 del 6.8.2021;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 21 del 6.8.2021, di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale del comune di Manzano;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_20_1_DGR_633_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 633
LR 29/2005, art. 87. Attribuzione della qualifica di attività storica del Friuli Venezia Giulia ad un pubblico esercizio. Rettifica DGR 371/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 87 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), rubricato "Salvaguardia e valorizzazione dei locali storici e delle attività storiche del Friuli Venezia Giulia";
VISTO in particolare il comma 1 bis del citato articolo 87 della legge regionale 29/2005, il quale dispone che la Regione valorizza e salvaguarda, come attività storica, i pubblici esercizi e gli esercizi commerciali che risultino essere n attività da almeno sessanta anni;
VISTA la propria deliberazione del giorno 18 marzo 2022, n. 371 con cui si è confermato il riconoscimento di locale storico come già effettuato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 3244/2005 ed è quindi stata attribuita all'Albergo Cavallino la qualifica di "Locale storico del Friuli Venezia Giulia" autorizzandone altresì l'uso del marchio recante la denominazione "Locale storico del Friuli Venezia Giulia";
TENUTO CONTO che a seguito di integrazioni istruttorie è emerso che l'Albergo ristorante Cavallino può essere valorizzato in relazione alla sua storicità con esclusivo riferimento all'attività di ristorazione ivi esercitata, ai sensi dell'articolo 87, comma 1 bis della legge regionale 29/2005;
CONSIDERATO in particolare che, alla luce di ulteriore documentazione fornita dal Comune di Sappada con nota del 22 aprile 2022, n. prot. 2507 acquisita al protocollo regionale in data 26 aprile u.s., è emerso che l'edificio dell'Albergo ristorante di cui trattasi ha subito, nel corso degli anni, notevoli interventi di modifica tali da renderlo architettonicamente difforme dalla costruzione originaria e che il ristorante non possiede tutti gli arredi originali;
RILEVATO tuttavia che, nel rispetto dell'articolo 87 comma 1 ter della legge regionale 29/2005, l'Albergo ristorante Cavallino per l'attività e la merceologia offerte risulta essere specificatamente ed inequivocabilmente legato alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
RITENUTO pertanto di rettificare il riconoscimento di locale storico come già effettuato con la propria succitata deliberazione n. 371/2022 e conseguentemente attribuire all'Albergo ristorante Cavallino la qualifica di "Attività storica del Friuli Venezia Giulia", ai sensi dell'articolo 87, comma 1 bis della legge regionale 29/2005;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di rettificare il riconoscimento di locale storico come già effettuato con la propria deliberazione del giorno 18 marzo 2022, n. 371 e conseguentemente attribuire all'Albergo ristorante Cavallino la qualifica di "Attività storica del Friuli Venezia Giulia", ai sensi dell'articolo 87, comma 1 bis della legge regionale 29/2005.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_20_1_DGR_635_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 635
LR 26/2005, art. 15. Comitato tecnico di valutazione. Sostituzione componente. Modifica delle direttive approvate con DGR 1212/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca

scientifica e sviluppo tecnologico”, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 “Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)”;
VISTO, in particolare, l’articolo 90, comma 1 della L.R. n. 3/2021, che ha disposto l’integrale sostituzione dell’articolo 15 della succitata L.R. n. 26/2005, recante la disciplina del “Comitato tecnico di valutazione”;
PRESO ATTO che il nuovo articolo 15, comma 1 della L.R. n. 26/2005 stabilisce che è costituito presso la Direzione centrale competente in materia di attività produttive il Comitato tecnico di valutazione, quale organo di valutazione tecnica dell’Amministrazione regionale, che esprime pareri in ordine ai progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario, e negli altri casi previsti con legge regionale o regolamento;
PRESO ATTO, altresì, che l’art. 15, comma 2 della stessa L.R. n.26/2005 dispone che il Comitato in parola è composto da sette componenti effettivi e sette sostituti con diritto di voto, di cui quattro di comprovata qualificazione in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico, con esperienza nell’ambito della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico, due esperti nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e un esperto in scienze economico-aziendali, con particolare riferimento all’analisi economico-finanziaria dei progetti;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1212 di data 30 luglio 2021 con la quale è stato costituito il nuovo Comitato Tecnico di Valutazione ai sensi delle modifiche introdotte con la L.R. 3/2021, art. 90;
VISTO il decreto n.1909/PROTUR dd. 02/08/2021 con il quale si è provveduto alla correzione di un errore materiale riscontrato nella suddetta DGR.1212/2021 tramite la rettifica del nominativo riportato in corrispondenza al ruolo di Presidente del Comitato Tecnico di Valutazione, da attribuire in capo al dott. Alberto GORTANI;
DATO ATTO che il Comitato resta in carica cinque anni dalla data della deliberazione di nomina di cui all’art. 15, della citata LR n. 26/2005, come da ultimo aggiornata dalla citata L.R. n. 3/2021, e pertanto fino al 30 luglio 2026;
DATO ATTO pertanto che, in base alla disciplina sopra citata, il Comitato Tecnico di Valutazione, quale organo di valutazione tecnica dell’Amministrazione regionale, che esprime pareri in ordine ai progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario, e negli altri casi previsti con legge regionale o regolamento, risulta composto come segue:

<table>
<tr><th colspan="2">COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE</th></tr>
<tr><th colspan="2">COMPONENTI CON COMPROVATA QUALIFICAZIONE IN AMBITI METODOLOGICI E DISCIPLINARI DEL MONDO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO, CON ESPERIENZA NELL’AMBITO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</th></tr>
<tr><th>COMPONENTI EFFETTIVI</th><th>COMPONENTI SOSTITUTI</th></tr>
<tr><td>Luigi CAMPELLO</td><td>Gian Nereo MAZZOCCO</td></tr>
<tr><td>Alberto GORTANI (Presidente)</td><td>Maria Rosita CAGNINA</td></tr>
<tr><td>Morena MAURO</td><td>Gianluca CIOCIA</td></tr>
<tr><td>Mirano SANCIN (Presidente sostituto)</td><td>Vilma LONGO</td></tr>
<tr><th colspan="2">COMPONENTE ESPERTO IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL’ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI PROGETTI</th></tr>
<tr><th>COMPONENTE EFFETTIVO</th><th>COMPONENTE SOSTITUTO</th></tr>
<tr><td>Claudio SAMBRI</td><td>Lucia Cristina PIU</td></tr>
<tr><th colspan="2">COMPONENTI ESPERTI NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL’INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE</th></tr>
<tr><th>COMPONENTI EFFETTIVI</th><th>COMPONENTI SOSTITUTI</th></tr>
<tr><td>Antonio ABRAMO</td><td>Vincenzo DELLA MEA</td></tr>
<tr><td>Marco GIACOMINI</td><td>Luca DI GASPERO</td></tr>
</table>

DATO ATTO che l’ing. Gianluca CIOCIA con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata di data 23.11.2021 (PROTUR-GEN-2021-0037441-A-A del 17/12/2021) ha comunicato di rinunciare all’incarico di componente supplente del Comitato tecnico di valutazione;
RITENUTO pertanto, al fine di garantire piena operatività all’organo, di procedere alla individuazione di una nuova professionalità in sostituzione al predetto componente sostituto rinunciatario;
PRESO ATTO, in particolare, dell’acquisizione della manifestazione di disponibilità da parte del prof. Claudio BRANCOLINI;
TENUTO CONTO dell’idoneità del predetto soggetto ad assumere l’incarico, per il settore di competenza, nell’ambito dell’attuale Comitato tecnico di valutazione;

VISTA quindi la nota prot.n.13503 dd.13.04.2022 con la quale la Direzione centrale attività produttive e turismo ha richiesto al predetto soggetto di confermare la propria disponibilità all'assunzione dell'incarico, contestualmente richiedendo la compilazione della necessaria modulistica;
VISTI il riscontro pervenuto, a mezzo PEC prot.13562 di data 13/04/2022, dal prof. Claudio BRANCOLINI e la relativa dichiarazione da questo resa ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 235/2012, ai sensi dell'articolo 7bis della legge regionale n.75/1978, ai sensi dell'articolo 5, comma 9 del DL n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001;
DATO ATTO dell'istruttoria condotta dagli Uffici di staff della Direzione centrale attività produttive e turismo sulla dichiarazione pervenuta, con particolare riguardo ai requisiti di professionalità, onorabilità ed esperienza curricularmente valutabile, nonché di assenza di permanente conflitto d'interessi rispetto all'attività da svolgersi nell'ambito del Comitato tecnico di valutazione;
RILEVATO che l'Assessore alle attività produttive e turismo, visti gli esiti istruttori di cui sopra, ha ritenuto di proporre all'approvazione della Giunta regionale la nomina del prof. Claudio BRANCOLINI quale componente sostituto, con comprovata qualificazione in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico, con esperienza nell'ambito della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico, in sostituzione del componente sostituto rinunciatario ing. Gianluca CIOCIA;
RILEVATO che la nomina del suddetto componente sostituto, prof. Claudio BRANCOLINI, ha durata fino alla scadenza dell'attuale Comitato Tecnico di Valutazione nominato da ultimo con citata DGR n.1212/2021 e, pertanto, fino al 30 luglio 2026;
CONFERMATO che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 15, della citata LR n. 26/2005, per la partecipazione a ciascuna seduta del Comitato spetta anche al predetto nuovo componente un gettone di presenza pari a euro 120 (diconsi "centoventi"), e che detto importo potrà essere aggiornato con successiva deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive;
CONFERMATO altresì che, ai sensi del comma 9 del succitato articolo, anche al predetto nuovo componente è dovuto, inoltre, il rimborso spese per l'espletamento delle proprie funzioni nella misura prevista per i dipendenti regionali;
ATTESO che gli oneri relativi al pagamento dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese, come sopra esplicitati, fanno carico sulla Missione 14: Sviluppo economico e competitività, Programma 01: Industria Pmi e Artigianato, Titolo 1: Spese correnti, Macro Aggregato 103: Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S;
VISTE le "Direttive al Comitato tecnico di valutazione per l'espressione del parere in ordine ai progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario, e negli altri casi previsti con legge regionale o regolamento" (di seguito, "Direttive"), come da ultimo approvate con citata DGR n.1212/2021;
VISTO in particolare quanto disposto dal punto 5 delle Direttive con particolare riguardo alle modalità di convocazione dell'organo e ai presupposti richiesti per la validità delle riunioni, in ottemperanza al disposto di cui all'art.15, comma 4 della citata LR 26/2005, in base al quale "Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti, che delibera a maggioranza dei presenti non computando tra questi ultimi gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente";
DATO ATTO che la convocazione è effettuata in primis verso i componenti effettivi che hanno previamente confermato la propria disponibilità a partecipare alla seduta, con eventuale coinvolgimento anche dei componenti sostituti, se necessario per il raggiungimento del numero legale ai fini dello svolgimento della riunione;
RITENUTO di modificare la formulazione del predetto punto 5, al fine di garantire anche la più adeguata multidisciplinarietà propria del Comitato tecnico di valutazione per ciascuno dei tre ambiti metodologici sopra citati, anche se raggiunto il numero legale per la seduta;
DATO ATTO che la predetta modifica, sotto il profilo operativo, potrà comportare una maggior partecipazione alle sedute dei componenti sostituti;
RITENUTO pertanto di approvare, con la presente deliberazione, anche talune modifiche alle Direttive, con particolare riguardo alla sostituzione dell'attuale formulazione del citato punto 5, come riportato nel testo coordinato in Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
RITENUTO infine di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di nominare il prof. Claudio BRANCOLINI quale componente sostituto, con comprovata qualificazione in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico, con esperienza nell'ambito del-

la ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico, nel Comitato tecnico di valutazione di cui all'art.15 della L.R. n. 26/2005, quale organo di valutazione tecnica dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri in ordine ai progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario, e negli altri casi previsti con legge regionale o regolamento, operante presso la Direzione centrale attività produttive e turismo;
2. la nomina del suddetto componente sostituto prof. Claudio BRANCOLINI ha durata fino alla scadenza dell'attuale Comitato Tecnico di Valutazione costituito con DGR n.1212/2021 e, pertanto, fino al 30 luglio 2026;
3. in relazione alle peculiarità delle funzioni attribuite al Comitato Tecnico di Valutazione, al sopraccitato componente spettano i gettoni di presenza, i rimborsi spese così come stabiliti della L.R. n.26/2005, art. 15, comma 8 e le relative spese fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 01, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S;
4. che la composizione del Comitato di cui al punto 1, da ultimo approvata con DGR n.1212/2021, risulta quindi aggiornata come segue:

COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE	
COMPONENTI CON COMPROVATA QUALIFICAZIONE IN AMBITI METODOLOGICI E DISCIPLINARI DEL MONDO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO, CON ESPERIENZA NELL'AMBITO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
COMPONENTI EFFETTIVI	**COMPONENTI SOSTITUTI**
Luigi CAMPELLO	Gian Nereo MAZZOCCO
Alberto GORTANI (Presidente)	Maria Rosita CAGNINA
Morena MAURO	Claudio BRANCOLINI
Mirano SANCIN (Presidente sostituto)	Vilma LONGO
COMPONENTE ESPERTO IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI PROGETTI	
COMPONENTE EFFETTIVO	**COMPONENTE SOSTITUTO**
Claudio SAMBRI	Lucia Cristina PIU
COMPONENTI ESPERTI NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	
COMPONENTI EFFETTIVI	**COMPONENTI SOSTITUTI**
Antonio ABRAMO	Vincenzo DELLA MEA
Marco GIACOMINI	Luca DI GASPERO

5. in attuazione dell'articolo 15, comma 10 della L.R. n. 26/2005, e per le motivazioni rese in premessa, che devono intendersi qui integralmente richiamate, vengono approvate nel testo coordinato in allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, modifiche alle "Direttive al Comitato tecnico di valutazione per l'espressione del parere in ordine ai progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario, e negli altri casi previsti con legge regionale o regolamento", come da ultimo approvate in Allegato 1 alla DGR n.1212/2021, e in particolare la sostituzione del punto 5;
6. la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Legge regionale n. 26/2005, articolo 15. Direttive al Comitato tecnico di valutazione per l'espressione del parere in ordine ai progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e negli altri casi previsti con legge regionale, regolamento o bando.

Sostituzione punto 5. Modalità e procedure di funzionamento del Comitato

TESTO VIGENTE	*NUOVO TESTO*
5. Modalità e procedure di funzionamento del Comitato	***5. Modalità e procedure di funzionamento del Comitato***
La modalità ordinaria di riunione del Comitato è quella in via telematica. Può sempre essere disposta, in via alternativa, la riunione del Comitato in presenza, presso le sedi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La convocazione del Comitato è disposta su iniziativa del Presidente, per il tramite del segretario del Comitato, su richiesta dell'Ufficio competente, con un preavviso ai componenti non inferiore a cinque giorni rispetto alla data della seduta. La convocazione è effettuata per posta elettronica nei confronti dei componenti effettivi e/o sostituti che hanno confermato la propria disponibilità a seguito di preventiva richiesta di disponibilità a partecipare alla seduta, inviata a tutti i componenti effettivi ed eventualmente ai sostituti necessari al raggiungimento del numero legale, e contiene gli argomenti da trattare. Affinché la composizione dell'organo riproduca la pluralità delle competenze previste, deve essere assicurata la convocazione e, se possibile, la presenza di almeno un componente, sia esso effettivo o sostituto, per ciascuno dei tre ambiti metodologici e disciplinari indicati al punto 2 delle presenti direttive. Qualora a seguito della convocazione non sia possibile garantire la presenza di almeno un componente, effettivo o sostituto, per ciascuno dei tre citati ambiti, su indicazione del Presidente, la seduta può essere comunque ritenuta valida. Le funzioni di segreteria sono assicurate da dipendenti della Direzione centrale competente in materia di attività produttive. Tutte le comunicazioni inerenti l'attività del Comitato sono effettuate tramite l'indirizzo PEC economia@certregione.fvg.it e/o tramite l'indirizzo email della segreteria del Comitato ctv@regione.fvg.it.	*La modalità ordinaria di riunione del Comitato è quella in via telematica. Può sempre essere disposta, in via alternativa, la riunione del Comitato in presenza, presso le sedi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.* *La convocazione del Comitato è disposta su iniziativa del Presidente, per il tramite del segretario del Comitato, su richiesta dell'Ufficio competente, con un preavviso ai componenti non inferiore a quattro giorni rispetto alla data della seduta.* *Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti, non computandosi tra questi ultimi gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.* *Ai fini della convocazione del Comitato, la segreteria effettua in via preliminare una verifica di disponibilità alla partecipazione nei confronti di tutti i componenti effettivi.* *La convocazione, che contiene gli argomenti da trattare, è effettuata per posta elettronica ai componenti effettivi che hanno confermato, a seguito della predetta verifica di disponibilità, la propria presenza alla seduta e ai componenti sostituti, se necessari per il raggiungimento del numero legale.* *Al fine di garantire la multidisciplinarietà propria del Comitato tecnico di valutazione, anche se raggiunto il numero legale per la seduta, nel caso in cui un componente effettivo comunichi l'impossibilità a partecipare, la segreteria contatterà il corrispondente componente sostituto il quale, se conferma la propria presenza, verrà regolarmente convocato.* *Qualora il predetto componente sostituto contattato non confermi la propria presenza, verrà contattato un altro componente sostituto appartenente al* medesimo ambito

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti, non computandosi tra questi ultimi gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Su proposta del Presidente, possono essere chiamati a partecipare alle sedute del Comitato, qualora interpellati, uno o più Esperti, in relazione alla complessità tecnica dei progetti da esaminare. Per ogni seduta del Comitato viene redatto un verbale, approvato a maggioranza dei suoi componenti e firmato dal Presidente e dal segretario.	*disciplinare solo se necessario a garantire la presenza di almeno un componente effettivo e/o sostituto per ciascuno dei tre ambiti metodologici e disciplinari indicati al punto 2 delle presenti direttive.* *Qualora non sia possibile garantire la presenza di almeno un componente, effettivo o sostituto, per ciascuno dei predetti tre ambiti metodologici e disciplinari, su indicazione del Presidente, la seduta può essere comunque ritenuta valida.* *Le funzioni di segreteria sono assicurate da dipendenti della Direzione centrale competente in materia di attività produttive.* *Tutte le comunicazioni inerenti l'attività del Comitato sono effettuate tramite l'indirizzo PEC* economia@certregione.fvg.it *e/o tramite l'indirizzo email della segreteria del Comitato* ctv@regione.fvg.it. *Su proposta del Presidente, possono essere chiamati a partecipare alle sedute del Comitato, qualora interpellati, uno o più Esperti, in relazione alla complessità tecnica dei progetti da esaminare.* *Per ogni seduta del Comitato viene redatto un verbale, approvato a maggioranza dei suoi componenti e firmato dal Presidente e dal segretario.*

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_20_1_DGR_636_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 636
LR 29/2005, art. 87, comma 1 bis e comma 1 ter. Attribuzione qualifica di "Attività storica del Friuli Venezia Giulia", al pubblico esercizio "Bar alla Nazionale" sito Comune di Codroipo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 87, commi 1 e 1 bis della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande) e successive modifiche e integrazioni, che prevede la salvaguardia e la valorizzazione come:
- locali storici di pubblici esercizi, di esercizi commerciali e di farmacie in esercizio da almeno sessanta anni che abbiano valore storico o artistico e/o che costituiscano testimonianza storica, culturale e/o tradizionale, regionale o locale;
- attività storiche di pubblici esercizi e di esercizi commerciali che risultino essere in esercizio da almeno sessanta anni;
RILEVATO che l'art. 87, comma 1 ter, della citata L.R. 29/2005 prescrive per i locali storici e le attività storiche, che l'attività e la merceologia offerte debbano essere specificatamente ed inequivocabilmente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
DATO ATTO della domanda presentata dal Comune di Codroipo - ai fini del riconoscimento del pubblico esercizio "Bar alla Nazionale", sito in via Pordenone n. 15, come attività storica - con delibera di Giunta comunale n. 69 dell'11/4/2022 trasmessa con nota prot. n. 10817 del 14/4/2022, e le integrazioni pervenute in date 26/4/2022 e 27/4/2022, nonché la documentazione annessa alle medesime;
CONSTATATO che il pubblico esercizio in oggetto è collocato in area urbana e risulta in attività dal 1912, quindi da più di sessanta anni, e possiede un preciso legame con la tradizione, il territorio e l'economia locale;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' attribuita la qualifica di "Attività Storica del Friuli Venezia Giulia", ai sensi di quanto disposto dall'articolo 87, commi 1 bis e 1 ter, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, al pubblico esercizio "Bar alla Nazionale" sito in via Pordenone n. 15 nel comune di Codroipo.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_20_1_DGR_639_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 639
LR 1/2016, art. 19 e art. 53, DPReg. 66/2020. Modifica termine per la presentazione da parte dei Comuni del fabbisogno rappresentato dalle domande di contributo per gli incentivi a sostegno dei conduttori meno abbienti nel pagamento dei canoni di locazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera d), della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) che individua tra le azioni prioritarie attraverso le quali la Regione attua il Programma delle politiche abitative quella del sostegno alla locazione;
VISTO l'articolo 19 (sostegno alle locazioni) della legge regionale 1/2016, che individua l'azione del sostegno alla locazione quella finalizzata al sostegno dei conduttori meno abbienti nel pagamento dei canone di locazione di cui all'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo), dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima

casa, di proprietà pubblica o privata, a esclusione di quelli di edilizia sovvenzionata;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1/2016, che dispone che la Regione disciplina le azioni per l'attuazione del Programma regionale delle politiche abitative con appositi regolamenti, da approvare previo parere vincolante della Commissione consiliare competente;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 66/Pres. del 15 aprile 2020 con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno dei conduttori meno abbienti nel pagamento dei canoni di locazione di cui all'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998 n. 431;
VISTO l'articolo 10 (adempimenti dei Comuni) del suddetto DPReg. 66/2020 che dispone che il termine perentorio per la presentazione da parte dei Comuni alla Regione delle domande di finanziamento a fronte del fabbisogno rappresentato dai privati cittadini nel periodo di apertura del bando è fissato al 31 maggio di ogni anno;
ATTESO che vari Comuni hanno espresso la difficoltà del rispetto del termine del 31 maggio 2022 in quanto entro tale termine devono comunicare alla Regione sia la quantificazione del finanziamento a fronte del fabbisogno richiesto dai cittadini durante l'apertura dei bandi comunali che la quota utilizzata dello stanziamento riservato alla nuova platea di soggetti individuata dai decreti ministeriali 12 agosto 2020 e 19 luglio 2021;
ATTESO che tale suddetta quota, in osservanza della DGR n. 2031 di data 30 dicembre 2021, qualora non destinata al soddisfacimento della nuova platea di soggetti verrà utilizzata per il soddisfacimento delle domande di contributo presentate a fronte dei bandi 2022 emanati in attuazione del citato DPReg. 066/2020;
VISTO l'articolo 53 della legge regionale 1/2016 come integrato dall'articolo 5, comma 4, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), che autorizza la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia residenziale, a operare modifiche periodiche, tra l'altro, anche sui limiti temporali inseriti nei regolamenti di attuazione;
RITENUTO di accogliere quanto rappresentato dai Comuni e di modificare per il 2022 il termine del 31 maggio indicato all'articolo 10 del DPReg. 66/2020 nel 30 giugno 2022;
RILEVATO che la presente proposta di deliberazione - in quanto modifica di un termine del procedimento contributivo di settore finalizzato alla sola presentazione del fabbisogno da parte dei Comuni alla Regione - non rileva per la materia degli aiuti di Stato e quindi è esonerata, in osservanza del decreto n. 1894/FIN di data 23.06.2017, dalla compilazione della "Scheda Tecnica A" di cui alla DGR 1190/2014;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa indicato, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), come integrato dall'articolo 5, comma 4, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), il limite temporale previsto dall'articolo 10 del Regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione n. 66/Pres. del 15 aprile 2020 è modificato per il 2022 nel 30 giugno 2022.
2. La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_20_1_DGR_643_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 643

LR 18/2005, art. 40. Criteri per la stipulazione delle convenzioni di cui all'art. 14 del DLgs. 276/2003 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L 30/2003) ai sensi dell'art. 40, comma 2, della LR 18/2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 14 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30), che disciplina le convenzioni quadro stipulate tra i competenti servizi del collocamento mirato, le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro e le associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative sociali e delle imprese sociali, al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;
VISTO l'articolo 40 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ai sensi del quale la Giunta regionale, sentita la Commissione regionale per il lavoro, definisce con propria deliberazione i criteri per la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 276/2003;
VISTA la propria deliberazione 15 marzo 2018, n. 543, la quale, in applicazione del sopra citato articolo l'articolo 40 della legge regionale 18/2005, ha adottato i "Criteri per la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ai sensi dell'articolo 40, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)";
RITENUTO di disciplinare con un nuovo testo i criteri e le modalità di stipulazione delle sopra citate convenzioni-quadro allo scopo, in particolare, di:
- tener conto delle modifiche all'articolo 14 del decreto legislativo 276/2003 disposte dall'articolo 1-septies, comma 1, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 (Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, e, in particolare, inserire anche le imprese sociali di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106), tra i possibili soggetti firmatari delle convenzioni di cui al citato articolo 14;
- estendere la percentuale dell'obbligo da coprire attraverso lo strumento di cui al sopra citato articolo 14 del d.lgs. 276/2003;
- estendere ad un maggior numero di aziende la possibilità di utilizzare tale strumento;
- semplificare il testo ed esplicitare alcune procedure che, seppur supportate dalla norma nazionale ed in particolare dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, davano adito ad interpretazioni non univoche;
- definire durata ed eventuali modifiche alla convenzione quadro in modo da semplificare le procedure e garantire continuità ai rapporti di lavoro con le persone con disabilità;
VISTI i "Criteri per la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ai sensi dell'articolo 40, comma 2, della legge regionale della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
SENTITA la Commissione regionale per il lavoro di cui all'articolo 5 della legge regionale 18/2005 che, nella seduta del 22 novembre 2021, ha espresso parere favorevole sul testo del provvedimento allegato alla presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa
1. sono approvati i "Criteri per la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ai sensi dell'articolo 40, comma 2, della legge regionale della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. I criteri di cui al comma 1 sostituiscono i "Criteri per la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ai sensi dell'articolo 40, comma 2, della legge regionale della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", approvati con deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2018, n. 543.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Criteri per la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ai sensi dell'articolo 40, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

1. Convenzione quadro di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 276/2003

Al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità che presentino particolari difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, la Regione stipula apposita convenzione quadro ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 276/2003 con le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale, con le associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), con i consorzi di cui all'art. 8 della stessa legge e delle imprese sociali di cui ai decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106) secondo quanto previsto dall'articolo 14 del d.lgs n. 276/2003, come novellato dal decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

La convenzione quadro ha ad oggetto i criteri per il conferimento di commesse di lavoro alle cooperative sociali o a imprese sociali da parte delle imprese associate o aderenti alle associazioni datoriali firmatarie della stessa convenzione quadro per l'inserimento dei lavoratori con disabilità presso le predette cooperative sociali e imprese sociali.

Gli inserimenti lavorativi realizzati nell'ambito di tali convenzioni sono considerati utili ai fini della copertura della quota di riserva cui sono tenute le imprese conferenti ai sensi dell'articolo 3 della legge 68/1999.

In convenzione quadro sono definiti i contenuti essenziali delle convenzioni tripartite che vengono sottoscritte dalle singole imprese aderenti alle associazioni sindacali dei datori di lavoro firmatarie della convenzione quadro, dalle cooperative sociali o imprese sociali e dalla Regione.

L'inserimento lavorativo presso la cooperativa sociale o impresa sociale avviene con contratto di lavoro subordinato e con l'inquadramento previsto dal contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali, ovvero di altro eventuale contratto di settore applicato.

Ai lavoratori con disabilità inseriti presso la cooperativa sociale non può essere attribuito un salario minimo inferiore a quello contrattuale e non può essere applicato l'istituto del salario di primo ingresso.

Ogni inserimento lavorativo per essere considerato utile ai fini della copertura della quota di riserva deve avere i requisiti previsti dalla legge 68/1999 nonché dalla normativa ad essa collegata. In particolare l'orario di lavoro minimo utile per la copertura dell'obbligo fa riferimento all'orario previsto dal CCNL applicato dall'azienda conferente la commessa.

2. Requisiti dei datori di lavoro conferenti le commesse

Possono conferire commesse alle cooperative sociali o imprese sociali i datori di lavoro privati, soggetti o non soggetti all'obbligo di cui all'articolo 3 della legge 68/1999, che:

a. abbiano sede legale o amministrativa o unità operativa nel territorio regionale;
b. siano associati o aderenti alle associazioni sindacali dei datori di lavoro che sottoscrivono la convenzione quadro. Nel caso di associazioni di valenza nazionale l'iscrizione deve essere attiva almeno nella Regione in cui l'impresa ha sede legale;
c. abbiano adempiuto agli obblighi di assunzione di lavoratori con disabilità ai fini della copertura della restante quota d'obbligo a loro carico, determinata ai sensi dell'articolo 3 della legge 68/1999. Tali obblighi si intendono assolti anche attraverso l'utilizzo degli istituti previsti della medesima legge.

3. Requisiti delle cooperative sociali destinatarie delle commesse

Le cooperative sociali destinatarie delle commesse devono possedere i seguenti requisiti:

a. essere iscritte all'albo regionale di cui alla legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale) oppure essere operanti sul territorio regionale anche se solo con una unità locale;
b. essere iscritte ad una delle associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative sociali che sottoscrivono la convenzione quadro. Nel caso di associazioni di valenza nazionale l'iscrizione deve essere attiva almeno nella Regione in cui la cooperativa ha sede legale;
c. essere attive da almeno due anni precedenti alla richiesta di stipula della convenzione tripartita di cui all'articolo 1;
d. non avere in corso procedure concorsuali;

e. rispettare le norme previste dal contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali, ovvero di altro eventuale contratto di settore applicato, comprese quelle previste dagli accordi territoriali vigenti in Friuli Venezia Giulia;

f. avere assolto agli obblighi derivanti da eventuale sottoscrizione di precedenti convenzioni;

g. avere adeguato integralmente le previsioni del proprio regolamento interno alle disposizioni della legge 3 aprile 2001, n. 142 (Revisione della legislazione in materia cooperativa con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore).

4. Requisiti delle imprese sociali destinatarie delle commesse

Le imprese sociali destinatarie delle commesse devono possedere i seguenti requisiti:

a. essere imprese sociali di cui decreto legislativo n. 112/2017;

b. essere iscritte nel registro delle imprese alla sezione “imprese sociali”;

c. avere sede legale o amministrativa o unità operativa nel territorio regionale;

d. essere iscritte ad una delle associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela che sottoscrivono la convenzione quadro. Nel caso di associazioni di valenza nazionale l’iscrizione deve essere attiva almeno nella Regione in cui l’impresa sociale ha sede legale;

e. essere attive da almeno due anni precedenti alla richiesta di stipula della convenzione tripartita di cui all’articolo 1;

f. non avere in corso procedure concorsuali;

g. rispettare le norme previste dal contratto collettivo nazionale applicato nell’impresa sociale, comprese quelle previste dagli accordi territoriali vigenti in Friuli Venezia Giulia;

h. avere assolto agli obblighi derivanti da eventuale sottoscrizione di precedenti convenzioni;

i. se cooperativa, aver adeguato integralmente le previsioni del proprio regolamento interno alle disposizioni della legge 3 aprile 2001, n. 142 (Revisione della legislazione in materia cooperativa con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore).

5. Determinazione del coefficiente di calcolo

Il computo del numero dei lavoratori con disabilità occupati presso la cooperativa sociale o impresa sociale, utili ai fini della copertura della quota d’obbligo cui sono tenuti i datori di lavoro conferenti la commessa, si calcola dividendo il valore unitario della commessa (VUC) al netto dell’IVA, a cui viene sottratto il costo di produzione (CP), al netto del costo del lavoro della persona con disabilità per il costo annuo del lavoratore con disabilità (CL) calcolato sulla base del CCNL applicato. Il costo di produzione (CP) deve contenere i costi necessari per l’effettuazione della commessa e i costi del tutoraggio per l’inserimento lavorativo.
Pertanto la determinazione del coefficiente di calcolo può essere schematizzata dalla seguente formula:

$$C = \frac{VUC - CP}{CL}$$

6. Percentuale massima di copertura dell'obbligo

Ai datori di lavoro che conferiscono la commessa è riconosciuta, sulla base del coefficiente di calcolo definito nei presenti criteri, la copertura della quota d'obbligo a cui sono tenuti fino ad una percentuale massima del 50 per cento della quota d'obbligo, nel caso di datori di lavoro che occupano più di 35 dipendenti computabili.

I datori di lavoro che occupano da 15 a 35 lavoratori computabili ai sensi della legge 68/1999, per i quali vi è l'obbligo di assunzione di una persona con disabilità, possono assolvere a detto obbligo attraverso lo strumento della convenzione ex art. 14 del d.lgs n. 276/2003 se il Comitato tecnico di cui all'articolo 38 della legge 18/2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) competente per territorio, a seguito di motivata richiesta del datore di lavoro e sentito il Servizio competente, riconosce effettive difficoltà di inserimento lavorativo delle persone con disabilità nel contesto aziendale.

Il datore di lavoro può conferire più commesse di lavoro, anche a cooperative sociali o imprese sociali diverse, al fine di raggiungere la percentuale massima di copertura prevista dai presenti criteri.

7. Modalità di adesione dei datori di lavoro. Convenzioni tripartite

I datori di lavoro che intendono conferire commesse di lavoro ad una cooperativa sociale o impresa sociale devono farne richiesta al Servizio regionale competente su apposito modello con allegati gli atti attestanti l'effettivo impegno al conferimento della commessa specificando:

a. la loro posizione rispetto agli obblighi previsti dalla legge 68/1999;
b. le caratteristiche della commessa, con particolare riferimento alla tipologia dei prodotti o servizi conferiti, al valore previsto della commessa, alla durata ed ai tempi di attuazione;
c. il numero di inserimenti previsti.

La Regione, il datore di lavoro conferente e la cooperativa sociale o impresa sociale destinataria della commessa sottoscrivono apposita convenzione tripartita nella quale risulti, in particolare:

a. l'impegno del datore di lavoro al conferimento della commessa, nel rispetto della convenzione quadro, ed alla realizzazione delle attività necessarie alla realizzazione della commessa conferita dal medesimo;
b. il numero degli inserimenti da realizzare;
c. i livelli di inquadramento dei lavoratori inseriti;
d. la definizione della tipologia della commessa;
e. gli impegni che la cooperativa sociale o impresa sociale è tenuta a rispettare;
f. la durata della convenzione;
g. le modalità di risoluzione nel caso di inadempimenti gravi sia da parte della cooperativa sociale o impresa sociale che da parte del datore di lavoro;
h. le modalità di verifica del rispetto della Convenzione da parte della Direzione centrale competente.

8. Criteri di individuazione dei lavoratori con disabilità da inserire presso la cooperativa

L'inserimento lavorativo presso la cooperativa sociale o impresa sociale è riservato alle persone con disabilità iscritte ai sensi dell'articolo 8 della legge 68/1999 che presentano particolari difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario.

L'individuazione delle persone da inserire presso la cooperativa sociale o impresa sociale potrà essere effettuata sia attraverso avviso pubblico di selezione al quale gli interessati potranno aderire presentando apposita domanda di adesione presso la Struttura del collocamento mirato competente per territorio sia attraverso le ordinarie procedure di incontro domanda/offerta tenuto conto del requisito della particolare difficoltà di inserimento.

La difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario è valutata dal Comitato tecnico. Nell'ambito di tale valutazione è prioritariamente presa in considerazione la presenza o compresenza di situazioni di particolare complessità quali:

a. diagnosi di disabilità complessa con particolare riferimento alla disabilità psichica;
b. presenza di periodi di disoccupazione di lunga durata (superiori a 24 mesi);
c. presenza di difficoltà a sostenere e mantenere da parte del lavoratore rapporti di lavoro duraturi;
d. persone con disabilità ultra cinquantenni.

In caso di mancata individuazione di candidati idonei attraverso una delle modalità di cui ai paragrafi precedenti, sarà *attivata la modalità alternativa tenuto conto del requisito della particolare difficoltà di inserimento.*

La selezione dei candidati da inserire in convenzione sarà effettuata congiuntamente dalla struttura competente del collocamento mirato e dalla cooperativa sociale o impresa sociale. Potrà assistere alla selezione anche il datore di lavoro conferente la commessa.

Non potranno essere oggetto di convenzione i lavoratori già presenti nella cooperativa, fatto salvo per coloro che, presenti nella cooperativa, sono già stati coinvolti in precedenti esperienze ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs n. 276/2003 e per cui il Comitato tecnico abbia accertato che non siano pronti per un inserimento diretto in azienda.

9. Durata delle convenzioni tripartite

Le convenzioni tra il privato datore di lavoro conferente la commessa, la Regione e la cooperativa sociale o impresa sociale destinataria della commessa, sottoscritte ai sensi della convenzione quadro, hanno durata non inferiore a due anni. L'eventuale rinnovo sarà soggetto alla valutazione del Servizio competente.

10. Durata e modifica della convenzione quadro

La convenzione quadro ha durata triennale ed è tacitamente rinnovata per un ulteriore triennio qualora le parti che hanno sottoscritto l'accordo non ne richiedano un riesame. Nel caso di tacito rinnovo, le convenzioni tripartite saranno valide fino allo loro scadenza naturale e potranno essere rinnovate secondo quanto previsto dall'articolo 9.

Qualora intervengano modificazioni delle norme nazionali e regionali in materia gli impegni previsti dalle convenzioni sono modificati ed in tal caso le convenzioni tripartite attive possono essere nuovamente stipulate alla scadenza naturale

secondo le disposizioni contenute nella nuova convenzione quadro mantenendo i rapporti lavorativi in essere con le persone con disabilità già individuate con le procedure di cui all'articolo 8 dei presenti criteri.

11. Promozione

Con la sottoscrizione della convenzione quadro, le parti si impegnano, ciascuna nel proprio ambito di appartenenza e per quanto nelle proprie possibilità, alla promozione dello strumento convenzionale a cui si dà attuazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_20_1_DGR_647_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 647

DM 8 novembre 2017. Programma operativo regionale generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati. Anno 2022. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati in attuazione della direttiva 2001/18/CE e, in particolare, l'articolo 32 concernente l'attività di vigilanza secondo cui:
- l'attività di vigilanza sull'applicazione del decreto medesimo è esercitata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro della Transizione Ecologica, quale autorità nazionale competente, dalle Regioni e Province autonome e dagli Enti locali, secondo le rispettive attribuzioni, sulla base di un Piano generale, da adottarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri della salute e delle politiche agricole e forestali;
- per l'esercizio dell'attività di vigilanza le amministrazioni competenti si avvalgono di ispettori iscritti in apposito registro nazionale, designati dalle amministrazioni di appartenenza fra personale con adeguato profilo tecnico-scientifico e nominati con provvedimento dell'autorità nazionale competente;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 8 novembre 2017 di approvazione del "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati" in cui, in particolare:
- sono individuati i criteri generali per programmare e coordinare l'attività di vigilanza e garantire il flusso di informazioni tra le amministrazioni centrali, regionali e locali;
- viene stabilito che le Regioni redigano un programma operativo delle ispezioni per ciascuna delle sei linee di attività previste dal Piano medesimo e lo inviino all'autorità nazionale competente entro il 30 aprile di ogni anno;
- è previsto che il Piano generale sia attuato attraverso un Programma operativo nazionale annuale, sulla base del quale sono predisposti i programmi operativi regionali annuali delle ispezioni;

VISTO il "Programma operativo nazionale annuale di attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - Anno 2022", pubblicato sul sito del Ministero della Transizione Ecologica a seguito della presa d'atto della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano tenutasi in data 2 dicembre 2021;

PRESO ATTO che il Programma operativo nazionale stabilisce i criteri operativi per le ispezioni e le modalità di gestione delle non conformità riscontrate a seguito dei controlli;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 200 del 2 settembre 2020, di nomina e iscrizione nel Registro nazionale degli ispettori per l'attività di vigilanza sugli organismi geneticamente modificati;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera c) secondo cui la Giunta regionale delibera gli indirizzi generali per l'esercizio delle funzioni amministrative della Regione nei limiti previsti dallo Statuto e dalla legge;

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 che istituisce l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA e, in particolare:
- l'articolo 3, comma 2, lettere d) e g), secondo cui ERSA effettua analisi chimico-agrarie, prove tecniche di campo, validazione, controllo e certificazione genetica e svolge, per conto dell'Amministrazione regionale, attività di consulenza, di supporto tecnico-scientifico e di analisi per controlli ufficiali;
- l'articolo 2, comma 2, lettera a) secondo cui la Giunta regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore competente in materia di risorse agricole, può definire gli indirizzi per lo sviluppo delle attività istituzionali e gli obiettivi di gestione;

VISTA l' "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e, in particolare, l'articolo 112, comma 1 lettera c), secondo cui il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di ERSA esercita la vigilanza sull'impiego in ambito agricolo, ornamentale e forestale, dei vegetali geneticamente modificati, incluse le sementi;

VISTA il documento denominato "Programma operativo regionale generale per l'attività di vigilanza

sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - anno 2022" predisposto in via collaborativa da ERSA e acquisito al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 31640 di data 2 maggio 2022;
PRESO ATTO che il Programma operativo regionale predisposto da ERSA:
- in conformità ai contenuti del "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati" e del "Programma operativo nazionale annuale di attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - Anno 2022", dettaglia le modalità di svolgimento delle attività di controllo e vigilanza per due delle sei linee di attività previste dal Piano generale ed, esattamente, la linea II - "Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione" e la linea IV - "Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227";
- indica le ragioni per cui, in Regione, non sono applicabili le restanti linee di attività previste dal Piano generale;
- precisa che le attività funzionali allo svolgimento dei controlli ufficiali sono svolte dagli ispettori iscritti al Registro nazionale degli ispettori per l'attività di vigilanza sugli organismi geneticamente modificati;
- precisa altresì che l'attività di coordinamento delle diverse attività ufficiali previste dal Programma Operativo Regionale è affidata a ERSA, ivi compresa la scelta dei soggetti da controllare che avverrà attraverso processi di randomizzazione gestiti tramite software;
- stabilisce che le analisi ufficiali dei campioni prelevati durante le ispezioni saranno eseguite dal Laboratorio di fitopatologia e biotecnologie del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica di ERSA;
- prevede che le spese per l'attività analitica svolta direttamente o in convenzione nonché per la fornitura dei materiali necessari all'effettuazione delle attività di campionamento saranno a carico di ERSA con propri fondi di bilancio;
RITENUTO di approvare il documento denominato "Programma operativo regionale generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - anno 2022", al fine di dare applicazione a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 8 novembre 2017;
RITENUTO di precisare che il predetto documento è riportato in allegato quale parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO, altresì, di dettare indirizzo all'ERSA affinché:
- in attuazione del predetto Programma operativo regionale, realizzi le attività ivi previste e attribuite alla competenza dell'Agenzia;
- trasmetta il Programma operativo regionale, una volta approvato, all'autorità nazionale competente come previsto dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 8 novembre 2017;
VISTO lo Statuto regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato "Programma operativo regionale generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - anno 2022", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di dettare indirizzo all'ERSA affinché:
- in attuazione del predetto Programma operativo regionale, realizzi le attività ivi previste e attribuite alla competenza dell'Agenzia;
- trasmetta il Programma operativo regionale, una volta approvato, all'autorità nazionale competente come previsto dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 8 novembre 2017;
3. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

(Versione 28/04/2022)

Stemma della Regione

Regione Friuli Venezia Giulia

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE GENERALE PER L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

Anno 2022

Premessa

Il presente PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE GENERALE (POR) PER L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI per l'anno 2022 è stato redatto in attuazione delle seguenti normative:

- D.M. MATTM 8/11/2017 (G.U.R.I. n. 2 del 3/1/2018) concernente "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati";
- D.M. MATTM n. 200 del 2/09/202020 concernente la nomina ed iscrizione nel registro nazionale istituito presso il MATTM degli ispettori per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente degli organismi geneticamente modificati;
- Programma Operativo Nazionale (PON) per l'anno 2022 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, comunicato con nota MITE n. 140379 del 15/12/2021 e di cui è stata resa informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 2 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Repertorio n. 246/CSR del 2 dicembre 2021). Il PON 2022 è stato pubblicato:
    - sul sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologica (https://www.mite.gov.it/pagina/ogm-e-biosicurezza);
    - sulla piattaforma web della Biosafety Clearing House (BCH) italiana (http://bch.minambiente.it/index.php/it/component/content/article/2-non-categorizzato/431-piano-generale-vigilanza-ogm);

Enti preposti alla realizzazione del PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE della Regione Friuli Venezia Giulia

Le attività funzionali allo svolgimento dei controlli ufficiali previsti dal Programma Operativo Regionale sono svolte dagli Ispettori iscritti al registro nazionale degli Ispettori OGM di cui al Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 118 del 16 marzo 2022 , di seguito denominati Ispettori, eventualmente affiancati da ulteriore personale tecnico delle strutture di appartenenza.

L'attività di coordinamento delle diverse attività ufficiali previste dal Programma Operativo Regionale è affidata all' Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSA).

Designazione del laboratorio ufficiale preposto all'esecuzione delle analisi di controllo:

Le analisi ufficiali di controllo dei campioni prelevati durante le ispezioni sono eseguite dal laboratorio di fitopatologia e biotecnologie del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).

Per l'espletamento di particolari attività analitiche l'ERSA potrà avvalersi anche dei Laboratori della rete NILO (Network Italiano dei Laboratori OGM) o di eventuali ulteriori laboratori ufficiali designati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano previa stipula di specifiche convenzioni o accordi. Il supporto tecnico-scientifico è assicurato dalla rete dei laboratori NILO come da "Nota esplicativa sulla conduzione delle attività analitiche" allegata al PON 2022.

Tutte le spese per l'attività analitica svolta direttamente o in convenzione nonché per la fornitura dei materiali necessari all'effettuazione delle attività di campionamento sono a carico di ERSA con propri fondi di bilancio.

Il programma operativo regionale si applica ai seguenti ambiti definiti dal Programma Operativo Nazionale secondo le modalità successivamente descritte:

I. Attività di vigilanza regionale relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale.

II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.

III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione.

IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227.

V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.

VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.

I. Attività di vigilanza regionale relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale.

- **Sperimentazioni con OGM diversi da piante superiori geneticamente modificati**

Le sperimentazioni sopracitate sono limitate alle Regioni Veneto e Lombardia e pertanto l'attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2022.

- **Sperimentazioni con piante superiori geneticamente modificate**

Non sono attualmente in corso sperimentazioni con piante superiori geneticamente modificate e quindi attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2022.

II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.

- **OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE**

Gli OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE sono 6 linee di garofano (*Dianthus caryophyllus* L.) geneticamente modificate nel colore del fiore, destinate al mercato dei fiori recisi come di seguito riepilogato:

Tabella 1. GM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE			
GAROFANO *Dianthus caryophyllus* L.			
Nome commerciale	**Nome dell'evento**	**Identificatore unico**	**Decisione**
FLORIGENE®Moonvista™	FLO-40685-2	FLO-40685-2	2019/1300/UE del 26 luglio 2019
(nessun nome commerciale)	SHD-27531-4	SHD-27531-4	2016/2050/UE del 22 novembre 2016
(nessun nome commerciale)	IFD-26407-2	IFD-26407-2	2015/694/UE del 24 aprile 2015
(nessun nome commerciale)	IFD-25958-3	IFD-25958-3	2015/692/UE del 24 aprile 2015
FLORIGENE®Moonaqua™123.8.12	FLO-40689-6	FLO-40689-6	2009/244/CE del 16 marzo 2009 (autorizzazione rinnovata nel 2019 - C/NL/06/01_001)
FLORIGENE®Moonlite™123.2.38	FLO-40644-6	FLO-40644-6	2007/364/CE del 23 maggio 2007 (autorizzazione rinnovata nel 2017- C/NL/04/02_001)

Per le 6 linee di garofano geneticamente modificate nel colore del fiore è prevista una sorveglianza generale e non è previsto un monitoraggio caso-specifico.

L'attività di vigilanza regionale ha quindi l'obiettivo di effettuare un controllo documentale per verificare quanto segue:

1. l'etichetta dei garofani OGM o del documento che li accompagna deve riportare la specificazione dell'identificatore unico;

2. su un'etichetta o in un documento che accompagna il prodotto figura la dicitura «*Questo prodotto è un organismo geneticamente* modificato» o «*Questo prodotto è un garofano geneticamente modificato*» e la dicitura «*Non destinato al consumo umano o animale né alla coltivazione*».

Nei casi dubbi per la presenza di piante di garofano aventi caratteristiche morfologiche riconducibili alle varietà OGM ma non etichettate come tali, è opportuno procedere ad un campionamento utilizzando il protocollo di campionamento di piante in vaso e di fiori recisi in strutture florovivaistiche messo a punto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (IZSLT), Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM.

In assenza di informazioni rese disponibili a livello nazionale sui siti aziendali interessati alla commercializzazione dei garofani OGM dove poter effettuare i controlli il Servizio fitosanitario dell'ERSA è preposto allo svolgimento di un'indagine finalizzata alla verifica delle aziende interessate alla commercializzazione di garofani.

Tale verifica sarà svolta sulle aziende registrate al Registro Unico degli Operatori Professionali (RUOP) che producono e vendono piante o talee o altro materiale di moltiplicazione che potrebbero detenere anche garofani OGM.

Gli Ispettori cercheranno altresì di raccogliere ulteriori informazioni per costituire un elenco di siti su cui potrebbe essere possibile effettuare un controllo inserendo anche i negozi preposti alla vendita diretta al pubblico.

Per quanto sopra esposto, considerate le difficoltà ad ottenere informazioni puntali sulle aziende che commercializzano garofani OGM dove effettuare i controlli; in assenza di certezze sulla effettiva presenza di garofani OGM nei siti aziendali, l'attività di vigilanza regionale consisterà in almeno n. 1 (una) ispezione presso i siti dove i Garofani sono posti in vendita al pubblico e n. 1 (una) ispezione presso i siti dove i Garofani sono utilizzati o detenuti per la vendita all'ingrosso (comprese le "Borse dei fiori" o "Mercati generali"), da compiersi entro il 31/12/2022.

A partire dall'elenco predisposto da ERSA e dagli Ispettori, in assenza di informazioni certe sulla effettiva presenza di garofani OGM, la scelta delle aziende che commercializzano garofani da controllare sarà effettuata da ERSA mediante un processo di randomizzazione semplice gestito tramite software.

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello C) dell'allegato II al D.M. 8/11/2017 che può essere modificato ed adattato dagli ispettori secondo le proprie necessità.

Per ogni altra incombenza non prevista dal presente Programma Operativo Regionale, si fa riferimento al D.M. 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022 ed all'attività svolta nel 1° corso di formazione organizzato dal MATTM nei giorni 23,24 e 25 giugno 2020.

Per gli OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 35 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, commi da 4 a 6 a seconda della fattispecie della non conformità. L'Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni è il Ministero della Transizione Ecologica (MITE).

- **OGM autorizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003**

Nel 2022 le attività ispettive saranno effettuate prioritariamente presso i siti di stoccaggio ed i mangimifici che commercializzano ed utilizzano Mais, Colza, Soja, Cotone e Barbabietola da zucchero OGM e non è previsto un monitoraggio caso-specifico.

L'attività di vigilanza ha lo scopo di monitorare gli eventuali effetti ambientali derivanti dalla dispersione accidentale nell'ambiente degli OGM, immessi in commercio a scopo alimentare e mangimistico, verificando l'eventuale insorgenza di piante avventizie da semente vitale di Mais, Colza, Soja, Cotone e Barbabietola da zucchero OGM.

In assenza di informazioni rese disponibili a livello nazionale sui siti aziendali interessati alla commercializzazione e all'utilizzo di Mais, Colza e Soja OGM dove poter effettuare i controlli, gli ispettori regionali cercheranno altresì di raccogliere informazioni per costituire un elenco di siti su cui potrebbe essere possibile effettuare un controllo inserendo nella verifica le aziende interessate alla commercializzazione ed alla trasformazione ad uso zootecnico di Mais, Colza, Soja, Cotone e Barbabietola da zucchero.

Per quanto sopra esposto, considerate le difficoltà ad ottenere informazioni puntali sulle aziende interessate alla commercializzazione e all'utilizzo di Mais, Colza, Soja, Cotone e Barbabietola da zucchero OGM dove effettuare i controlli, l'attività di vigilanza regionale consisterà in almeno n. 1 (una) ispezione presso un centro di raccolta e stoccaggio di Mais, Colza e Soja e almeno n. 1 (una) ispezione presso un mangimificio da compiersi entro il 31/12/2022.

A partire dall'elenco predisposto dagli Ispettori, in assenza di informazioni certe sulla effettiva presenza di Mais, Colza, Soja, Cotone e Barbabietola da zucchero OGM, la scelta delle aziende che commercializzano o utilizzano semi OGM da controllare sarà effettuata da ERSA mediante un processo di randomizzazione semplice gestito tramite software.

Le Modalità di campionamento adottate presso i siti di stoccaggio e mangimifici sono definite dai seguenti protocolli:

- protocollo di campionamento di piante avventizie all'interno dei siti di stoccaggio e movimentazione di materiale vegetale geneticamente modificato di barbabietola da zucchero, colza, cotone, Mais e Soja messo a punto da ISPRA;
- protocollo di campionamento di semi e/o granella dispersi all'interno dei siti di stoccaggio e movimentazione di materiale vegetale geneticamente modificato di barbabietola da zucchero, colza, cotone, Mais e Soja messo a punto da ISPRA e dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) .

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello C) dell'allegato II al DM 8/11/2017. Trattandosi di un modello di verbale, lo stesso può essere modificato dagli Ispettori ed adattato secondo necessità.

Per ogni altra incombenza si fa riferimento al D.M. 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022 ed all'attività svolta nel 1° corso di formazione organizzato dal MATTM nei giorni 23,24 e 25 giugno 2020.

Per gli OGM autorizzati ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003 le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 36 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione

Attività di vigilanza non applicabile sul territorio regionale per l'anno 2022.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati non prevede specifiche attività ispettive per le Regioni poiché in Italia non si coltiva l'unico OGM autorizzato nell'Unione europea alla coltivazione il Mais MON810 (decisione della Commissione 98/294/CE) .

IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227

Nel 2022 le attività ispettive della Regione riguardano la verifica del rispetto del divieto di coltivazione del Mais MON810.

La superficie regionale o provinciale coltivata a Mais sottoposta a controlli è pari allo 0.1% della media delle superfici regionali ISTAT coltivate a Mais negli anni 2020 e 2021 (rif. Tabella 3 del Piano Operativo Nazionale) come di seguito specificato:

	2020	2021	2020-2021	% della media delle superfici totali 2020-2021 da ispezionare nel 2022 (in ettari)	
	superficie totale in ettari (dato ISTAT)	superficie totale in ettari (dato ISTAT)	media delle superfici totali (in ettari)	0,1%	0,1% in cifra tonda **(n. ettari da sottoporre a controllo)**
Tot. Friuli Venezia Giulia	40.021	40.021	40.021	40,02	**41,00**
Udine	27.002	27.002	27.002	27,00	**27,00**
Pordenone	11.618	11.618	11.618	11,62	**12,00**
Gorizia	1.401	1.401	1.401	1,40	**2,00**

Avranno carattere di priorità i controlli da effettuare in prossimità di aziende agricole biologiche che coltivano Mais tenuto conto che la superficie coltivata a Mais bio è pari a ha 419,06 (rif. Tabella 4 del Piano Operativo Nazionale) come di seguito precisato:

	Superficie totale in ettari Mais biologico 2018 (fonte SINAB)	Superficie totale in ettari Mais biologico 2019 (fonte SINAB)	Media 2018-2019
Friuli Venezia Giulia	399	439,12	419,06
% Mais biologico sul totale:	419,06/40.021*100 =	1,05%	

Per ogni ettaro di Mais controllato è prevista la costituzione di un campione globale prelevando almeno n. 11 campioni elementari costituiti da porzioni fogliari raccolte da 11 piante distinte dell'appezzamento scelte casualmente secondo lo schema di campionamento previsto.

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello E) mentre il modello per il verbale di campionamento è il Modello F dell'allegato II al DM 8/11/2017. Entrambi i modelli di verbale possono essere modificati dagli Ispettori ed adattati secondo necessità.

Gli Ispettori individueranno i siti (almeno 41, per una superficie controllata non inferiore a 41 ettari, suddivisi proporzionalmente in funzione della superficie coltivata in ogni Provincia) dove effettuare i controlli in campo nel rispetto delle indicazioni seguenti criteri di priorità in funzione del possibile rischio di coltivazione di Mais OGM:

- Appezzamenti di aziende aventi notificato la coltivazione di Mais OGM
- Appezzamenti di aziende aventi già coltivato Mais OGM negli anni precedenti
- Appezzamenti di aziende zootecniche
- Appezzamenti di aziende con grandi superfici coltivate a Mais
- Appezzamenti situati nei comuni con appezzamenti coltivati di Mais biologico

A partire dall'elenco predisposto dagli Ispettori della Direzione centrale delle risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, in assenza di informazioni certe sulla effettiva coltivazione di Mais OGM, la scelta delle aziende controllare sarà effettuata da ERSA mediante un processo di randomizzazione stratificata gestito tramite software.

E' fatta salva la possibilità per ERSA di integrare l'elenco degli appezzamenti da campionare, predisposto sulla base dei principi sopracitati, con ulteriori siti a rischio individuati sulla base di rilievi e riscontri di campo facenti ipotizzare la coltivazione illecita di Mais OGM e questi rilievi rientreranno nel computo totale per il raggiungimento degli ettari minimi su cui effettuare i controlli.

Le ispezioni saranno effettuate nei campi coltivati a Mais, con esclusione di quelli coltivati con Mais biologico, con campionamento di materiale vegetale da eseguirsi come indicato dal protocollo di campionamento delle piante di Mais per la vigilanza sul divieto di coltivazione in Italia del Mais MON 810, messo a punto dal Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione Sanità Pubblica Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Per ogni altra incombenza si fa riferimento al D.M. 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022 ed all'attività svolta nel 1° corso di formazione organizzato dal MATTM nei giorni 23,24 e 25 giugno 2020.

Le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 35 bis del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227. Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni è il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressioni frodi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.

Attività di vigilanza non applicabile sul territorio regionale per l'anno 2022.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati prevede che questa attività di vigilanza sia effettuata dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE) con lo scopo di verificare l'applicazione delle misure di confinamento e il rispetto dei requisiti in materia di etichettatura. Per queste ragioni l'attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2022.

VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.

Attività di vigilanza che non ricorre sul territorio regionale per l'anno 2022.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati prevede che il MITE assicuri l'attività di vigilanza nel caso in cui si verifichino un'emissione deliberata nell'ambiente o un'immissione in commercio di OGM che non siano stati autorizzati rispettivamente ai sensi del Titolo II o del Titolo III del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224. Per questo motivo l'attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2022.

In applicazione dell'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, nel caso di riscontro di non conformità, l'autorità nazionale competente adotta le misure necessarie per porre immediatamente termine all'emissione deliberata nell'ambiente e all'immissione in commercio non autorizzati. L'autorità nazionale competente, sentito il parere dell'ISPRA, stabilisce le misure necessarie per la messa in sicurezza il ripristino e la bonifica dei siti interessati dall'emissione deliberata nell'ambiente o dall'immissione in commercio di OGM non autorizzati e dà comunicazione delle misure adottate alla Commissione europea, agli altri Stati membri dell'Unione europea, alle Regioni e Province autonome e al pubblico.

Si applicano le sanzioni previste dall'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 in caso in cui si verifichi un'emissione deliberata a scopo sperimentale non autorizzata oppure dell'articolo 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo in caso di immissione in commercio non autorizzata.

Nel caso in cui si verifichino un'emissione nell'ambiente o un'immissione in commercio di OGM, come tali o contenuti in prodotti non autorizzati rispettivamente ai sensi della parte B o della parte C della direttiva 2001/18/CE, a seguito della comunicazione da parte della Commissione europea o di uno Stato membro, il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) dirama l'allerta e mette a disposizione le informazioni ricevute sul sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e sulla BCH italiana. Il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), il Ministero della salute, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano assicurano per quanto di rispettiva competenza l'attività di vigilanza affinché, nel caso di riscontro di non conformità, siano adottate le misure previste dall'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva 2001/18/CE.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_20_1_DGR_649_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 649
PSR 2014-2020, tipologia di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione Bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17, il quale prevede il sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali che riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, pubblicato sulla GUCE del 8 ottobre 2021, che stabilisce:
  - all'articolo 1, la proroga, fino al 31 dicembre 2022, del periodo di durata dei programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale nonché la necessità di presentare, al fine di avvalersi di tale proroga, una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale;
  - all'articolo 2, la continuazione dell'applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 ai programmi sostenuti dal FEASR e prorogati come previsto dall'articolo 1;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 73/2021 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);- il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione, n. 11, adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2021) 6863 final di data 17 settembre 2021 della quale si è preso atto con propria deliberazione del 24 settembre 2021, n. 1473;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare
- l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 141;

CONSIDERATO che con l'ultima modifica del PSR, approvata con la decisione di esecuzione sopra citata, sono stati assegnati alla tipologia di intervento 4.2.1 risorse finanziarie di cui all'articolo 58 bis del regolamento (UE) 1305/2013 (risorse aggiuntive EUropean Recovery Instrument - EURI) per complessivi euro 4.300.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari 4.300.000,00;
ATTESO che l'intervento è finalizzato all'aumento del valore delle materie prime agricole rafforzando, di conseguenza, i produttori primari;
CONSIDERATO che i criteri di selezione della Tipologia di intervento in argomento sono sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e da ultimo approvati mediante procedura scritta urgente protocollo 0052059/P del 15 luglio 2021;
DATO ATTO che il bando attuale è riservato all'accesso individuale delle PMI (micro, piccole e medie imprese);
CONSIDERATO che il bando in oggetto prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che detta previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;
RITENUTO pertanto di approvare il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia finanziato con risorse di cui all'articolo 58 bis del regolamento (UE) 1305/2013 (risorse aggiuntive EUropean Recovery Instrument - EURI), nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTI infine:
- la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia finanziato con risorse di cui all'articolo 58 bis del regolamento (UE) 1305/2013 (risorse aggiuntive EUropean Recovery Instrument - EURI), nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1 – INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA.

ALLEGATI
Allegato A - aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013
Allegato B – piano di sviluppo aziendale
Allegato C – relazione conclusiva
Allegato D – criteri di selezione da applicare ai fini della formazione delle graduatorie
Allegato E – modello relazione di variante
Allegato F – schede di riduzione ed esclusione
Allegato G –dichiarazione rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della

Regione 7 luglio 2016 n. 141, il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della misura/sottomisura/tipologia di intervento 4.2.1 INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI, in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 è finalizzata al sostegno alle imprese agroalimentari per operazioni materiali o immateriali relative alla prima lavorazione, alla trasformazione, alla commercializzazione e allo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, il prodotto ottenuto dalla trasformazione può anche non essere un prodotto elencato nell'allegato I al Trattato.

Articolo 2 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle operazioni completamente attuate in regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando la struttura responsabile e ufficio attuatore della Tipologia di intervento è il Servizio competitività sistema agro alimentare, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – PEC competitivita@certregione.fvg.it;

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate le seguenti risorse finanziarie aggiuntive di cui all'articolo 58 bis del regolamento (UE) n. 1305/2013, ossia le risorse aggiuntive derivanti dall' EUropean Recovery Instrument (EURI), per complessivi €4.300.000,00.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da rinunce ed economie potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 21, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 21, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta all'ufficio attuatore l'esito della valutazione dell'impatto ambientale o la valutazione ambientale strategica, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata all'ufficio attuatore prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale o ambientale strategica. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono le imprese agroalimentari che svolgono attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli dell'allegato I al Trattato, con esclusione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I al Trattato.
2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) sono micro, piccola o media impresa come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014
b) sono iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento;
c) non sono imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
d) trasformano prodotti agricoli dell'allegato I al Trattato di prevalente provenienza extra aziendale;
e) le imprese agroalimentari che siano anche produttrici della materia prima da trasformare, ai fini della demarcazione con il tipo di intervento 4.1.1 "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole", sono ammissibili se nel processo di trasformazione
    i. è utilizzata la materia prima prodotta complessivamente dall'impresa e
    ii. la materia prima prodotta complessivamente dall'impresa rappresenta un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto al totale della materia prima da trasformare.

3. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.
4. I requisiti di cui al comma 1, 2 e 3 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno.
5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura";
6. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge regionale 7/2000.

Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale

1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il Piano di sviluppo Aziendale (PA), redatto sulla base del modello allegato B).
2. Il piano di sviluppo aziendale deve contenere almeno i seguenti elementi:

a) una descrizione della situazione iniziale dell'impresa (settore di attività, attività svolta, dettagliato elenco dei produttori coinvolti nello svolgimento della propria attività nell'ultimo triennio, indicazione dei contratti di conferimento/acquisto stipulati nell'ultimo triennio con indicazione dei contraenti, delle quantità e dei costi, situazione occupazionale, volume d'affari consolidato nell'ultimo triennio, sbocchi di mercato);
b) il dimensionamento dell'impresa micro, piccola, media ai sensi di quanto disposto dall'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014;
c) dimostrazione della prevalenza extra aziendale (superiore al 50%) della materia prima da trasformare
d) un'analisi qualitativa delle criticità/fattori di debolezza che si intendono risolvere con riferimento, anche, al settore produttivo (ad esempio punti di forza e di debolezza, eventuale piano di marketing/internazionalizzazione, eventuale piano delle vendite e dei ricavi), descrizione dell'idea imprenditoriale e indicazioni sulla fattibilità tecnica della stessa;

e) motivazione, descrizione e quantificazione delle singole operazioni con indicazione dei benefici derivanti al settore primario;
f) nel caso di spacci/punti vendita il Piano dimostra quantitativamente, allegando idonea documentazione, che sono direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti provenienti prevalentemente dalla trasformazione effettuata dall'impresa;
g) nel caso di operazioni finalizzate all'efficientamento energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il PA riporta e allega tutti gli elementi necessari a verificare il rispetto dei requisiti di ammissibilità;
h) nel caso di operazioni che prevedono delle emissioni in atmosfera, il piano dimostra che le operazioni tengono conto dei Piani per la qualità dell'aria, se esistenti, e che le emissioni in atmosfera saranno sempre verificate e autorizzate dalle autorità competenti in materia;
i) quadro finanziario, declinato per operazione, indicazione del fabbisogno finanziario complessivo e delle relative coperture;
j) cronoprogramma su base semestrale.
k) dimostrazione, in via presuntiva, del miglioramento del rendimento globale dell'impresa e delle ricadute economiche sui produttori di cui all'articolo 11, comma 1, lettera d) con indicazione degli indicatori ambientali ex ante ed ex post.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è erogato in forma di contributo in conto capitale secondo le seguenti aliquote:
vedi PSR
a) prodotto trasformato che rientra nei prodotti di cui all'allegato I del trattato: 60% elevato al 75% nel caso di investimenti collegati a una fusione di organizzazione di produttori;
b) prodotto trasformato che non rientra nei prodotti di cui all'allegato I del trattato:
    I. micro o piccola impresa: 30%;
    II. media impresa: 20%;
2. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui agli articoli 14, 19 e 20.
3. L'aiuto è cumulabile , per il medesimo investimento con la tipologia di intervento 4.2.3 " Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli – strumenti finanziari: fondo di rotazione " o con il Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, istituito con legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 o con altri interventi contributivi nazionali o regionali, anche nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020, purché nel rispetto della aliquote di sostegno massime previste e dei limiti stabiliti nell'allegato II del regolamento (UE) 1305/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2020/2220;
4. Nel caso in cui il prodotto trasformato non sia un prodotto elencato nell'allegato I al trattato e limitatamente ad interventi per la produzione di bioenergie, l'aiuto è concesso a titolo "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
5. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente.

6. Gli aiuti «de minimis» di cui al comma 4, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 5.

Articolo 9 Costo minimo e massimo ammissibile al sostegno

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno, indipendentemente dalla tipologia di beneficiario, è pari a € 150.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno, indipendentemente dalla tipologia di beneficiario, è pari a € 2.500.000,00.

Articolo 10 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono interventi in beni immobili, mobili o immateriali finalizzati:

a) all'introduzione o al potenziamento di tecnologie e impianti per l'ammodernamento e il miglioramento dei processi produttivi e gestionali, compresi i sistemi di gestione qualità, di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura, per sviluppare nuovi prodotti o prodotti di più alta qualità o alimentari anche non tradizionali o ad uso tecnico;
b) alla realizzazione o all'ammodernamento o al potenziamento di reti locali di commercializzazione, di raccolta o piattaforme logistiche, all'avvio o al rafforzamento della distribuzione, della promozione dell'export, dell'internazionalizzazione dei prodotti e dell'export, all'avvio di forme di commercializzazione innovative o digitali;
c) all'avvio o al rafforzamento della distribuzione, della promozione dell'export, dell'internazionalizzazione dei prodotti e dell'export, all'avvio di forme di commercializzazione innovative o digitali ad esclusione della vendita al dettaglio tranne quella diretta in azienda o tramite e-commerce gestito direttamente dall'azienda;
d) alla realizzazione, per l'autoconsumo, di impianti solari-termici e fotovoltaici su edifici e strutture produttive aziendali, di impianti geotermici, pompe di calore, di impianti di conversione energetica delle biomasse solide e liquide sostenibili che utilizzino solo scarti di propria produzione, compresi gli impianti di digestione anaerobica (biogas), di recupero dei cascami termici e di trigenerazione nonché per l'acquisto e installazione di accumulatori per l'energia prodotta;
e) alla realizzazione di fasce o aree arbustivo arboree di specie autoctone (boschetti vegetazionali) per il miglioramento del paesaggio e la mitigazione della propagazione dei rumori o delle emissioni odorigene o gassose derivanti dalle lavorazioni;
f) alla realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue derivanti dalle attività aziendali di prima lavorazione e trasformazione;
g) all'introduzione di processi e impianti finalizzati alla produzione o all'utilizzo di "imballaggi sostenibili" (riutilizzabili, biodegradabili o biocompostabili) necessari per la vendita dei prodotti aziendali, finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti.
h) All'avvio di forme di commercializzazione innovative o digitali tramite e-commerce gestito direttamente dall'azienda.

Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. Ai fini dell'ammissibilità le operazioni:

a) sono interamente realizzate in Friuli Venezia Giulia;

b) riguardano la fase di prima lavorazione, di trasformazione e di commercializzazione/promozione o lo sviluppo di prodotti agricoli di cui all'allegato I al Trattato; il prodotto ottenuto dalla trasformazione può anche non essere un prodotto elencato nell'allegato I al Trattato;
c) se relative alla realizzazione o all'ampliamento di spacci e di punti espositivi aziendali, devono essere direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti provenienti prevalentemente dalla trasformazione effettuata dall'impresa beneficiaria;
d) sono finalizzate a migliorare il rendimento globale dell'impresa e ad assicurare una positiva ricaduta sui produttori. Il miglioramento del rendimento globale dell'impresa e le positive ricadute economiche sui produttori si intendono raggiunte qualora si ottengano:
   I. un incremento previsionale del reddito dell'impresa e
   II. un aumento dei contratti di vendita da parte dei produttori agricoli o, nel caso di cooperative, un aumento dei contratti di conferimento da parte dei produttori agricoli o, in alternativa, un miglioramento degli aspetti relativi all'innovazione organizzativa (ad esempio l'integrazione di filiera) e
   III. un aumento previsionale della sostenibilità in base a specifici indicatori ambientali (mediante l'assegnazione e il mantenimento dei punteggi riferiti alle ricadute ambientali);
e) se relative all'efficientamento energetico devono:
   I. essere realizzate su edifici esistenti, in cui la regolazione termica sia necessaria all'attività dell'impresa;
   II. comportare un miglioramento del parametro di prestazione energetica di almeno due classi al termine dell'operazione sulla base dell'attestato di prestazione energetica di cui DL 19.08.2005 n. 192 come modificato con DL 4.06.2013 n. 63 (8), convertito con Legge 3.08.2013 n. 90.
f) se relative agli imballaggi, prevedono esclusivamente l'utilizzo di materiale riutilizzabili o biodegradabili o biocompostabili;
g) se relative alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono:
   I. essere dimensionate sul fabbisogno energetico dell'impresa, quindi destinate all'autoconsumo. Il fabbisogno energetico è determinato come media dei consumi dei 3 anni solari precedenti alla domanda di sostegno. Nel caso di nuove imprese o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato, nel Piano di sviluppo aziendale, con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato;
   II. avere una potenza non superiore a 0,3 MW per gli impianti di digestione anaerobica e di 1 MW per le altre tipologie;
   III. prevedere l'utilizzo, almeno, del 50 % dell'energia termica prodotta per gli impianti per la produzione di energia elettrica da biomassa;
   IV. rispettare quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE Direttiva quadro sulle acque nel caso di impianti idroelettrici;
   V. non consumare suolo, qualora utilizzino l'energia solare;
   VI. gli impianti per la produzione di energia da biomassa di origine agricola, solida e liquida, utilizzano esclusivamente scarti di produzione e sottoprodotti di propria produzione, è escluso il sostegno alla produzione di energia con utilizzo di colture dedicate
2. L'acquisto di terreni non edificati, ma edificabili è ammissibile ai soli fini della costruzione di fabbricati, comprese le pertinenze, da adibire allo svolgimento dell'attività del beneficiario e facenti parte dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno entro il limite del 10 per cento del costo totale ammissibile dell'operazione considerata per la generalità dei terreni.
3. L'acquisto di fabbricati è ammissibile, fino a concorrenza del 50 per cento del costo ammissibile dell'operazione, se:
a) è finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;

b) è funzionale allo svolgimento dell'attività aziendale e strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
c) costituisce parte integrante dell'operazione programmata dal beneficiario;
d) il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
e) l'immobile è conforme alla normativa urbanistica vigente oppure sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione;
f) l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei dieci anni precedenti, ad eccezione del caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente i finanziamenti concessi.
4. Ai fini della dimostrazione della sussistenza dei requisiti di cui ai commi 2 e 3, il beneficiario allega alla domanda di sostegno la relazione di stima di un tecnico abilitato che quantifica il prezzo di acquisto del terreno o dei fabbricati e attesta che tali prezzi non sono superiori al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato.
5. Ai fini della dimostrazione dei requisiti di cui al comma 3, lettere e) ed f), il beneficiario allega alla domanda di sostegno:
a) l'attestazione di un tecnico abilitato per il requisito di cui alla lettera e);
b) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 2000, n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), per il requisito di cui alla lettera f).

Articolo 12 Operazioni non ammissibili

1. Non sono ammissibili le operazioni:
a) che non migliorano il rendimento globale dell'impresa e non assicurano una positiva ricaduta sui produttori;
b) finalizzate alla realizzazione o all'ammodernamento/potenziamento della vendita al dettaglio, tranne quella diretta in azienda;
c) già portate materialmente a temine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno

Articolo 13 Costi ammissibili

1. Fatte salve le limitazioni di cui all'articolo 12, sono ammissibili i costi per:
a) l'acquisto di terreni non edificati strettamente necessari alla costruzione di fabbricati;
b) per l'acquisto di beni immobili da adibire allo svolgimento dell'attività aziendale in funzione del tipo di intervento programmato;
c) la costruzione, ristrutturazione, ampliamento di beni immobili (fabbricati e relativi impianti tecnici), esclusi i miglioramenti fondiari, funzionali allo svolgimento dell'attività dell'impresa in funzione del tipo di intervento programmato nonché la realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;
d) la realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue derivanti dalle attività aziendali di prima lavorazione e trasformazione;
e) la realizzazione di fasce o aree arbustivo arboree di specie autoctone (boschetti vegetazionali) finalizzati al miglioramento del paesaggio e alla mitigazione della propagazione dei rumori o delle emissioni odorigene o gassose derivanti dalle lavorazioni;
f) l'acquisto di nuovi impianti tecnologici, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, di nuovi macchinari e attrezzature funzionali allo svolgimento dell'attività dell'impresa in relazione al tipo di intervento programmato;

g) spese generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, costi sostenuti dal beneficiario per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, costi per la tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento; i costi generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alle lettere da a) a f) e nel limite del 10 per cento di tali costi;
h) l'acquisto, anche per lo sviluppo o l'avvio di e-commerce, dei seguenti beni immateriali:
   i. programmi informatici compreso lo sviluppo,
   ii. brevetti, licenze,
   iii. know-how;
2. I costi sono ammissibili se sono:
a) fatturati e quietanzati dall'azienda successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione ad eccezione dei costi connessi alla progettazione di opere edili, alla stesura del PA e degli studi di fattibilità che possono essere fatturati e quietanzati dall'azienda entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati e pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
c) congrui e ragionevoli.

Articolo 14 Costi non ammissibili

1. Non sono considerati ammissibili i costi:
a) fatturati o quietanzati in data antecedente alla data della domanda di sostegno fatto salvo quanto disposto all'articolo 13, comma 2, lettera a) in relazione ai costi connessi alla progettazione di opere edili, alla stesura del PA e degli studi di fattibilità;
b) che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno, di variante o di pagamento;
c) per l'acquisto di impianti, di macchinari o di attrezzature o materiali usati;
d) relativi all'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) relativi a interventi eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni o non connessi con l'attività dell'impresa;
f) per manutenzioni ordinarie;
g) per l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, l'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini comprese le barriques;
h) per l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
i) inerenti agli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
l) per l'acquisto di animali;
m) per gli interessi passivi;
n) inerenti all'imposta sul valore aggiunto (IVA);
o) sostenuti in economia;
p) sostenuti in leasing.

Articolo 15 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione dell'operazione attivata. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare alla domanda di sostegno:

a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
   1. progetto, redatto da un tecnico abilitato e nei casi previsti dalla normativa vigente, già depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, segnalazioni e comunicazioni corredato da disegni e planimetrie o, se in possesso, progetto corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc.
   2. relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
   3. computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando;

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario; per gli impianti, attrezzature e macchinari, contenuti nel computo metrico estimativo non compresi nel prezzario regionale di cui alla lettera a) e per i quali non è possibile procedere all'analisi dei prezzi, dimostrazione della congruità come indicato nel successivo punto c);

c) per l'acquisto degli impianti arboreo arbustivi, tecnologici, delle attrezzature e dei macchinari almeno tre preventivi di spesa, rilasciati tramite l'apposita funzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN, aventi le seguenti caratteristiche:
   1. tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
   2. rilasciati da SIAN in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   3. contenenti i seguenti elementi:
      I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
      II. la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional;
      III. il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
      IV. eventuali ulteriori elementi utilizzati ai fini della scelta del preventivo ritenuto valido;
   4. qualora la scelta del preventivo non risulti essere quella con il prezzo più basso, corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici quali ad esempio, la completezza delle caratteristiche funzionali, i tempi di consegna, l'assistenza tecnica. Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;

d) in caso di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti e rilasciati con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;

e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di impianti o di forniture in macchinari e attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, preventivo

di spesa, redatto e rilasciato con le modalità indicate alla lettera c) e relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) in caso di spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili, la valutazione della ragionevolezza e congruità avviene, per tipologia di progettazione, mediante verifica che il costo proposto non sia superiore al relativo costo derivante dal "Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020" (Prezzario spese tecniche)" approvato con DGR n.291/2020. A tale fine alla domanda di sostegno è allegato:
    1. preventivo di spesa, rilasciato tramite l'apposita funzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN, in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, contenente:
        I. dati completi (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
        II. tipologia e descrizione dei servizi offerti (ad esempio progettazione di un edificio, direzione lavori, ecc.);
        III. indicazione della tipologia di progettazione tra quelle individuate nel Prezzario;
        IV. indicazione delle prestazioni integrative tra quelle previste dal Prezzario;
        V. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti.

g) in caso di spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento e spese per l'acquisizione di software:
    1. almeno tre preventivi, rilasciati tramite l'apposita funzione del Sistema informativo Agricolo Nazionale – SIAN con le seguenti caratteristiche:
        a. fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
        b. rilasciati da SIAN in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
        c. contenenti i seguenti elementi:
            I. dati completi (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
            II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo;
            III. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti;
    2. nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi. Il preventivo, allegato alla domanda di sostegno, è rilasciato tramite l'apposita funzione del Sistema informativo Agricolo Nazionale – SIAN.

2. Il costo ammissibile:
    a) relativo a opere a misura non è mai superiore a quello derivante dall'applicazione del prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando e dei nuovi prezzi determinati in base a quanto disposto al comma 1, lettera a);

b) relativo a impianti arboreo arbustivi, tecnologici, macchinari e attrezzature non è mai superiore a quello risultante dal preventivo con costo più basso fatto salvo quanto previsto al successivo punto 4;
c) relativo alle spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti irrigui non è mai superiore a quello indicato nel "Prezzario" di cui al comma 1, lettera f) per le prestazioni richieste.
d) relativo alle spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente e spese per l'acquisizione di software non è mai superiore a quello risultante dal preventivo con costo più basso

3. I costi correlati a preventivi rilasciati con modalità diverse da quelle previste al comma 1 non sono ritenuti congrui e non sono ammessi a finanziamento, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge 241/90 e della legge regionale 7/2000.
4. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli interventi:
   a) il costo ammesso non è superiore a quello ritenuto congruo in fase di ammissibilità;
   b) in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
      I. gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori, ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
      II. a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, anche di impianti, certificazioni energetiche) e se non già trasmessa, la documentazione atta a dimostrare le prestazioni integrative di cui al comma 1, lettera f) numero 1, punto iv.
   c) in beni mobili e spese generali, ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è applicato il costo più basso derivante dal raffronto tra il prezzo ritenuto congruo in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso.

Articolo 16 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 18.

2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare, da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro di cui all'articolo 35 "Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni".

Articolo 18 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

a) documentazione di carattere generale:
   1) per le cooperative e loro consorzi copia del libro dei soci con indicazione dei soci conferenti;
   2) per le altre società copia dei contratti con i produttori primari;
   3) copia di eventuali certificazioni volontarie;
   4) eventuali disciplinari interni di produzione;
   5) attestazione di adesione ad eventuali regimi di qualità indicati all'art. 16 del regolamento (UE) 1305/2013
   6) nel caso di partecipazione a una rete di impresa costituita ai sensi della L.r. 4/2013 o della L.33/2009, copia del relativo contratto;
   7) documentazione a supporto della realizzazione/sostituzione di impianti a controllo/gestione elettronico-digitale per l'avvio di nuove produzioni;
   8) nel caso di realizzazione di fasce o aree arbustivo arboree di specie autoctone (boschetti vegetazionali), terna di preventivi o progettazione opera a verde;
   9) piano di sviluppo aziendale redatto utilizzando il fac simile dell'allegato B)
   10) se del caso, dichiarazione "de minimis";
   11) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:
      I. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente alla normativa applicabile all'operazione di cui trattasi oppure
      II. non comporta rischi per l'ambiente.
      III. ove necessaria l'esito della valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente alla normativa applicabile all'operazione di cui trattasi;
   12) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:
      I. il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 11;
      II. che l'impresa non è in difficoltà;
      III. che l'impresa è micro o piccola o media;
      IV. che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente;

b) documentazione relativa all'acquisto di terreni non edificati ma edificabili
   1) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenete gli estremi del soggetto cedente o trasferente, la natura del bene trasferito, la localizzazione, il prezzo convenuto e le ulteriori condizioni stabilite tra le parti. Eventuali anticipi o acconti versati prima della presentazione della domanda di sostegno non sono ammissibili a finanziamento;
   2) attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostra che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;

c) documentazione relativa all'acquisto di fabbricati:

1) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenete gli estremi del soggetto cedente o trasferente, la natura del bene trasferito, la localizzazione, il prezzo convenuto e le ulteriori condizioni stabilite tra le parti. Eventuali anticipi o acconti liquidati prima della presentazione della domanda di sostegno non sono ammissibili a finanziamento.
2) attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostra che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e la conformità alla normativa urbanistica oppure evidenzi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione;
3) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei dieci anni precedenti, ad eccezione del caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime; Qualora il venditore abbia mantenuto la proprietà ininterrotta per il periodo decennale è presentata in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal venditore stesso

d) documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate:

1) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera a) e b) del bando;
2) qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, copia delle stesse o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;
3) qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante che per l'intervento sono state richieste/presentate ma non sono state ancora rilasciate le autorizzazioni o comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, fornendo una specifica delle autorizzazioni mancanti;
4) nel caso di interventi relativi all'efficientamento energetico dei fabbricati: attestato di prestazione energetica, di cui al DL 19.08.2005 n. 192 o la Certificazione VEA – Valutazione Energetica Ambientale, di cui alla L.r. 18 agosto 2005, n. 23;
5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal tecnico incaricato della progettazione sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante che il progetto allegato alla domanda di sostegno, corrisponde a quello presentato per ottenere le necessarie autorizzazioni, permessi, ecc.
6) in caso di rifacimento completo degli impianti termici, di raffreddamento o di refrigerazione o di mantenimento delle temperature o la sostituzione delle macchine per la produzione di calore o di termoregolazione, elaborato progettuale del tecnico incaricato che dimostri in modo oggettivo, sulla base delle caratteristiche tecniche degli impianti o delle macchine da sostituire, la riduzione dei consumi previsti ex-post rispetto alla situazione ex-ante;
7) in caso di rifacimento completo degli impianti elettrici, elaborato progettuale del tecnico incaricato che dimostri in modo oggettivo, sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto la riduzione dei consumi previsti ex-post rispetto alla situazione ex-ante;
8) In caso di sostituzione di tutte le lampade di illuminazione interne ed esterne con dispositivi ad alta efficienza energetica e installazione di rilevatori di presenza, sensori di luce diurna o di sensori crepuscolari,

relazione tecnica che dimostri in modo oggettivo, sulla base delle caratteristiche dei dispositivi, la riduzione del consumo elettrico previsto ex-post rispetto alla situazione ex-ante;

9) in caso di realizzazione/miglioramento di impianti per il trattamento delle acque reflue, analisi delle acque e relazione redatta dal tecnico incaricato che dimostri in modo oggettivo la situazione ex-ante;
10) In caso di realizzazione di processi e impianti finalizzati alla produzione o all'utilizzo di imballaggi riutilizzabili o biodegradabili o biocompostabili relazione tecnica che descrive e dettaglia per ciascun prodotto aziendale il materiale utilizzato specificando la tipologia di imballaggio;

e) documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:

1) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettere c), d) ed e) del bando, in funzione del tipo di operazione programmata;
2) nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili copia delle bollette elettriche relative agli ultimi tre anni. Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato, nel PA, con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato;

f) documentazione relativa ad investimenti immateriali quali le spese tecniche, le consulenze, gli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezziario regionale di cui ai punti precedenti:

1) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera f) del bando;
2) il PA descrive in dettaglio gli investimenti immateriali programmati ed evidenzia, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il servizio;

2. A pena di inammissibilità alla domanda di sostegno è allegato il "Piano di Sviluppo aziendale (PA)" - allegato B) con i contenuti previsti all'Articolo 7.

Articolo 19 Criteri di selezione e di priorità

1. I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità descritti all'allegato D).
2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 35 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è dato alle imprese con titolare o legale rappresentante di genere femminile o in cui la maggioranza dei soci è rappresentata da genere femminile in caso di ulteriore parità, è data priorità alle domande di aiuto con importo di costo totale inferiore.

Articolo 20 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. L'Ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, svolge l'istruttoria delle stesse e adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria.
2. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. L'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
4. Nel caso in cui l'operazione comporti rischi per l'ambiente, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione dell'esito favorevole della valutazione d'impatto ambientale secondo le modalità di cui all'articolo 5.

Articolo 21 Graduatoria

1. La graduatoria ha validità di un anno dalla data di pubblicazione sul BUR.

2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Articolo 22 Avvio e conclusione

1. L'operazione finanziata è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) per acquisto di terreni o di fabbricati, la data del contratto preliminare di compravendita;
b) per interventi in beni mobili o immateriali, la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
c) per interventi in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera c), il beneficiario presenta copia delle autorizzazioni o delle comunicazioni o delle dichiarazioni previste dalla normativa vigente o in alternativa dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle stesse con i relativi estremi.
4. L'operazione è conclusa e rendicontata, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 23, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
a) nove mesi per operazioni che prevedono interventi in macchinari, attrezzature, impianti anche stabilmente infissi sui fabbricati, beni mobili o immateriali;
b) dodici mesi per operazioni che prevedono interventi edilizi con costo totale ammesso fino euro 500.000,00;
c) diciotto mesi per operazioni che prevedono interventi edilizi con costo totale ammesso superiore a 500.000,00 euro.
5. Ai fini della verifica della conclusione dell'operazione è assunto a riferimento l'ultima data tra le seguenti:
    a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
    b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
    c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.

6. L'operazione deve essere comunque conclusa e rendicontata entro e non oltre il 31 dicembre 2024.

Articolo 23 Proroga

1. Il termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa, di risultato, di conclusione e rendicontazione del Programma fino ad un massimo di sei mesi non cumulabile.
3. L'ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.
4. L'operazione deve essere comunque conclusa e rendicontata entro e non oltre il 31 dicembre 2024 comprese eventuali proroghe di cui al comma 1, fatto salvo eventuali proroghe disposte alla programmazione FEASR 2014-2022.

Articolo 24 Varianti

1. Sono varianti dell'operazione finanziata:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) la riduzione del costo dell'operazione ritenuta ammissibile a finanziamento inferiore o uguale al 10 per cento quale conseguenza:
      1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per gli impianti, i beni mobili o immateriali;
      3) della modifica o dell'integrazione di impianti o attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi le medesime o superiori caratteristiche tecniche e funzionali o comunque coerenti, giustificati e congrui, in funzione di quanto disposto dall'articolo 15, rispetto al piano di investimento approvato;
   d) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dall'operazione ammessa a finanziamento. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13, comma 1, lettera g).
3. La variante di cui al comma 1, lettera a) e b) è preventivamente comunicata dal beneficiario all'ufficio attuatore corredata:
   1) da relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato E);
   2) documentazione prevista dall'articolo 15 ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi;

4. La variante di cui al comma al comma 1, lettere c) e d) viene comunicata, tramite l'utilizzo dell'apposita funzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN dal beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo corredata:
   1) da relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato E);
   2) documentazione prevista dall'articolo 15 ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi.
5. L'ufficio attuatore autorizza con proprio provvedimento la variante di cui al comma 1, lettera a) e b) entro 30 giorni dalla richiesta;
6. Non sono ammissibili le varianti che comportano:
   a) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi in cui l'operazione è declinata;
   b) una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10 per cento fatto salvo quanto disposto al comma 1, lettera d).
   c) una riduzione del punteggio assegnato in fase di ammissibilità per le "Positive Ricadute Ambientali";
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
7. Le varianti non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non ammissibili di cui al comma 6 comporta la decadenza dal sostegno.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 25 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture (copia della fattura elettronica disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate) o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il

pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:

a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;

b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

c) il CUP- codice unico progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 20 comma 3 o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento.

3. Le fatture o altra equipollente documentazione fiscale prive dell'indicazione di cui al comma 2 lettera c) non sono ammissibili al sostegno.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 26 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso;
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 22 comma 2, se non già trasmessa all'ufficio attuatore;
3. Il beneficiario, a pena dell'archiviazione della domanda di anticipo, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2 trasmette all'Ufficio attuatore una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
4. L'ufficio attuatore, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 3 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
5. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento i cui al comma 4, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore;
6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del decreto di liquidazione dell'anticipo dell'Organismo pagatore.

Articolo 27 Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile.
3. La liquidazione degli acconti è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
a) se non già pervenuta copia dei contratti preliminari relativi all'acquisto di terreni e fabbricati;
b) fatture, o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 25
c) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 25;
d) relativamente agli onorari professionali, se dovuta, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
e) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
f) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
g) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
   1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   2) elenco delle fatture, o altra equipollente documentazione fiscale, presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
5. L'ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5, l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a. l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8,
   b. l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione;
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5, l'ufficio attuatore verifica che i costi siano sostenuti nei termini previsti per l'operazione, come stabiliti all'articolo 22, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 il soggetto delegato dall'Organismo pagatore svolge, ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, i controlli in loco delle domande di pagamento campionate entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di campionamento.

9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento di liquidazione del sostegno sono sospesi, ai sensi della legge 241/1990.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario con la domanda di pagamento e in base al provvedimento di concessione, supera di più del 10 per cento l'importo del sostegno liquidabile a seguito delle verifiche di cui ai commi 5, 6 e 7, l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo dell'importo totale del sostegno e non oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 5 a 10, l'ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, informa il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile e predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
12. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e comunica le economie derivanti all'Autorità di Gestione.
13. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 28 Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 22, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:

a) relazione conclusiva a firma del legale rappresentate, redatta sulla base del fac simile allegato C);
b) copia dei contratti relativi all'acquisto di terreni e fabbricati;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture, o di altra equipollente documentazione fiscale;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuta, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
g) comunicazione al competente Ufficio delle eventuali varianti;
h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e contro firmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;
k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori;
l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
m) per interventi relativi all'efficientamento energetico dei fabbricati: attestato di prestazione energetica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192;
n) per operazioni finalizzate all'adesione alle certificazioni volontarie di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) 1305/2013, copia della certificazione volontaria;
o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

a. che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
b. l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.

p) in caso di realizzazione/miglioramento di impianti per il trattamento delle acque reflue, analisi delle acque e relazione redatta dal tecnico incaricato che dimostri in modo oggettivo, sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto, il miglioramento ex-post;
q) In caso di realizzazione di processi e impianti finalizzati alla produzione o all'utilizzo di imballaggi riutilizzabili o biodegradabili o biocompostabili certificazione dei prodotti biodegradabili o biocompostabili utilizzati per l'imballaggio;

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 27 (Liquidazione in acconto del sostegno).

Articolo 29 Subentro e cambio del beneficiario

1. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta (vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione) nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
2. Nel caso di cui al comma 1, il cessionario subentra al beneficiario cedente nella domanda di sostegno o di pagamento se:

a) informa l'Ufficio attuatore entro il termine di 30 (trenta) giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento tramite la presentazione a SIAN di domanda di variante per cambio del beneficiario;
b) presenta i documenti giustificativi richiesti dall'Ufficio attuatore;
c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

Articolo 30 Stabilità delle operazioni

1. Ai sensi dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 i beneficiari rispettano il vincolo quinquennale di stabilità dell'operazione, decorrente dal pagamento finale, impegnandosi a:

a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'area del PSR;
b) non cedere la proprietà delle infrastrutture oggetto del sostegno procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) non porre in essere modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del sostegno, compromettendone gli obiettivi originari.

2. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione di cui al DPREG 141/2016, la sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del competente ufficio attuatore, esclusivamente nei seguenti casi:

a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.

3. Gli impegni a carico del bene sostituito ai sensi del comma 2 sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.

4. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione all'ufficio attuatore. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 31 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
a) l'importo dei costi sostenuti e liquidati nel periodo di riferimento;
b) l'importo del costo sostenuto e liquidato complessivamente dall'inizio dell'operazione;
c) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'operazione.
2. A rendiconto i dati di monitoraggio fisico sono allegati alla domanda di saldo.

Articolo 32 Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014 fatto salvo quanto previsto all'articolo 8, comma 3.
2. Il beneficiario allega alla domanda di pagamento la dichiarazione sostituiva di atto notorio, compilata utilizzando l'allegato G) e la documentazione ivi indicata, rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità e se del caso, richiede in domanda di pagamento l'applicazione di una aliquota di sostegno ridotta al fine di rispettare le aliquote di sostegno massime previste nell'allegato II del regolamento (UE) 1305/2013.

Articolo 33 Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017 la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
   a) non effettuare variazioni agli interventi che comportino una riduzione del costo ammesso superiore al 10%, fatto salvo quanto previsto all'articolo 24, comma 1, lettera d);
   b) non effettuare una riduzione del punteggio assegnato in fase di ammissibilità per le "Positive Ricadute Ambientali";
   c) rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e "de minimis";
3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 sono indicate nell'allegato F) del presente bando.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

Articolo 34 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.

2. L'impegno b.2 dell'allegato alla sopra indicata DGR 1623/2017 e le rispettive modalità di controllo è sostituito dalla scheda b.1 dell'allegato F) al presente bando.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolato al tasso legale.

Articolo 35 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata in qualsiasi momento fatto salvo il rispetto degli impegni assunti a seguito della concessione del sostegno.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o di rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:

a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 36 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:

a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.

3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 37 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 33 e 34 "Impegni essenziali" ed "Impegni accessori" e in conformità alla legge regionale 7/2000, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e all'Autorità di Gestione il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati, maggiorati dagli interessi legali, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 38 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 possono essere, in particolare, riconosciute i seguenti casi di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 39 Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui agli articoli 33 e 34 "Impegni essenziali" e "Impegni accessori" per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 40 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge 241/1990, la legge regionale 7/2000 e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." emanato con DPReg 141/2016.

Articolo 41 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dall'articolo 86 del Regolamento UE) n.1305/2013.

Articolo 42 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio competitività sistema agro alimentare, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – PEC competitivita@certregione.fvg.it; telefono 0432/555699 (Marina Cozzi), e-mail marina.cozzi@regione.fvg.it o elisa.buffon@regione.fvg.it .
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it

Allegato A)

AREE SVANTAGGIATE DI CUI ALL'ARTICOLO 32 DEL REGOLAMENTO (UE) 1305/2013
Le zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE)1305/2015 sono le zone montane sotto elencate.

Provincia di Trieste		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Trieste (P)
Monrupino	Sgonico	
Provincia di Udine		
Amaro	Lauco	Rigolato
Ampezzo	Ligosullo	San Leonardo
Arta Terme	Lusevera	San Pietro al Natisone
Artegna (P)	Magnano in Riviera (P)	Sappada
Attimis	Malborghetto Valbruna	Savogna
Bordano	Moggio Udinese	Sauris
Cavazzo Carnico	Montenars	Socchieve
Cercivento	Nimis (P)	Stregna
Chiusaforte	Ovaro	Sutrio
Cividale del Friuli (P)	Paluzza	Taipana
Comeglians	Paularo	Tarcento (P)
Dogna	Pontebba	Tarvisio
Drenchia	Povoletto (P)	Tolmezzo
Enemonzo	Prato Carnico	Torreano
Faedis (P)	Preone	Trasaghis
Forgaria nel Friuli	Prepotto	Treppo Carnico
Forni Avoltri	Pulfero	Venzone
Forni di Sopra	Ravascletto	Verzegnis
Forni di Sotto	Raveo	Villa Santina
Gemona del Friuli (P)	Resia	Zuglio
Grimacco	Resiutta	
Provincia di Pordenone		
Andreis	Claut	Pinzano al Tagliamento (P)
Arba	Clauzetto	Polcenigo
Aviano	Erto e Casso	Sequals (P)
Barcis	Fanna	Tramonti di Sopra
Budoia	Frisanco	Tramonti di Sotto
Caneva (P)	Maniago	Travesio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montereale Valcellina	Vivaro
Cimolais		
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Gorizia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo
Fogliano Redipuglia (P)		

(P) – comune parzialmente delimitato

ALLEGATO B)

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PA)
Tipologia di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli " del PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA

Richiedente ______________________
CUAA ___________________________

1. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

1.1. Descrizione generale dell'impresa alla data di presentazione della domanda di aiuto

Altri requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal bando:

☐ sede di realizzazione dell'operazione: ____--

☐ n° di iscrizione alla CCIAA: ___________;

☐ l'impresa non è impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 n. 14 del reg. UE 702/2014;

☐ trasforma e commercializza prodotti di provenienza extra aziendale in misura superiore al 50%;

☐ proprietà o titolarità di altro diritto reale (nel caso di operazioni su beni immobili)

Compilare le sezioni seguenti

- *Settore di attività ed attività svolta*
- *Dettagliato elenco dei produttori coinvolti nell'attività ultimo triennio*
- *Indicazione dei contratti di conferimento/acquisto stipulati nell'ultimo triennio con indicazione dei contraenti, quantità e dei costi*
- *Situazione economico occupazionale*
- *Volume d'affari consolidato nell'ultimo triennio*
- *Sbocchi di mercato*
- *Dimostrazione della prevalenza extra aziendale della materia prima da trasformare*
- *Eventuale dimostrazione di fusione di organizzazione di produttori*

1.2. Dimensionamento dell'impresa

Ai fini della definizione di PMI (scegliere un'opzione)

☐ **impresa autonoma**: impresa completamente indipendente o con una o più partecipazioni di minoranza (ciascuna inferiore al 25%) con altre imprese

☐ **impresa associata**: se la partecipazione con altre imprese arriva almeno al 25% ma non supera il 50%
indicazione delle imprese associate e relative percentuali di partecipazione

☐ **impresa collegata**: se la partecipazione con altre imprese supera il tetto del 50%.
indicazione delle imprese collegate e relative percentuali di partecipazione

Dimensionamento del beneficiario ai sensi dell'Allegato I del Reg. UE 702/2014:
- ☐ micro impresa;
- ☐ piccola impresa;
- ☐ media impresa;

FATTURATO O TOTALE DI BILANCIO:
N. OCCUPATI:

1.3. Descrizione del progetto proposto

Compilare le sezioni seguenti

- *analisi qualitativa delle criticità/fattori di debolezza*
- *descrizione dell'idea imprenditoriale*
- *fattibilità tecnica della stessa*
- *motivazione, descrizione e quantificazione delle singole operazioni*
- *indicazione dei benefici derivanti al settore primario*

Altre informazioni rilevanti:

☐ Realizzazione di spacci/punti vendita (art 11 lettera c) del Bando)

Dimostrare che l'investimento è dedicato prevalentemente alla vendita dei prodotti trasformati dall'impresa medesima

☐ Per operazioni finalizzate all'efficientamento energetico (art.11 lettera e) del Bando)

Compilare caratteristiche dell'impianto (ad esempio sono realizzati esclusivamente su edifici esistenti; classe energetica ante investimento _____; classe energetica post investimento _____)

☐ Per le operazioni che prevedono delle emissioni in atmosfera: elementi utili alla verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità (art. 7 comma 2 lettera h) del Bando)

Compilare caratteristiche dell'impianto

2. PIANO FINANZIARIO

2.1. Dettagliato piano finanziario distinto per intervento (con indicazione della corrispondente categoria su SIAN come nella tabella seguente)

PIANO FINANZIARIO - 4.2.1. INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI

CATEGORIA DI INVESTIMENTO INSERITA A SIAN		a001 costruzione, rist			
1	Descrizione di dettaglio degli investimenti programmati:				
	inserire la descrizione dell'intervento				
	DETTAGLIO DEGLI INVESTIMENTI	COMPUTO METRICO (SI/NO)	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	DITTA PRESCELTA	IMPONIBILE (euro)
1.1					
1.2					
1.3					
1.4					
……					
	totale				

CATEGORIA DI INVESTIMENTO INSERITA A SIAN					
2	Descrizione di dettaglio degli investimenti programmati:				
	inserire la descrizione dell'intervento				
	DETTAGLIO DEGLI INVESTIMENTI	COMPUTO METRICO (SI/NO)	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	DITTA PRESCELTA	IMPONIBILE (euro)
2.1					
2.2					
2.3					
2.4					
……					
	totale				

2.2. **Quadro finanziario**

Indicare le previste fonti di finanziamento del progetto integrative dell'aiuto PSR (vedasi l'articolo 32 "divieto di pluricontribuzione"):

☐ Altre fonti di finanziamento attivate con l'intervento 4.2.1

☐ Altri investimenti necessari alla realizzazione del PA non finanziati dal PSR

3. CRONOPROGRAMMA SU BASE SEMESTRALE

Dettagliato cronoprogramma degli interventi secondo lo schema riportato in tabella

Tipologia di intervento	**Termine per la conclusione delle opere max 31 dicembre 2024 (art 22 comma 6 del Bando)**	**Avanzamento finanziario a 6 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 9 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 12 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 18 mesi (euro)**	**Totale costo previsto euro**
Investimenti in beni mobili o immateriali: costo ammesso	Max 9 mesi			Non previsto	Non previsto	
Investimenti che prevedono interventi in						

beni immobili con costo ammesso ≤ 500.000 euro	Max 12 mesi				Non previsto	
Investimenti che prevedono interventi in beni immobili con costo ammesso ≥ 500.000 euro	Max 18 mesi					

4. MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELL'IMPRESA E DELLE RICADUTE ECONOMICHE SUI PRODUTTORI PRIMARI

☐ Incremento previsto del reddito di impresa: reddito ex ante ____________; reddito ex post (previsionale): _____________;

☐ Aumento dei contratti di vendita o conferimento (solo per le cooperative) da parte dei produttori agricoli *
contratti ex ante prima dell operazione n.______________________ contratti ex post ______________________-
conferimenti ex ante prima dell'operazione n.______________________ conferimenti ex post ______________________-

☐ Innovazione organizzativa

Dettagliare gli aspetti di miglioramento:

*L'aumento dei contratti di vendita o conferimento e l'innovazione organizzativa, possono essere alternativi tra loro.

☐ Aumento previsionale della sostenibilità in base ad almeno uno dei seguenti indicatori ambientali derivanti dagli interventi proposti (categorie Ricadute ambientali e Miglioramento della qualità)

Indicatore ambientale (unità di misura)	*Valore rilevato ex ante*	*Valore previsto al termine del PA*	*Note per la compilazione*
Riduzione uso del suolo			*Indicare l'intenzione di acquistare o ristrutturare un bene immobile in funzione dell'intervento programmato*
Realizzazione di aree o fasce arboreo arbustive (boschetti vegetazionali) per il miglioramento del paesaggio e la mitigazione della propagazione dei rumori o delle emissioni odorigene o gassose derivanti dalle lavorazioni.			*Documentare tramite fascicolo aziendale e progetto di opera verde la situazione ex ante e la previsione dopo la realizzazione .*
Isolamento termico degli involucri degli edifici esistenti			*Indicare il livello di prestazione energetica ex ante e quello previsto al termine del PA dei fabbricati oggetto dell'intervento*
Rifacimento completo degli impianti termici, di raffreddamento o di refrigerazione o di mantenimento delle temperature o la sostituzione delle macchine per la produzione di calore o di termoregolazione			*Indicare il consumo di energia ex ante e le previsioni al termine del PA*
Rifacimento completo degli impianti elettrici			*Indicare il consumo di energia ex ante e le previsioni al termine del PA*
Sostituzione di tutte le lampade di illuminazione interne ed esterne con dispositivi ad alta efficienza energetica e installazione di rilevatori di presenza sensori di luce diurna o di sensori crepuscolari			*VALORIZZARE IL CAMPO SOLO SE L'INTERVENTO VIENE REALIZZATO*
Realizzazione, per l'autoconsumo, di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e/o acquisto e installazione di accumulatori per l'energia prodotta			*VALORIZZARE IL CAMPO SOLO SE L'INTERVENTO VIENE REALIZZATO*
Realizzazione o miglioramento di impianti per il trattamento delle acque reflue			

Realizzazione di processi e impianti finalizzati alla produzione o all'utilizzo di imballaggi riutilizzabili o biodegradabili o biocompostabili per i prodotti aziendali finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti			*VALORIZZARE IL CAMPO SOLO SE L'INTERVENTO VIENE REALIZZATO*
ISO 14001 (SGA)			
ALTRO (facoltativo)			

☐ Per gli impianti connessi alla produzione di biocarburanti o energia da fonti rinnovabili, il prodotto trasformato:
- ☐ non è un prodotto allegato I del trattato per cui viene applicato il regime "de minimis": _________; (specificare);
- ☐ il prodotto rientra tra quelli previsti dall'allegato I.

☐ Situazione occupazionale prevista al termine dell'investimento (numero occupati effettivi): ___________;

☐ Altre informazioni

5. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

5.1. Demarcazione OCM

Verifica che gli interventi proposti siano compatibili con quanto previsto nel cap 14 del PSR "Informazioni sulla complementarità" come riportato nell'articolo 16 del bando.

5.2. **Determinazione aliquota di sostegno (barrare)**

- ☐ **Prodotto trasformato che rientra nei prodotti di allegato I del trattato**: contributo pari al 60% del costo ammissibile;
- ☐ **Prodotto trasformato che rientra nei prodotti di allegato I del trattato**: contributo pari al 75% del costo ammissibile nel caso di investimenti collegati a una fusione di organizzazione di produttori.

- ☐ **Prodotto trasformato che non rientra nei prodotti di allegato I del trattato**:
  - ☐ micro o piccola impresa 30% del costo ammissibile;
  - ☐ media impresa contributo pari al 20 % del costo ammissibile;

6. SPESE GENERALI

6.1. Spese di progettazione

Spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi.

Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai sensi dell'articolo 15 comma 1 lettera f) del bando (allegare lo schema di calcolo con le eventuali prestazioni opzionali e il calcolo finale)

Tipologia di progettazione	Descrizione	Valore da computo metrico/preventivi
Progettazione 1	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso	
Progettazione 2	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	
Progettazione 3	Impianti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli. Impianti per la produzione di energia	
Progettazione 4	Edifici rurali e/o strutture per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri)	
Progettazione 5	Realizzazione e/o miglioramenti di impianti arborei, realizzazione di reti irrigue, sistemazioni dei terreni, recinzioni, reti antigrandine, ecc.	
Progettazione 6	Acquisizione di macchine e attrezzature e altri investimenti immateriali	

7. **INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE**

Barrare il punteggio corrispondente e motivare a fianco l'autoassegnazione dello stesso

CRITERI TRASVERSALI

Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche e del settore produttivo del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio	Motivazione
Localizzazione dell'operazione	**Aree rurali D** e aree svantaggiate di cui all'articolo 32 lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013	Non cumulabili fra loro	4	
	Aree rurali C escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013		3	
	Aree rurali B escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013		2	
	Poli urbani escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013		0	
Impresa giovanile	Impresa giovanile *		1	
Numero di occupati effettivi	Oltre 250	Non cumulabili fra loro	0	
	Fino a 250		2	
	Fino a 50		3	
	Fino a 10		4	
Settore produttivo del beneficiario	Lattiero caseario	Non cumulabili fra loro	18	
	Carni e apicoltura		14	
	Cereali proteoleaginose		8	

	Colture pregiate (comprende frutticoltura, frutta da guscio, orticoltura, floricoltura, olivicoltura e vivaismo viticolo)		16	
	Vitivinicolo		6	
	Altri settori		0	
Rotazione dei beneficiari	Aziende che non hanno fruito di aiuti a valere sul tipo di intervento 4.2.1 del PSR 2014/2020	Cumulabile	11	
*si definiscono imprese giovanili: a) le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 anni e i 41 anni non compiuti. b) le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale.				

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÁ

	Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche e del settore produttivo del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio	Motivazione
Adesione ai regimi di qualità	Certificazione biologico	Regolamento (CE) n. 834/2007 Imprese già certificate	Cumulabili	6	
	Altre certificazioni	Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOC, IGP, SGT, Prodotti di montagna; Regolamento (UE) n. 65/2014; Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013;		4	
		Marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2012		3	
		Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica Certificazioni volontarie di cui alla lettera c) comma1 art. 16 regolamento (UE) n. 1305/13 **		3	
** ad esempio : ISO 14001 (SGA - Sistema di gestione ambientale); ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; FSSC 22000 - Food Safety Systems; BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; IFS - International Food Standard; GLOBALGAP (ex EUREPGAP)					

POSITIVE RICADUTE SUI PRODUTTORI

Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle ricadute attese sui produttori del settore primario		Punteggio	Cumulabilità	Motivazione
Ricadute positive attese sui produttori del settore primario, per gli interventi che comportano un maggiore coinvolgimento dei produttori agricoli	Cooperative, società consortili, consorzi o partecipazione a 'reti di impresa', costituite ai sensi della L.r. n. 4/2013 o della L. 33/2009 ***	Cooperative, consorzi o società consortili	4	Non cumulabili fra loro	
		Reti di impresa soggetto	2		
		Reti di impresa contratto	1		
	Realizzazione di impianti a controllo/gestione elettronico-digitale per l'avvio di nuove produzioni oppure sostituzione di impianti esistenti con altri impianti a controllo/gestione elettronico-digitale finalizzati al miglioramento dei processi produttivi e alla riduzione dei consumi.		5	Cumulabili	
	Avvio o rafforzamento di forme di commercializzazione digitali dei prodotti aziendali.		3		
	*** In attuazione, in particolare, del principio 8 "Promuovere l'aggiornamento delle competenze nelle PMI e ogni forma di innovazione" dello SBA, e dei principi 3.3.2 "Aiutare le PMI ad affrontare i mercati globalizzati" e 3.3.3. "Aiutare le PMI a contribuire a un'economia efficiente sul piano delle risorse", la Regione sostiene la realizzazione dei progetti delle microimprese e delle piccole e medie imprese finalizzati al rafforzamento e al rilancio della competitività, anche tramite contratti di rete.				

POSITIVE RICADUTE AMBIENTALI

Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle ricadute ambientali attese		Punteggio	Cumulabilità	Motivazione
Positive ricadute ambientali e climatiche	Riduzione dell'uso del suolo	Acquisto di beni immobili, funzionali allo svolgimento dell'attività dell'impresa in funzione del tipo di intervento programmato ivi compresa la ristrutturazione degli stessi senza aumento di superficie. Ristrutturazione di immobili di proprietà in funzione del tipo di intervento programmato senza aumento di superficie.	3	Cumulabile	
	Realizzazione di boschetti vegetazionali per il miglioramento del paesaggio e la mitigazione della propagazione dei rumori o delle emissioni odorigene o gassose derivanti dalle lavorazioni.		4	Cumulabile	
	Interventi relativi all'isolamento termico degli involucri degli edifici esistenti		3	Cumulabile	
	Rifacimento completo degli impianti termici, di raffreddamento o di refrigerazione o di mantenimento delle temperature destinati alle attività aziendali o la sostituzione delle macchine per la produzione di calore o di termoregolazione (caldaie, compressori, ecc.) finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni.		3	Cumulabile	
	Rifacimento completo degli impianti elettrici destinati alle attività aziendali.		3	Non cumulabili fra loro	
	Sostituzione di tutte le lampade di illuminazione interne ed esterne dei fabbricati aziendali con dispositivi ad alta efficienza energetica e installazione di rilevatori di presenza, sensori di luce diurna o di sensori crepuscolari.		1		
	Realizzazione, per l'autoconsumo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e/o acquisto e installazione di accumulatori per l'energia prodotta.		3	Cumulabili	

	Realizzazione o miglioramento di impianti per il trattamento delle acque reflue derivanti dalle attività aziendali di prima lavorazione o trasformazione.	7		
	Realizzazione di processi e impianti finalizzati alla produzione o all'utilizzo di imballaggi riutilizzabili o biodegradabili o biocompostabili per i prodotti aziendali, finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti.	Max 8		

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITÀ DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità alle imprese con titolare o legale rappresentate di genere femminile o in cui la maggioranza dei soci è di genere femminile. In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alle domande di aiuto con importo di costo totale inferiore.

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	**35**
TOTALE PUNTEGGIO AUTOASSEGNATO	

Luogo e Data

firma del Legale rappresentante

ALLEGATO C)

PSR 2014 - 2020 REGIONE FVG
Liquidazione a saldo dell'aiuto concesso a valere sulla tipologia di intervento 4.2.1.
INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI " DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA.

RELAZIONE CONCLUSIVA

Sommario

ANAGRAFICA DEL BENEFICIARIO

Anagrafica beneficiario:
CUAA:
Domanda di sostegno n. :
N. decreto di finanziamento e data
Termine di conclusione investimento:
Spesa richiesta a contributo: €
Spesa ammessa a contributo: € Aiuto: €
Proroghe: ………..

MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Ai fini della definizione di PMI (scegliere un'opzione):

   ☐ **impresa autonoma**: impresa completamente indipendente o che presenta una o più partecipazioni di minoranza (ciascuna inferiore al 25%) con altre imprese;

   ☐ **impresa associata**: se la partecipazione con altre imprese arriva almeno al 25% ma non supera il 50%
   indicazione delle imprese associate e relative percentuali di partecipazione

   ☐ **impresa collegata**: se la partecipazione con altre imprese supera il tetto del 50%.
   indicazione delle imprese collegate e relative percentuali di partecipazione

2. Dimensionamento del beneficiario ai sensi dell'Allegato I del Reg. UE 702/2014:

   ☐ micro impresa;

☐ piccola impresa;

☐ media impresa;

3. Altri requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal bando:

☐ sede di realizzazione dell'operazione:

☐ n° di iscrizione alla CCIAA:

☐ l'impresa non è impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 n. 14 del reg. UE 702/2014;

☐ l'impresa trasforma e commercializza prodotti di provenienza aziendale in misura inferiore al 50%;

☐ proprietà o titolarità di altro diritto reale (nel caso di operazioni su beni immobili)

PIANO AZIENDALE AGGIORNATO

1.2 *DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE REALIZZATA*

1.3 *ITER AUTORIZZATIVO (in caso di opere a misura):*

☐ permesso a costruire n. del

☐ comunicazione agibilità tipo prot del

☐ scia n. del
☐ dia n. del
☐ comunicazione di edilizia libera
☐ comunicazione edilizia libera asseverata
☐ Fine lavori autorizzazione prot del
☐ Altra documentazione
☐ Autorizzazioni sanitarie

☐ variante prot del
☐ variante prot del
☐ variante prot del
☐ variante prot del

1.4 *VARIANTI*

1.4.1 VARIANTI APPROVATE PREVENTIVAMENTE - articolo 24 comma 1 lettere a) e b)

Estremi dell'autorizzazione da parte del Servizio competitività sistema agro alimentare
n. e data
Descrizione sintetica della variante:

- Eventuale rideterminazione punteggio:
- Importo approvato:

1.4.2 VARIANTI PRESENTATE CONTESTUALMENTE AL SALDO - articolo 24 comma 1 lettere c) e d)

Descrizione della variante come da allegato E)

☐ Con la presente si richiede l'approvazione della variante a saldo come descritta nell'allegato E)

- o Eventuale rideterminazione della spesa ammessa:
- o Eventuale rideterminazione del sostegno ammesso:

CONFERMA CRITERI DI SELEZIONE AUTORIZZATI IN SOSTEGNO

CRITERI TRASVERSALI

Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche e del settore produttivo del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio	Conferma del punteggio assegnato
Localizzazione dell'operazione	**Aree rurali D** e aree svantaggiate di cui all'articolo 32 lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013	Non cumulabili fra loro	4	
	Aree rurali C escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013		3	
	Aree rurali B escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013		2	

	Poli urbani escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013		0	
Impresa giovanile	Impresa giovanile *		1	
Numero di occupati effettivi	Oltre 250	Non cumulabili fra loro	0	
	Fino a 250		2	
	Fino a 50		3	
	Fino a 10		4	
Settore produttivo del beneficiario	Lattiero caseario	Non cumulabili fra loro	18	
	Carni e apicoltura		14	
	Cereali proteoleaginose		8	
	Colture pregiate (comprende frutticoltura, frutta da guscio, orticoltura, floricoltura, olivicoltura e vivaismo viticolo)		16	
	Vitivinicolo		6	
	Altri settori		0	
Rotazione dei beneficiari	Aziende che non hanno fruito di aiuti a valere sul tipo di intervento 4.2.1 del PSR 2014/2020	Cumulabile	11	
*si definiscono imprese giovanili: a) le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 anni e i 41 anni non compiuti. b) le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale.				

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ

	Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche e del settore produttivo del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio	Conferma del punteggio assegnato
Adesione ai regimi di qualità	Certificazione biologico	Regolamento (CE) n. 834/2007 Imprese già certificate	Cumulabili	6	
	Altre certificazioni	Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOC, IGP, SGT, Prodotti di montagna; Regolamento (UE) n. 65/2014; Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013;		4	
		Marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2012		3	
		Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica Certificazioni volontarie di cui alla lettera c) comma1 art. 16 regolamento (UE) n. 1305/13 **		3	
** ad esempio : ISO 14001 (SGA - Sistema di gestione ambientale); ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; FSSC 22000 - Food Safety Systems; BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; IFS - International Food Standard; GLOBALGAP (ex EUREPGAP)					

POSITIVE RICADUTE SUI PRODUTTORI

Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle ricadute attese sui produttori del settore primario		Punteggio	Cumulabilità	Conferma del punteggio assegnato
Ricadute positive attese sui produttori del settore primario, per gli interventi che comportano un maggiore coinvolgimento dei produttori agricoli	Cooperative, società consortili, consorzi o partecipazione a 'reti di impresa', costituite ai sensi della L.r. n. 4/2013 o della L. 33/2009 ***	Cooperative, consorzi o società consortili	4	Non cumulabili fra loro	
		Reti di impresa soggetto	2		
		Reti di impresa contratto	1		
	Realizzazione di impianti a controllo/gestione elettronico-digitale per l'avvio di nuove produzioni oppure sostituzione di impianti esistenti con altri impianti a controllo/gestione elettronico-digitale finalizzati al miglioramento dei processi produttivi e alla riduzione dei consumi.		5	Cumulabili fra loro	
	Avvio o rafforzamento di forme di commercializzazione digitali dei prodotti aziendali.		3		

*** In attuazione, in particolare, del principio 8 "Promuovere l'aggiornamento delle competenze nelle PMI e ogni forma di innovazione" dello SBA, e dei principi 3.3.2 "Aiutare le PMI ad affrontare i mercati globalizzati" e 3.3.3. "Aiutare le PMI a contribuire a un'economia efficiente sul piano delle risorse", la Regione sostiene la realizzazione dei progetti delle microimprese e delle piccole e medie imprese finalizzati al rafforzamento e al rilancio della competitività, anche tramite contratti di rete.

POSITIVE RICADUTE AMBIENTALI

Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle ricadute ambientali attese		Punteggio	Cumulabilità	Conferma del punteggio assegnato
Positive ricadute ambientali e climatiche	Riduzione dell'uso del suolo	Acquisto di beni immobili, funzionali allo svolgimento dell'attività dell'impresa in funzione del tipo di intervento programmato ivi compresa la ristrutturazione degli stessi senza aumento di superficie. Ristrutturazione di immobili di proprietà in funzione del tipo di intervento programmato senza aumento di superficie.	3	Cumulabile	
	Realizzazione di boschetti vegetazionali per il miglioramento del paesaggio e la mitigazione della propagazione dei rumori o delle emissioni odorigene o gassose derivanti dalle lavorazioni.		4	Cumulabile	
	Interventi relativi all'isolamento termico degli involucri degli edifici esistenti		3	Cumulabile	

	Rifacimento completo degli impianti termici, di raffreddamento o di refrigerazione o di mantenimento delle temperature destinati alle attività aziendali o la sostituzione delle macchine per la produzione di calore o di termoregolazione (caldaie, compressori, ecc.) finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni.	3	Cumulabile	
	Rifacimento completo degli impianti elettrici destinati alle attività aziendali.	3	Non cumulabili fra loro	
	Sostituzione di tutte le lampade di illuminazione interne ed esterne dei fabbricati aziendali con dispositivi ad alta efficienza energetica e installazione di rilevatori di presenza, sensori di luce diurna o di sensori crepuscolari.	1		
	Realizzazione, per l'autoconsumo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e/o acquisto e installazione di accumulatori per l'energia prodotta.	3	Cumulabili	
	Realizzazione o miglioramento di impianti per il trattamento delle acque reflue derivanti dalle attività aziendali di prima lavorazione o trasformazione.	7		
	Realizzazione di processi e impianti finalizzati alla produzione o all'utilizzo di imballaggi riutilizzabili o biodegradabili o biocompostabili per i prodotti aziendali, finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti.	Max 8		

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITÀ DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità alle imprese con titolare o legale rappresentate di genere femminile o in cui la maggioranza dei soci è di genere femminile. In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alle domande di aiuto con importo di costo totale inferiore.

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	**35**

Punteggio complessivo in domanda di aiuto:
Punteggio complessivo in domanda di saldo:

Indicazione puntuale di eventuali scostamenti:

QUADRO FINANZIARIO DI RAFFRONTO TRA COSTI PREVISTI E COSTI SOSTENUTI COERENTI CON LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA A RENDICONTO

QUADRO FINANZIARIO DI RAFFRONTO TRA COSTI PREVISTI E COSTI SOSTENUTI CON LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA A RENDICONTO													
DESCRIZIONE INVESTIMENTO					DOMANDA DI SOSTEGNO/VARIANTE		PAGAMENTO						
PROGR.	CODICE SIAN INTERVENTO	CODICE SIAN SOTTO INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CONGRUITA' SPESA	SPESA IMPONIBILE AMMESSA euro	AIUTO CONCESSO	DATA FATTURA	N. FATTURA	MODALITA' DI PAGAMENTO	RIFERIMENTO PAGAMENTO (n - data)	TOTALE FATTURA euro	IMPORTO RENDICONTATO euro	NOTE
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
n													
											TOTALE		

DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELL'IMPRESA E DELLE RICADUTE ECONOMICHE SUI PRODUTTORI

SALDO - SCHEDA DI PERFORMANCE INTERVENTO 4.2.1			
Incremento previsionale del reddito dell'impresa	**Totale valore della produzione ex ante (A) ***	**Totale valore della produzione a regime (B) ***	**(B-A)>0**
	€	€	€
Aumento dei contratti di acquisto da parte dei produttori agricoli o aumento dei contratti di conferimento per le cooperative	Situazione ex ante	Situazione ex post	
Miglioramento degli aspetti relativi all'innovazione organizzativa	SI	NO	DESCRIZIONE

AUMENTO PREVISIONALE DELLA SOSTENIBILITÀ IN BASE AD ALMENO UNO DEI SEGUENTI INDICATORI AMBIENTALI DERIVANTI DAGLI INTERVENTI PROPOSTI (CATEGORIE RICADUTE AMBIENTALI E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ)

Indicatore ambientale (unità di misura)	***Valore rilevato ex ante***	***Valore previsto al termine del PA***	***Note***
Riduzione uso del suolo			
Realizzazione di aree o fasce arboreo arbustive (boschetti vegetazionali) per il miglioramento del paesaggio e la mitigazione della propagazione dei rumori o delle emissioni odorigene o gassose derivanti dalle lavorazioni.			*Es: documentare con fascicolo aziendale, progetto di opera verde, documentazione a dimostrazione che l'area vegetata è superiore a 2.000 mq*
Isolamento termico degli involucri degli edifici esistenti			*Presentare l'attestazione di prestazione energetica con indicazione di miglioramento di almeno 2 classi*
Rifacimento completo degli impianti termici, di raffreddamento o di refrigerazione o di mantenimento delle temperature o la sostituzione delle			*Certificazione di conformità del lavoro svolto; Stima del risparmio conseguito a seguito dell'intervento*

macchine per la produzione di calore o di termoregolazione			
Rifacimento completo degli impianti elettrici			*Certificazione di conformità del lavoro svolto; Stima del risparmio conseguito a seguito dell'intervento*
Sostituzione di tutte le lampade di illuminazione interne ed esterne con dispositivi ad alta efficienza energetica e installazione di rilevatori di presenza sensori di luce diurna o di sensori crepuscolari			*Stima del risparmio conseguito a seguito delle sostituzioni*
Realizzazione, per l'autoconsumo, di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e/o acquisto e installazione di accumulatori per l'energia prodotta			
Realizzazione o miglioramento di impianti per il trattamento delle acque reflue			
Realizzazione di processi e impianti finalizzati alla produzione o all'utilizzo di imballaggi riutilizzabili o biodegradabili o biocompostabili per i prodotti aziendali			

finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti			
ISO 14001 (SGA)			
ALTRO (facoltativo)			

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO (INDICARE E TRASMETTERE SOLO I DOCUMENTI NECESSARI)

- ☐ copia dei contratti relativi all'acquisto di terreni e fabbricati
- ☐ fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
- ☐ documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture, o di altra equipollente documentazione fiscale;
- ☐ relativamente agli onorari professionali, se dovuta, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
- ☐ copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
- ☐ comunicazione al competente Ufficio delle eventuali varianti
- ☐ computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
- ☐ relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
- ☐ per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e contro firmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;
- ☐ ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori;
- ☐ per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
- ☐ per interventi relativi all'efficientamento energetico dei fabbricati: attestato di prestazione energetica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192;
- ☐ per operazioni finalizzate all'adesione alle certificazioni volontarie di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) 1305/2013, copia della certificazione volontaria;
- ☐ dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
  1. che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
  2. l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
- ☐ in caso di realizzazione/miglioramento di impianti per il trattamento delle acque reflue, analisi delle acque e relazione redatta dal tecnico incaricato che dimostri in modo oggettivo, sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto, il miglioramento ex-post;
- ☐ In caso di realizzazione di processi e impianti finalizzati alla produzione o all'utilizzo di imballaggi riutilizzabili o biodegradabili o biocompostabili certificazione dei prodotti biodegradabili o biocompostabili utilizzati per l'imballaggio;
- ☐ dichiarazione sostituiva di atto notorio, compilata utilizzando l'allegato G) e la documentazione ivi indicata, rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità di cui all'articolo 32 del Bando.

Il sottoscritto **dichiara** di:

☐ aver inviato regolarmente alle scadenze previste i dati di Monitoraggio semestrale

Allega:

☐ i dati di monitoraggio finanziario e fisico alla data di conclusione dell'operazione

Luogo e data,

firma del Legale Rappresentante

____

ALLEGATO D)

CRITERI DI SELEZIONE TIPO DI INTERVENTO 4.2 – INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI

CRITERI TRASVERSALI

Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche e del settore produttivo del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione del punteggio
Localizzazione dell'operazione.	**Aree rurali D** e aree svantaggiate di cui all'articolo 32 lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013	Non cumulabili fra loro	4	Il punteggio è assegnato in base alla localizzazione, prevalente in termini finanziari a seguito della verifica di ammissibilità dell'operazione, all'interno dell'area rurale interessata della Regione FVG.
	Aree rurali C escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013		3	
	Aree rurali B escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013		2	
	Poli urbani escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013		0	
Impresa giovanile	Impresa giovanile		1	
Numero di occupati effettivi	Oltre 250	Non cumulabili fra loro	0	Il punteggio è assegnato in base al numero di occupati effettivi alla data di presentazione della domanda di sostegno come risultante da visura della CCIAA.
	Fino a 250		2	
	Fino a 50		3	
	Fino a 10		4	

Settore produttivo del beneficiario	Lattiero caseario	Non cumulabili fra loro	18	Il punteggio è assegnato in funzione del settore produttivo del richiedente coerente con il prodotto trasformato e commercializzato oggetto della domanda di sostegno.
	Carni e apicoltura		14	
	Cereali proteoleaginose		8	
	Colture pregiate (comprende frutticoltura, frutta da guscio, orticoltura, floricoltura, olivicoltura e vivaismo viticolo)		16	
	Vitivinicolo		6	
	Altri settori		0	
Rotazione dei beneficiari	Aziende che non hanno fruito di aiuti a valere sul tipo di intervento 4.2.1 del PSR 2014/2020	Cumulabile	11	Il punteggio è assegnato alle aziende che non sono state beneficiarie di aiuti a valere sui bandi del PSR 2014-2020, tipologia di intervento 4.2.1 individuale o di filiera; per beneficiari si intendono coloro per i quali è stato adottato il decreto di concessione dell'aiuto.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ

	Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche e del settore produttivo del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione del punteggio
Adesione ai regimi di qualità	Certificazione biologico	Regolamento (CE) n. 834/2007 Imprese già certificate	Cumulabili	6	Il richiedente aderisce al regime indicato, coerente con l'operazione ammessa a finanziamento, alla data di presentazione della domanda di sostegno e mantenuto fino alla liquidazione del sostegno. Il controllo è effettuato mediante verifica della copia delle certificazioni allegate in domanda e riscontro sugli elenchi regionali o nazionali se disponibili. Sono oggetto di punteggio anche i richiedenti che aderiscono al regime solo con una linea della propria produzione coerente con l'operazione ammessa a finanziamento.
	Altre certificazioni	Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOC, IGP, SGT, Prodotti di montagna; Regolamento (UE) n. 65/2014; Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013;		4	
		Marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2012		3	
		Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica Certificazioni volontarie di cui alla lettera c) comma1 art. 16 regolamento (UE) n. 1305/13 **		3	
** ad esempio : ISO 14001 (SGA - Sistema di gestione ambientale); ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; FSSC 22000 - Food Safety Systems; BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; IFS - International Food Standard; GLOBALGAP (ex EUREPGAP)					

POSITIVE RICADUTE SUI PRODUTTORI

Descrizione	Modalità di applicazione in funzione delle ricadute attese sui produttori del settore primario		Punteggio	Cumulabilità	Modalità di applicazione del punteggio
Ricadute positive attese sui produttori del settore primario, per gli interventi che comportano un maggiore coinvolgimento dei produttori agricoli	Cooperative, società consortili, consorzi o partecipazione a 'reti di impresa', costituite ai sensi della L.r. n. 4/2013 o della L. 33/2009 ***	Cooperative, consorzi o società consortili	4	Non cumulabili fra loro	Il richiedente alla data di presentazione della domanda di sostegno è una cooperativa o un consorzio o una società consortile o già partecipa a una rete o a una cooperativa o a un consorzio o a una società consortile. Lo scopo e le finalità della cooperativa o del consorzio o della società consortile o della rete sono coerenti con l'attività svolta dal richiedente o che intende avviare a seguito dell'esecuzione dell'operazione per la quale viene richiesto l'aiuto. Verifica mediante visura camerale.
		Reti di impresa soggetto	2		
		Reti di impresa contratto	1		
	Realizzazione di impianti a controllo/gestione elettronico-digitale per l'avvio di nuove produzioni oppure sostituzione di impianti esistenti con altri impianti a controllo/gestione elettronico-digitale finalizzati al miglioramento dei processi produttivi e alla riduzione dei consumi.		5	Cumulabili fra loro	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede: – la realizzazione di impianti a controllo/gestione elettronico-digitale per l'avvio di nuove produzioni oppure – la sostituzione di impianti esistenti con altri impianti a controllo/gestione elettronico-digitale. Nel caso di sostituzione di impianti esistenti il beneficiario dimostra in domanda di sostegno, in modo oggettivo in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto esistente e del nuovo impianto, il miglioramento dei processi produttivi e la riduzione dei consumi previsti ex-post rispetto alla situazione ex-ante (energetici, idrici, ecc)-.
	Avvio o rafforzamento di forme di commercializzazione digitali dei prodotti aziendali.		3		Il punteggio è assegnato se il richiedente avvia o rafforza forme di commercializzazione digitali dei prodotti di propria produzione. In sede di

				domanda di pagamento a saldo è verificata, sul sito del beneficiario, l'attivazione e funzionalità della commercializzazione online.
	*** In attuazione, in particolare, del principio 8 "Promuovere l'aggiornamento delle competenze nelle PMI e ogni forma di innovazione" dello SBA, e dei principi 3.3.2 "Aiutare le PMI ad affrontare i mercati globalizzati" e 3.3.3. "Aiutare le PMI a contribuire a un'economia efficiente sul piano delle risorse", la Regione sostiene la realizzazione dei progetti delle microimprese e delle piccole e medie imprese finalizzati al rafforzamento e al rilancio della competitività, anche tramite contratti di rete.			

POSITIVE RICADUTE AMBIENTALI

Descrizione	**Modalità di applicazione in funzione delle ricadute ambientali attese**		**Punteggio**	**Cumulabilità**	**Modalità di applicazione del punteggio**
Positive ricadute ambientali e climatiche	Riduzione dell'uso del suolo	Acquisto di beni immobili, funzionali allo svolgimento dell'attività dell'impresa in funzione del tipo di intervento programmato ivi compresa la ristrutturazione degli stessi senza aumento di superficie. Ristrutturazione di immobili di proprietà in funzione del tipo di intervento programmato senza aumento di superficie.	3	Cumulabile	Il punteggio è assegnato se l'operazione relativamente ai beni immobili, prevede esclusivamente: – L'acquisto di beni immobili funzionali allo svolgimento dell'attività dell'impresa in funzione del tipo di intervento programmato ivi compresa la ristrutturazione degli stessi senza aumento di superficie oppure – La ristrutturazione, manutenzione straordinaria o recupero conservativo (compresa demolizione e ricostruzione) di fabbricati esistenti di proprietà, in funzione del tipo di intervento programmato, senza aumento della superficie.
	Realizzazione di boschetti vegetazionali per il miglioramento del paesaggio e la mitigazione della propagazione dei rumori o delle emissioni odorigene o gassose derivanti dalle lavorazioni.		4	Cumulabile	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di boschetti vegetazionali di superficie non inferiore a 2.000,00 mq con le finalità indicate nel criterio.

	Interventi relativi all'isolamento termico degli involucri degli edifici esistenti	3	Cumulabile	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede il totale isolamento termico degli edifici esistenti destinati alle attività aziendali e comportano un miglioramento del parametro di prestazione energetica di almeno due classi come si evince dalla certificazione energetica ex ante, allegata alla domanda di sostegno ed ex post allegata alla domanda di pagamento a saldo.
	Rifacimento completo degli impianti termici, di raffreddamento o di refrigerazione o di mantenimento delle temperature destinati alle attività aziendali o la sostituzione delle macchine per la produzione di calore o di termoregolazione (caldaie, compressori, ecc.) finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni.	3	Cumulabile	Il punteggio è assegnato se l'operazione, in base agli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno, prevede il completo rifacimento degli impianti indicati nella descrizione del criterio o la sostituzione delle macchine indicate nel criterio. Il richiedente in domanda di sostegno dimostra, in modo oggettivo sulla base delle caratteristiche tecniche degli impianti o delle macchine sostitute, la riduzione dei consumi previsti ex post rispetto alla situazione ex ante. In sede di domanda di pagamento a saldo il beneficiario allega le certificazioni di conformità relative agli interventi eseguiti.
	Rifacimento completo degli impianti elettrici destinati alle attività aziendali.	3	Non cumulabili fra loro	Il punteggio è assegnato se l'operazione, in base agli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno, prevede il completo rifacimento degli impianti elettrici destinati alle attività aziendali. Il richiedente, in domanda di sostegno, dimostra in modo oggettivo sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto progettato, la riduzione del consumo elettrico previsto ex post rispetto alla situazione ex ante. In sede di domanda di pagamento a saldo il beneficiario allega le certificazioni di conformità relative agli impianti eseguiti.
	Sostituzione di tutte le lampade di illuminazione interne ed esterne dei fabbricati aziendali con dispositivi ad alta efficienza energetica e installazione di rilevatori di presenza, sensori di luce diurna o di sensori crepuscolari.	1		Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la sostituzione di tutte le lampade di illuminazione interne ed esterne dei fabbricati aziendali con dispositivi ad alta efficienza energetica e l'installazione di rilevatori di presenza, sensori di luce diurna o di sensori

				crepuscolari al fine di ridurre il consumo elettrico. Il richiedente in domanda di sostegno dimostra, in modo oggettivo sulla base delle caratteristiche dei dispositivi previsti, la riduzione del consumo elettrico presunto ex post rispetto alla situazione ex ante.
	Realizzazione, per l'autoconsumo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e/o acquisto e installazione di accumulatori per l'energia prodotta.	3	Cumulabili	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in dettaglio indicati nel bando, di importo ammissibile non inferiore a 30.000,00 euro. In sede di presentazione della domanda di pagamento a saldo il costo sostenuto e ammissibile per l'intervento, realizzato in conformità a quanto programmato, non è inferiore a 30.000,00 euro.
	Realizzazione o miglioramento di impianti per il trattamento delle acque reflue derivanti dalle attività aziendali di prima lavorazione o trasformazione.	7		Il punteggio è assegnato se l'operazione, in base alla documentazione progettuale allegata alla domanda di sostegno, prevede la realizzazione o il miglioramento di impianti per il trattamento delle acque reflue derivanti dalle attività aziendali di prima lavorazione o trasformazione. Il miglioramento è dimostrato mediante raffronto delle analisi ex ante delle acque reflue, da allegare alla domanda di sostegno, ed ex post, da allegare alla domanda di pagamento a saldo.
	Realizzazione di processi e impianti finalizzati alla produzione o all'utilizzo di imballaggi riutilizzabili o biodegradabili o biocompostabili per i prodotti aziendali, finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti.	Max 8		Il punteggio è assegnato se i prodotti aziendali utilizzano imballaggi riutilizzabili (ad esempio vetro o alluminio) o biodegradabili o biocompostabili (ad esempio bioplastiche, carta e cellulosa) o provenienti da foreste sostenibili (FSC, PEFC). Per ogni prodotto aziendale che utilizza imballaggi sostenibili sono assegnati 2 punti fino a un massimo di 8 punti. Il beneficiario, in domanda di sostegno, descrive e dettaglia, per ciascun singolo prodotto aziendale, il materiale utilizzato specificando se trattasi di imballaggio riutilizzabile o biodegradabile o biocompostabile

				ai sensi delle norme tecniche di riferimento tra cui UNI EN 13432 e EN 14995. In sede di domanda di pagamento a saldo il beneficiario allega la certificazione dei prodotti biodegradabili o biocompostabili utilizzati per l'imballaggio dei prodotti aziendali.

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITÀ DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità alle imprese con titolare o legale rappresentate di genere femminile o in cui la maggioranza dei soci è di genere femminile. In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alle domande di aiuto con importo di costo totale inferiore.

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	**35**

ALLEGATO E)

Modello Relazione di variante articolo 24

RELAZIONE DI VARIANTE
(da richiedere preventivamente)

Tipologia di intervento 4.2.1 – Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Domanda di sostegno n.:

CUAA:

Beneficiario:

Legale rappresentante:

Descrizione della variante:

- Dettagliata descrizione della variante
- Dettaglio degli interventi oggetto della richiesta di variante:
- Importo dell'operazione richiesto a seguito della variante:
- Importo del sostegno richiesto a seguito della variante:
- Congruità della spesa (allegare la relativa documentazione):
  - ☐ Terne di preventivi
  - ☐ Computo metrico estimativo
- Si conferma il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti in domanda di sostegno <u>oppure</u>
- Gli obiettivi e i risultati previsti, a seguito della variante, sono così modificati
  - Obiettivi ex ante ed ex post
  - Risultati ex ante ed ex post
- ☐ PA aggiornato (allegato B) se necessario).
- Eventuale rideterminazione punteggio (tranne per "RICADUTE AMBIENTALI") :
  - Investimento/i cui si intende rinunciare:
  - Punteggio cui si intende rinunciare:

QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE - RAFFRONTO

Quadro di raffronto della variante							
Domanda di sostegno				**Richiesta di variante**			
Progr.	**Codice SIAN sotto intervento**	**Descrizione opere edili macchinari attrezzature impianti spese generali**	**Importo ammesso**	**Codice SIAN sotto intervento**	**Descrizione opere edili macchinari attrezzature impianti spese generali variante**	**Importo di variante**	**Note**
SOMMANO							

QUADRO RIEPILOGATIVO						
Prog.	**Codice SIAN**	**Descrizione intervento**	**Importo ammesso domanda di sostegno (a)**	**Importo di variante (b)**	**Differenza a - b**	**Note**
		Acquisto, costruzione miglioramento beni immobili				
		Acquisto impianti, macchinari, attrezzature				
		Beni immateriali				
		Spese generali (mediante calcolo con costo derivante dal "Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020" (Prezzario spese tecniche)"				
SOMMANO						

CONGRUITA' DELLA SPESA - VARIANTE

Prog.	Descrizione opere edili, impianti, macchinari, attrezzature, spese generali, beni immateriali	Computo metrico (SI/NO)	Terna di preventivi	Fornitore scelto	Importo

Ulteriori informazioni

Luogo e data ___________________ Firma

ALLEGATO F)

IMPEGNI ESSENZIALI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10%.		X	**d**	Articolo 33 " impegni essenziali"
a.2	Non effettuare variazioni in diminuzione del punteggio assegnato in fase di ammissibilità per le " Positive Ricadute Ambientali		X	**d**	Articolo 33 " impegni essenziali"
a.3	Rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e "de minimis".		X	**d**	Articolo 48 comma 2, regolamento (UE) 809/2014 Articolo 33 "impegni essenziali"

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda
s = controllo presso il beneficiario
d = controllo su base documentale

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">Intervento 4.2.1</th><th>Azione</th><th>Rif. a.1</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10%</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 33 “ impegni essenziali“ .</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica che la riduzione del costo ammesso a variante non superi il 10% rispetto al costo ammesso nel provvedimento di concessione</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="7">--</td></tr>
<tr><td colspan="8">Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il rispetto dell’impegno è accertato mediante la verifica che le varianti sostanziali rispettino la soglia massima di riduzione del costo consentita dal bando</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">Intervento 4.2.1</td><td>Azione</td><td colspan="2">Rif. a.2</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Impegno a non effettuare una riduzione del punteggio assegnato in fase di ammissibilità per le “ Positive Ricadute Ambientali</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">Articolo 33 “ impegni essenziali“ .</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td colspan="2">Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2" colspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifica che in sede di presentazione della domanda di pagamento, il punteggio riferito alle “Positive ricadute ambientali” non sia diminuito</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="8">--</td></tr>
<tr><td colspan="9">Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il rispetto dell’impegno è accertato mediante il raffronto tra il punteggio assegnato in sede di sostegno e il punteggio in domanda di pagamento</td></tr>
</table>

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**Intervento 4.2.1**		**Azione**	**Rif. a.3**
Descrizione impegno	**Rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e "de minimis".**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 48 comma 2, regolamento (UE) 809/2014 Articolo 33 "Impegni essenziali"						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica, tramite le banche dati disponibili in materia di "aiuti di stato", che l'aiuto totale percepito non superi gli importi massimi e le aliquote di sostegno consentite.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione parziale o totale dell'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento

IMPEGNI ACCESSORI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
b.1	Chiedere preventivamente l'autorizzazione all'esecuzione di varianti che comportano la modifica della sede dell'operazione o della destinazione d'uso di beni immobili facenti parte di essa.		X	**d**	Articolo 34 " impegni accessori"

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda
s = controllo presso il beneficiario
d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**Intervento 4.2.1**	**Azione**	**Rif. b.1**	
Descrizione impegno	**Chiedere preventivamente l'autorizzazione all'esecuzione di varianti che comportano la modifica della sede dell'operazione o della destinazione d'uso di beni immobili facenti parte di essa.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 34, comma 1 "Impegni accessori"						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che la documentazione di richiesta di variante sia presentata in data antecedente rispetto alla realizzazione della variazione medesima.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Classe di violazione	**Entità**	**Gravità**	**Durata**
Basso pt. 1	Costo dell'operazione interessato X < € 500.000,00	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti; servizi; investimenti immateriali	La richiesta di autorizzazione è stata presentata il giorno dell'avvio della variante
Medio pt. 3	Costo dell'operazione interessato € 500.000,00 ≤ X < € 1.000.000,00	Interventi strutturali	La richiesta di autorizzazione è stata presentata entro il trentesimo giorno dall'avvio della variante.
Alto pt. 5	Costo dell'operazione interessato X ≥ € 1.000.000,00	Interventi strutturali e acquisto di attrezzature, macchinari e impianti; servizi; investimenti immateriali	La richiesta di autorizzazione è stata presentata successivamente al trentesimo giorno dall'avvio della variante

Pt - Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 ≤ X < 3,00	**3%**
3,00 ≤ X < 4,00	**4%**
X ≥ 4,00	**5%**
X=5 con ripetizione dell'inadempienza	**Decadenza e recupero integrale del sostegno**

Allegato G)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto ________________________________ nato a ____________________ il _________________,C.F.____________________________________,residente in ________________________, Prov. di (__), in qualità di legale rappresentante di ______________________ con sede legale in _______________________ , Prov. di (__), C.F./P. IVA n. _______________________ e titolare della domanda di pagamento n. ____________

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione ___________________ [1]previsto/a dall'art. ______________________ del/della ________________________ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. ____________ del/della ______________, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di ___________euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];

---

[1] *Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:*

- *i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;*
- *ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;*
- *iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;*
- *iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;*
- *v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;*
- *vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;*
- *vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;*
- *viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;*
- *ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;*
- *x. altro (specificare).*

[2] *Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:*

- di aver già utilizzato il credito d’imposta *ex* art. __________ della _________ in compensazione orizzontale, per un importo pari a ____________euro;
- di aver già beneficiato della detrazione __________________ *ex* art. __________ del/della _________ nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d’imposta ______), per un importo pari a ____________euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d’imposta ______), per un importo pari a ____________euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d’imposta ______), per un importo pari a ____________euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d’imposta ______), per un importo pari a ____________euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d’imposta ______), per un importo pari a ____________euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d’imposta ______), per un importo pari a ____________euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d’imposta ______), per un importo pari a ____________euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d’imposta ______), per un importo pari a ____________euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall’allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell’investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d’imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall’allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell’art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l’Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell’art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l’esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;

- *le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;*
- *(per l’agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d’imposta di fruizione dell’agevolazione.*

Con riferimento all’agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
- *Ricevuta rilasciata dall’Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;*
- *Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d’imposta di fruizione dell’agevolazione (ove disponibile/i).*

Con riferimento all’agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
- *Relazione tecnica asseverata;*
- *Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;*
- *(per l’agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d’imposta di fruizione dell’agevolazione.*

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
- *Documenti di spesa (fatture fornitori);*
- *Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);*
- *Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);*
- *Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d’imposta di fruizione dell’agevolazione (ove disponibile/i).*

[3] *Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d’imposta di fruizione dell’agevolazione.*

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito www.regione.fvg.it

Data   Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "*Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze*" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_20_1_DGR_650_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 650

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Bandi per l'accesso individuale al tipo di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica disciplina delle proroghe.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2022 (PSR) nella sua ultima versione, n. 11, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) final 6863 del 17 settembre 2021, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1473;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 141;
- la deliberazione di Giunta regionale del 3 aprile 2020, n. 522 concernente l'approvazione dei seguenti bandi:
  - accesso individuale al tipo di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità

globale delle imprese agricole - macchinari e attrezzature” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e in particolare l’articolo 23 recante la disciplina delle proroghe;
• accesso individuale al tipo di intervento 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, e in particolare l’articolo 25 recante la disciplina delle proroghe;
PRESO ATTO che tali articoli contemplano la possibilità che il termine di conclusione e rendicontazione dell’operazione sia prorogabile, su richiesta del beneficiario, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati, per un massimo, rispettivamente, di tre e di nove mesi;
CONSIDERATE le conseguenze dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, derivanti da tutte le misure restrittive che erano state adottate allo scopo di contrastare la diffusione del virus sul territorio e che attualmente comportano ancora difficoltà operative agli operatori del settore a causa dei ritardi accumulati nelle forniture di beni e servizi;
CONSIDERATE altresì le pesanti ripercussioni socio-economiche legate al conflitto russo-ucraino, che ha provocato difficoltà sempre maggiori per gli operatori economici nell’approvvigionamento delle materie prime necessarie alla costruzione dei macchinari e alla realizzazione dei fabbricati;
TENUTO CONTO che per le motivazioni sopra indicate, in relazione alla tipologia di intervento in oggetto, sussistono difficoltà e rallentamenti nella realizzazione e rendicontazione delle operazioni finanziate, risultanti da numerose segnalazioni inviate dai beneficiari, che pertanto potrebbero trovarsi nell’impossibilità di rispettare i termini temporali previsti;
RITENUTO indispensabile garantire ai beneficiari la possibilità di disporre di un tempo maggiore per la conclusione delle operazioni ammesse a finanziamento, qualora necessario;
CONSIDERATO inoltre che l’applicazione della disciplina delle proroghe in questione fino ad oggi non ha comportato conseguenze sfavorevoli nei confronti dei beneficiari dei bandi di cui trattasi;
RITENUTO pertanto opportuno modificare i bandi citati secondo le seguenti modalità:
- al comma 2 dell’articolo 23 del bando per l‘accesso individuale al tipo di intervento 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - macchinari e attrezzature” le parole “massimo di tre mesi” sono sostituite con le seguenti: “massimo di nove mesi”;
- al comma 2 dell’articolo 25 del bando per l’accesso individuale al tipo di intervento 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature” le parole “massimo di nove mesi” sono sostituite con le seguenti: “massimo di dodici mesi, fatto salvo il termine ultimo del 31.12.2024 per la conclusione, rendicontazione e presentazione della domanda di pagamento a saldo.”;
VISTI infine:
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- il Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all’unanimità,

DELIBERA

1. I bandi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 522 del 3 aprile 2020 sono così modificati:
a) al comma 2 dell’articolo 23 del bando per l’accesso individuale al tipo di intervento 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - macchinari e attrezzature approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 522 del 3 aprile 2020 le parole “massimo di tre mesi” sono sostituite dalle seguenti: “massimo di nove mesi”;
b) al comma 2 dell’articolo 25 del bando per l’accesso individuale al tipo di intervento 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature” le parole “massimo di nove mesi” sono sostituite con le seguenti: “massimo di dodici mesi, fatto salvo il termine ultimo del 31.12.2024 per la conclusione, rendicontazione e presentazione della domanda di pagamento a saldo”.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_20_1_ADC_AMB ENERPN AUTOLAVAGGIO PIAZZA SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Autolavaggio Piazza Srl semplificata.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2000/AMB, emesso in data 28.04.2022, è stata assentita alla ditta AUTOLAVAGGIO PIAZZA SRL SEMPLIFICATA (PN/IPD/3724/1), C.F. 01760400935, con sede legale in comune di Fontanafredda (PN), via Pontebbana, n. 63, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 27.04.2052, complessivi moduli massimi e moduli medi 0,015 (pari al/sec. 1,50) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 2500 mc, dalla falda sotterranea in comune di Fontanafredda (PN), mediante un pozzo da terebrare sul terreno al foglio 41, mappale 1101, per uso di alimentazione di un impianto di autolavaggio di proprietà.

Pordenone, 9 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_20_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINI ROTA E ROSA D_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua per i Condomini Rota (ric 1427) e Rosa D (ric 1428).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2132/AMB emesso in data 04.05.2022, è stato riconosciuto, ai proprietari delle unità immobiliari a destinazione non abitativa del Condominio Rosa D, il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2025, moduli max. 0,03 d'acqua mediante un pozzo sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 22 mappale 526 per uso igienico.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2133/AMB emesso in data 04.05.2022, è stato riconosciuto, ai proprietari delle unità immobiliari a destinazione non abitativa del Condominio Rota, il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2025, moduli max. 0,07 d'acqua mediante un pozzo sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 20b mappale 187 per uso igienico.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_20_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO S.LORENZO LOTTO B_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia al riconoscimento di derivazione d'acqua per il Condominio San Lorenzo lotto b (pn/ric/1501).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2131/AMB emesso in data 04.05.2022, è stata accolta la rinuncia espressa dal Condominio San Lorenzo lotto b, al riconoscimento del diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2025, moduli max. 0,017 d'acqua mediante un pozzo sito in Comune di Pordenone (PN) al foglio 16 mappale 6/a per uso igienico dello stabile.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_20_1_ADC_AMB ENERPN DITTA CHLOE HERMES SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile nel Comune di Casarsa della Delizia. Richiedente: ditta Chloe & Hermes Srl.

La Ditta CHLOE & HERMES SRL (C.F. 01906220932), con sede in Via Piave, 15 - 33072 Casarsa della Delizia (PN), ha chiesto in data 26/04/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Casarsa della Delizia	Fg. 6 Pcn. 506	-	-	5	5	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 03/07/2022 al 17/07/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/04/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 3 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_20_1_ADC_AMB ENERUD CONS BONIFICA PIAN FRIUL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Rinnovo concessione di grande derivazione d'acqua al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

Con decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche numero:
819/AMB UD/IGD/30/2 del 28/02/2022 è stato concesso, fino a tutto il 30/06/2042, al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA con sede in Viale Europa Unita, 141 - 33100 Udine (UD) il diritto di continuare a derivare acqua dal Fiume Varmo in sponda sinistra, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 29.400.000, ad uso irrigazione colture per una superficie di 6.952 ha. La portata della derivazione è stabilita in complessivi moduli massimi 50,000, pari a 5.000 l/sec, nel periodo infrannuale dal 20 giugno

al 31 agosto e di complessivi moduli massimi 20,000, pari a 2.000 l/sec, nel periodo che va dal 15 aprile al 20 giugno.

Udine, 2 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_20_1_ADC_AMB ENERUD DITTA BARTH ELENA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile nel Comune di Cervignano del Friuli. Richiedente: ditta Barth Elena.

La Ditta BARTH ELENA (C.F. BRTLNE91B56G284G), con sede in via dei Gelsi, 5 - 33052 Cervignano del Friuli (UD), ha chiesto in data 24/02/2022, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Cervignano del Friuli	Fg. 11 Pcn. 758/5	1	-	1	1	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno martedì 09 agosto 2022, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Cervignano del Friuli (UD) in Piazza Indipendenza n. 1.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Luigi Gellini - tel. 0481 386367- Email luigi.gellini@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307 Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 03/07/2022 al 17/07/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/02/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 3 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_20_1_ADC_AMB ENERUD DITTA BUZZI PIO ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Buzzi Pio e altre.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

351/AMB UD/IPD/1702/2 di data 27/01/2022, è stato concesso alla ditta BUZZI PIO Via G. Verdi, 64 - 33016 Pontebba (UD), il rinnovo della concessione per continuare a derivare acqua in sponda destra del Rio Studena, in misura non superiore a moduli 12,00, per una portata minima di moduli 2,00 e media di moduli 3,00, atti a produrre con un salto di m 25,29 la potenza nominale di kW 123,97 e con restituzione al Torrente Pontebbana a valle della confluenza con il citato Rio Studena. La scadenza è stata posta al 31/12/2036, ai sensi dell'art. 4, comma 17, della L.R. 13/2021.

379/AMB UD/IPD/1714/2 dd. 31/01/2022, è stato concesso al COMUNE DI FORNI DI SOPRA, con sede in Via Nazionale, 162 - 33024 Forni di Sopra (UD), il rinnovo ed il contestuale subentro nella concessione di cui al decreto n. 175 dd. 07/12/1984 nonché l'aggiornamento dei parametri di concessione, per una portata di complessivi moduli minimi 0,90, e complessivi moduli medi 2,54; la portata massima derivabile è invariata, ossia pari a complessivi 4,50 moduli. La derivazione è attuata mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Ps1	Forni di Sopra	Loc. Puonsas	Torrente Tolina	43	121,50	215,30	Idroelettrico
Ps2			Rio Tartoiana	47	132,50	234,70	
			Totale	90	254,00	450,00	

Impianto	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (kW)
1 Centrale Tolina	1.296,36	1.004,97	291,39	254,00	725,618

La scadenza è stata posta al 31/12/2036, ai sensi dell'art. 4 comma 17 lett. d) della L.R. 13/2021.

468/AMB UD/IPD/2467/2 di data 03/02/2022, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2044, al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA con sede in Viale Europa Unita, 141 - 33100 Udine (UD) il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irrigazione colture per una portata di complessivi moduli massimi 1,980 e complessivi moduli medi 1,980, pari a 198 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 400.000 mc, dal pozzo situato in Comune di Codroipo, Fg. 50 Pcn. 13, relativo al c.d. Comizio 303 per una superficie irrigata di 69 ha.

512/AMB UD/IPD/1864/2 di data 08/02/2022, è stato concesso, fino a tutto il 05/11/2054, al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA con sede in Viale Europa Unita, 141 - 33100 Udine (UD) il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irriguo agricolo per una portata di complessivi moduli massimi 2,600 e complessivi moduli medi 2,600, pari a 260 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 673.920 mediante l'opera di presa denominata "Pozzo n. 2" in Comune di Camino al Tagliamento e individuata catastalmente al Fg. 100 Pcn. 310, per una superficie irrigata di 182,57 ha.

514/AMB UD/IPD/2380/2 di data 08/02/2022, è stato concesso, fino a tutto il 07/11/2054, al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA con sede in Viale Europa Unita, 141 - 33100 Udine (UD) il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irriguo agricolo per una portata di complessivi moduli massimi 2,600 e complessivi moduli medi 2,600, pari a 260 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 500.000, mediante l'opera di presa denominata "Pozzo 100" in Comune di Bicinicco e localizzata al Fg. 11 Pcn. 146, per una superficie irrigata di ha 87,91.

833/AMB UD/IPD/1739/2 dd. 02/03/2022, è stato concesso alla COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA con sede in via Carnia Libera 1944 n. 29 - 33028 Tolmezzo (UD) il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 176 del 07/12/1984. I parametri di concessione sono stati contestualmente aggiornati secondo i seguenti valori: portata di moduli massimi 8,00 (invariati), moduli minimi 1,10, e moduli medi 3,68; il salto di concessione è stato rideterminato in m 333,52, atto a produrre una potenza nominale di kW 1.203,29, come da tabella sottostante:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Ps1	Forni Avoltri	Loc. Collinetta	Rio Fulin	110	368	800	Idroelettrico

Impianto	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (kW)
1 Impianto Fulin	1.110,98	777,46	333,52	368	1.203,29

La scadenza è posta al 31/12/2036, ai sensi dell'art. 4 comma 17 lett. d) della L.R. 13/2021.

834/AMBUD/IPD/1715/2 dd.02/03/2022, è stato concesso alla COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA con sede in via Carnia Libera 1944 n. 29 - 33028 Tolmezzo (UD) il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 193 del 31/10/1985, con aggiornamento del valore della portata media derivabile a seguito dell'introduzione dell'obbligo di rilascio del DMV. I parametri sono stati aggiornati secondo i seguenti valori: portata di moduli massimi 6,00 (invariati), moduli minimi 1,30, e moduli medi 3,75; il salto di concessione è stato rideterminato in m 84,73, atto a produrre una potenza nominale di kW 311,51, come da tabella sottostante

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Ps1	Forni di Sotto	Loc. Daur Crovares	Torrente Poschiedea	130	375	600	Idroelettrico

Impianto	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (kW)
1 Centrale Poschiedea	777,94	693,21	84,73	375	311,51

La scadenza è posta al 31/12/2036, ai sensi dell'art. 4 comma 17 lett. d) della L.R. 13/2021.

851/AMBUD/IPD/1742/2 dd.02/03/2022, è stato concesso alla COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA con sede in via Carnia Libera 1944 n. 29 - 33028 Tolmezzo (UD) il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 194 del 31/10/1985. I parametri di concessione sono stati aggiornati secondo i seguenti valori: portata di moduli massimi 7,00, moduli minimi 1,20 e moduli medi 3,40, atti a produrre, con un salto rideterminato di m 109,95, una potenza nominale di kW 366,50, come da tabella sottostante:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Ps1	Paluzza	Porto Cozzi	Torrente Chiaula	120	340	700	Idroelettrico

Impianto	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (kW)
1 Centrale "Torrente Chiaula"	1026,20	916,25	109,95	340	366,50

La scadenza è posta al 31/12/2036, ai sensi dell'art. 4 comma 17 lett. d) della L.R. 13/2021.

880/AMBUD/IPD/1744/2 dd.04/03/2022, è stato concesso alla COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA con sede in via Carnia Libera 1944 n. 29 - 33028 Tolmezzo (UD) il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 178 dd.07/12/1984, con aggiornamento del valore della portata media derivabile a seguito dell'introduzione dell'obbligo di rilascio del DMV. I parametri sono stati aggiornati secondo i seguenti valori: moduli massimi 6,20 (invariati), moduli minimi 1,50 (invariati) e moduli medi 3,82; il salto di concessione è stato rideterminato in m 112,75, atto a produrre una potenza nominale di kW 422,26, come da tabella sottostante:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Ps1	Paularo	Loc. Ravinis	Torrente Turriea	150	382	620	Idroelettrico

Impianto	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (kW)
1 Centrale T. Turriea	732,98	620,23	112,75	382	422,26

La scadenza è posta al 31/12/2036, ai sensi dell'art. 4 comma 17 lett. d) della L.R. 13/2021.

1034/AMB UD/IPD/6856/1 del 14/03/2022, è stata assentita, per 30 (trenta anni) successivi e continui, alla ditta M.C.P. FRIULCOSTRUZIONI S.R.L. con sede in Contrada Villachiara, 18 - 33057 Palmanova (UD) la concessione di derivazione d'acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,010, pari a 1,0 l/sec, e di complessivi moduli medi 0,001, pari a 0,1 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1.500, mediante opera di presa da realizzare presso supermercato in costruzione in Comune di Cervignano del Friuli, localizzato al Fg. 6 particella 301/7, per uso potabile a servizio di attività commerciali.

1135/AMB UD/IPD/3704/2 dd. 18/03/2022, è stato concesso al CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CAMPOROSSO, con sede legale in Via Montenero n. 5 - 33018 Tarvisio (UD), il rinnovo della concessione per continuare a derivare acqua ad uso potabile e idroelettrico, per una portata di moduli massimi complessivi 1,00 e moduli medi complessivi 0,7085, di cui massimi 0,30 e medi 0,2335 per uso potabile e massimi 0,70 e medi 0,4750 per uso idroelettrico, atti a produrre, con un salto lordo di m 81,60, una potenza nominale di kW 38,00, come nella sottostante tabella:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Med	Portate (l/s) Max	Uso specifico
S1	Tarvisio	878,7 m s.l.m.m.	Sorgente Valbruna	23,35	30,00	Potabile
				47,50	70,00	Idroelettrico
			Totale	70,85	100,00	

e con le seguenti caratteristiche dell'impianto idroelettrico:

Presa	Pelo morto sup. m s.l.m.m.	Pelo morto inf. m s.l.m.m.	Salto medio concessione (m)	Portata media turbinata (l/sec)	Potenza nominale (kW)
Centralina di Valbruna	878,00	795,50	81,60	47,50	38,00

La scadenza è posta al 31/12/2036 ai sensi dell'art. 4 comma 17 lett. a) della L.R. 13/2021.

1632/AMB UD/IPD/3620/3 di data 06/04/2022, è stato accordato, fino a tutto il 31/03/2052, alla ditta ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE S.P.A., con sede in Via dell'Industria, 40 - 33043 Cividale del Friuli (UD), il rinnovo della concessione per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,200 e complessivi moduli medi 0,050, per un prelievo massimo annuo complessivo di 170.000 mc, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

Presa	Comune	Localizzazione	Portate (l/sec) Med	Portate (l/sec) Max	Uso specifico	Volume concesso (mc)
Pz1	Cividale del Friuli	Fg. 14 Pcn. 390 (ex 41)	5	20	Industriale ed igienico-sanitario	170.000

1645/AMB UD/IPD/1067/4 dd. 06/04/2022, è stato accordato alla ditta IDROELETTRICA TORLANO S.R.L., avente sede in Via Nonis, 70/1 - 36063 Marostica (VI), il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 211 dd. 01/03/1994 ed al decreto n. 1040 dd. 18/12/2009 per continuare a derivare acqua dal Torrente Cornappo e dal Rio Gorgons per una portata di complessivi moduli massimi 12,000, di complessivi moduli minimi 0,70, e complessivi moduli medi 8,000, mediante le opere di presa indicate in dettaglio nella tabella sottostante:

Presa	Comune	Localizzazione quota d'alveo m	Denominazione	Portate (l/s) Min	Portate (l/s) Med	Portate (l/s) Max	Uso specifico
Ps1	Taipana	334,75	Torrente Cornappo Sponda destra	35	400	600	Idroelettrico
Ps2		340,50	Rio Gorgons Sponda destra	35	400	600	
			Totale	70	800	1.200	

Impianto	Comune	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (kW)	Volume (mc)
1 Centrale di Torlano	Nimis	337,88	213,15	124,73	800	978,275	25.000 (invaso)

Ai sensi dell'art. 4, comma 16, della L.R. 13/2021, la scadenza della concessione è stata posta al 31/12/2031.

1744/AMB UD/IPD/5892/2 del 13/04/2022, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2049, alla ditta GSE S.R.L., con sede in Via Lovea, 14 - 33028 Tolmezzo (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,050, di complessivi moduli minimi 0,01 e complessivi moduli medi 0,027, per un prelievo massimo annuo complessivo di 7.000 mc, mediante l'opera di presa indicata nella tabella sottostante:

				Portate (l/s)				
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico	Volume concesso (mc)
Pz1	Tolmezzo	Fg. 81 Pcn. 932 (ex 868)	Pozzo 1	1,00	2,70	5,00	Industriale - lavorazione calcestruzzo	7.000

Udine, 2 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_20_1_ADC_AMB ENERUD DITTA LA FRANCA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta La Franca Società agricola semplice di Campion Nicola.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1960/AMB, emesso in data 26.04.2022, è stata rinnovata alla ditta LA FRANCA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI CAMPION NICOLA (UD/IPD/3306/2), C.F. 00821010303, con sede legale in comune di Bagnaria Arsa (UD), via IV Novembre n. 30, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 29/06/2022, complessivi moduli massimi 1,00 e complessivi moduli medi 1,00, per un prelievo massimo annuo complessivo di 43.200 mc, da falda sotterranea mediante due pozzi presenti sul terreno al foglio 10, rispettivamente mappale 409 e 410, del comune censuario di Bagnaria Arsa, per uso irriguo agricolo.

Udine, 6 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_20_1_ADC_AUT LOC_CAL TESTO COORD REGOLAMENTO_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali - Udine

Testo coordinato del "Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle Autonomie locali ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12", approvato dal Consiglio delle Autonomie locali con deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 e modificato da ultimo con deliberazione n. 23 del 28 aprile 2022.

Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12

CAPO I

Disposizioni generali

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali (di seguito denominato Consiglio), in attuazione dell'articolo 6, della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" (di seguito denominata legge).

art. 2 elementi costitutivi dell'organo

1. Il Consiglio è organo di consultazione e di raccordo fra la Regione e gli enti locali e di rappresentanza istituzionale e unitaria degli enti locali della Regione. Presso il Consiglio ha luogo la concertazione fra l'Amministrazione regionale, gli enti locali e i soggetti portatori di interessi.
2. Il Consiglio è composto da una rappresentanza istituzionale di enti locali, formata da un Comune per ciascuna Unione Territoriale Intercomunale, individuato dalla rispettiva Assemblea, per un periodo di cinque anni.
3. Partecipano ai lavori del Consiglio anche i soggetti di cui all'articolo 3 della legge.
4. Quando esercita le funzioni della Conferenza permanente, di cui all'articolo 9 della legge, il Consiglio è integrato nella sua composizione con la partecipazione dei Presidenti delle Conferenze dei Sindaci, qualora non già componenti del Consiglio e dal rappresentante di Federsanità – ANCI, con diritto di parola.

art. 3 approvazione e revisione del regolamento interno

1. Le modifiche ed integrazioni del presente regolamento sono approvate dal Consiglio a maggioranza dei componenti e sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet del Consiglio.

CAPO II

Organi

art. 4 Presidente del Consiglio

1. Le sedute del Consiglio sono presiedute dal Presidente, eletto dallo stesso Consiglio tra i suoi componenti.
2. La votazione avviene a scrutinio segreto e risulta eletto colui che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Consiglio. Qualora la votazione risulti infruttuosa per il mancato raggiungimento del suddetto quorum, si fa luogo ad una seconda votazione tra i due candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti. Risulta eletto il candidato che ottiene più voti e, in caso di parità, il più anziano di età.
3. Il Presidente rappresenta il Consiglio, dirige e coordina le sedute ed i lavori dello stesso esercitando insindacabilmente i poteri disciplinari per assicurare il regolare svolgimento delle sedute.
4. Il Presidente esercita le funzioni previste dall'articolo 7 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche alle disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), previa conforme deliberazione del Consiglio.
5. Il Presidente può invitare ad intervenire alle riunioni del Consiglio o dei gruppi di lavoro anche soggetti esterni.
6. Il Presidente nella sua attività è coadiuvato dagli altri membri dell'Ufficio di Presidenza.
7. Il Presidente provvede al disbrigo dell'amministrazione ordinaria e impartisce le direttive necessarie alla struttura operativa alle sue dipendenze funzionali; esercita tutti gli altri poteri previsti dal presente regolamento.
8. Il Presidente decade dalle sue funzioni per dimissioni e nel caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica istituzionale ricoperta. In tali casi si procede all'elezione del nuovo Presidente nel rispetto delle modalità di cui al comma 2.

art. 5 Vicepresidente del Consiglio

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza, di impedimento o di decadenza e in ogni altro caso in cui il Presidente sia impossibilitato a svolgere le proprie funzioni, esercitando le funzioni vicarie. Collabora con il Presidente nell'esercizio delle attribuzioni di quest'ultimo.
2. In caso di assenza, di impedimento o di decadenza o di impossibilità a partecipare sia del Presidente che del Vicepresidente, il Consiglio e l'Ufficio di Presidenza sono presieduti dal componente più anziano di età.
3. Il Vicepresidente è il Coordinatore della I Commissione.
4. Per l'elezione e la decadenza del Vicepresidente trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 4.

art. 6 Ufficio di Presidenza

1. Sono componenti dell'Ufficio di Presidenza il Presidente, il Vicepresidente e i Coordinatori delle Commissioni.
2. L'Ufficio di Presidenza svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.
3. In particolare l'Ufficio di Presidenza:
a) determina il programma di lavoro del Consiglio e coadiuva il Presidente nell'organizzazione delle attività del Consiglio stesso nonché nella predisposizione del calendario delle riunioni e dell'ordine del giorno delle sedute, anche sulla base degli accordi con l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, di cui all'articolo 4, comma 7, della legge;
b) esamina le questioni ad esso sottoposte dal Presidente, comprese quelle attinenti all'interpretazione del regolamento;
c) cura in generale tutti gli adempimenti preparatori all'attività del Consiglio nominando eventualmente un relatore incaricato di riferire al Consiglio;
d) assume le decisioni ed emana le direttive necessarie in ordine all'attuazione di tutte le competenze attribuite al Consiglio dalla legge.
4. L'Ufficio di Presidenza si riunisce periodicamente su iniziativa del Presidente, anche con modalità telematica, per la programmazione dei lavori. Al fine dello snellimento delle procedure, i componenti dell'Ufficio di Presidenza, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono consultarsi anche attraverso posta elettronica ordinaria.
5. I membri dell'Ufficio di Presidenza possono delegare alla partecipazione delle sedute un altro componente della Commissione.
6. Alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza possono essere invitati a partecipare, con funzione consultiva in relazione alle materie trattate, anche soggetti esterni.

art. 7 ulteriori attività dell'Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di Presidenza può svolgere funzioni consultive nei confronti della Regione sui temi d'interesse generale per gli enti locali e può esprimere pareri, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge.
2. L'Ufficio di Presidenza può formulare osservazioni sulle proposte di legge e sugli altri atti in ordine ai quali non è richiesta al Consiglio l'espressione del parere o dell'intesa. Del contenuto delle osservazioni formulate viene data comunicazione al Consiglio nella seduta immediatamente successiva.
3. In caso d'urgenza, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge, i pareri vengono espressi dall'Ufficio di Presidenza, col voto favorevole della maggioranza dei componenti, su iniziativa del Presidente del Consiglio e vengono comunicati al Consiglio stesso nella seduta immediatamente successiva. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
4. Qualora l'Ufficio di Presidenza debba esprimere pareri o provvedere a nomine o designazioni, è convocato dal Presidente in via informatica e con preavviso di almeno ventiquattro ore. Della seduta viene redatto il processo verbale in forma riassuntiva.
5. L'Ufficio di Presidenza può attribuire alla Commissione competente per materia la funzione deliberante o redigente in relazione a specifici atti e ne dà comunicazione immediata ai componenti del Consiglio. Qualora due terzi dei componenti lo richiedano entro le successive ventiquattro ore, la funzione deliberante resta attribuita al Consiglio.

art. 8 commissioni e gruppi di lavoro

1. Sono istituite quattro Commissioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 e dell'articolo 6, comma 2, lettera c), della legge, per lo studio e l'approfondimento degli atti sottoposti al Consiglio delle autonomie locali oppure di tematiche di particolare interesse per le Autonomie locali, con le competenze nelle materie di seguito specificate:
I Commissione: assetti istituzionali e ordinamentali delle autonomie, affari istituzionali del Consiglio, personale, istruzione e cultura;
II Commissione: bilancio, finanze, attività economiche, produttive, turismo e agricoltura;
III Commissione: sanità e politiche sociali;
IV Commissione: urbanistica e pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, protezione civile,

lavoro e materie non rientranti nelle competenze delle altre Commissioni.
2. In sede deliberante, le Commissioni si riuniscono validamente con la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. Ogni componente del Consiglio deve far parte almeno di due Commissioni. Alla III Commissione partecipano anche i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci di cui all'articolo 13 della legge regionale 17/2014.
Entro 30 giorni dalla designazione, ciascun componente comunica di quali Commissioni intende far parte.
In sede di prima applicazione, entro 30 giorni dall'insediamento del Consiglio delle autonomie locali nella composizione di cui all'articolo 2 della legge, ciascun componente comunica, alla struttura operativa di supporto, a quali Commissioni intende partecipare.
4. Ciascuna Commissione, in occasione della prima seduta, nomina, al proprio interno, un Coordinatore, ad eccezione della I Commissione, il cui Coordinatore è il Vicepresidente.
5. I membri delle Commissioni possono delegare per iscritto il Presidente dell'Unione, il Vicepresidente o altro sindaco componente dell'Assemblea dell'Unione. Alle sedute delle Commissioni possono partecipare anche i funzionari competenti dei rispettivi enti locali. I Presidenti delle Conferenze dei Sindaci, qualora non già componenti del CAL, possono delegare altro componente della rispettiva Conferenza.
6. Di ogni seduta delle Commissioni viene redatto un verbale in forma riassuntiva. Il verbale viene sottoscritto dal Coordinatore della Commissione.
7. Il Consiglio può istituire anche gruppi di lavoro su singoli e specifici argomenti che riguardano il sistema delle autonomie locali. Alle Commissioni e ai gruppi di lavoro possono partecipare i funzionari competenti, soggetti esperti nelle materie trattate, nonché altri soggetti interessati, invitati dal Coordinatore o dal Presidente del Consiglio.
8. Il Consiglio può chiedere all'Amministrazione regionale l'istituzione di gruppi o tavoli di lavoro per l'esame di argomenti e materie di comune interesse.
9. La partecipazione alle Commissioni e ai gruppi di lavoro è ammessa anche in modalità telematica.

art. 9 nomine e designazioni

1. Qualora il Consiglio debba procedere a nomine o designazioni, il Presidente fissa un termine entro il quale i consiglieri possono proporre candidature.
2. L'Ufficio di Presidenza, di norma, provvede all'istruttoria delle candidature pervenute, al termine della quale propone al Consiglio i nominativi delle persone da designare nella prima seduta utile.
3. In caso di urgenza, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, della legge, l'Ufficio di Presidenza provvede alle nomine e alle designazioni col voto favorevole della maggioranza dei componenti. Le nomine e le designazioni sono comunicate al Consiglio stesso nella seduta immediatamente successiva. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
4. Qualora il Consiglio debba esprimersi su più di una candidatura, si procede con votazione a scrutinio segreto e si considera eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità si considera eletto il candidato più anziano di età.
4bis. I componenti del Consiglio osservano la normativa in materia di tutela dei dati personali con riguardo ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dei procedimenti di nomina o designazione.[1]

CAPO III

Funzionamento del Consiglio

art. 10 convocazione

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente con l'invio a tutti i componenti, a mezzo di avviso scritto con modalità telematica, dell'ordine del giorno, unitamente alla relativa documentazione.
2. Salvo i casi d'urgenza, che devono essere motivati, l'invio della convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della seduta.
3. La convocazione può essere richiesta, qualora lo ritenga opportuno, dall'Ufficio di Presidenza o da un terzo dei componenti del Consiglio con atto scritto indicante le motivazioni.

[1] Comma aggiunto con deliberazione 23 marzo 2022, n. 15.

4. La convocazione, con la relativa documentazione, è trasmessa anche all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani del Friuli Venezia Giulia e all'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani del Friuli Venezia Giulia e alle Assemblee di comunità linguistica.
5. Le convocazioni e gli ordini del giorno sono trasmessi anche al Consiglio Regionale e alla Giunta regionale.

art. 11 sedute e deliberazioni

1. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.
2. I componenti del Consiglio possono delegare, per iscritto, il Presidente dell'Unione, il Vicepresidente o altro sindaco componente dell'Assemblea dell'Unione. I Presidenti delle Conferenze dei Sindaci, qualora non già componenti del CAL, possono delegare altro componente della rispettiva Conferenza.
3. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Gli atti deliberativi del Consiglio vengono formalizzati mediante estratti dei processi verbali sottoscritti dal Presidente del Consiglio e dal funzionario verbalizzante.
4. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, fatti salvi i casi in cui il Consiglio deliberi di procedere in seduta riservata.

art. 12 diritto di parola e modalità d'uso

1. Il Presidente concede la facoltà di parlare secondo l'ordine con cui è stata richiesta la parola.
2. Gli interventi devono essere contenuti, di norma, nei limiti di tempo di cinque minuti e per non più di due interventi sul singolo argomento in discussione, comprese eventuali dichiarazioni di voto.
3. Il diritto di parola in capo ai rappresentanti di ANCI FVG, UNCEM FVG, Assemblee di Comunità linguistiche e Federsanità – ANCI si configura attraverso l'espressione delle posizioni degli enti rappresentati.

art. 13 procedimento di formazione dell'intesa

1. L'intesa è sancita nella seduta del Consiglio dal Presidente e dall'Assessore regionale competente o suo delegato.
2. Al fine della formazione dell'intesa, il Consiglio può avanzare proposte di modifica o di integrazione dei disegni di legge, le quali sono inviate, in forma di estratto del processo verbale, dal Presidente alla Giunta regionale per il tramite dell'Assessore competente.
3. Nel caso in cui le proposte di modifica o integrazione siano accolte dalla Giunta regionale, l'intesa può essere sancita in forma semplificata con la comunicazione, da parte dell'Assessore regionale competente, dell'accoglimento delle proposte medesime da parte della Giunta regionale.
4. Il Consiglio può esprimere l'intesa condizionata all'accoglimento di proposte di modifica o integrazione ovvero formulando delle osservazioni denominate "raccomandazioni" in ordine agli atti esaminati.

art. 14 comunicazione degli atti

1. Il Presidente tiene i contatti con la Presidenza del Consiglio regionale e delle relative Commissioni e trasmette loro i pareri, le osservazioni e gli altri atti del Consiglio.
2. Gli atti succitati vengono altresì inoltrati all'Assessore competente per materia, nonché al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio regionale.
3. Tutte le trasmissioni degli atti avvengono con modalità telematiche.

art. 15 processo verbale

1. Di ogni seduta viene redatto processo verbale in forma riassuntiva. Svolge le funzioni di funzionario verbalizzante il Direttore della struttura operativa o un suo delegato.
2. Il verbale contiene gli atti deliberativi indicando, per le discussioni ad essi relative, l'oggetto e i nomi di coloro che vi hanno partecipato. Contiene inoltre le dichiarazioni di cui i partecipanti alla seduta chiedano l'inserimento a verbale. I partecipanti alla seduta possono consegnare il testo del proprio intervento per iscritto alla segreteria, la quale provvederà ad allegarlo al processo verbale.
3. Di norma le sedute del Consiglio sono audio registrate. I file delle registrazioni vengono

conservati per 2 anni.
4. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante ed è approvato, di norma, nella seduta successiva. Il verbale si intende approvato, in mancanza di osservazioni, senza ricorrere alla votazione.
5. I verbali delle sedute del Consiglio e le relative deliberazioni sono pubblicati nel sito internet del Consiglio.

art. 15 bis Svolgimento delle sedute in modalità telematica o mista[2]

1. Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, il Consiglio si riunisce, opera e delibera anche in modalità mista, telematica mediante video-conferenza e in parziale presenza, oppure esclusivamente in video-conferenza, mediante l'apposita piattaforma messa a disposizione dall'Amministrazione regionale.
2. La partecipazione in video-conferenza è prevista anche nei confronti dei componenti della Giunta regionale, dei Consiglieri regionali e dei Dirigenti e funzionari regionali.
La partecipazione in video conferenza è prevista inoltre anche nei confronti di tutti i soggetti interessati che ne facciano richiesta, in osservanza della natura pubblica delle sedute del CAL. A tal fine, viene pubblicato apposito avviso sul sito internet del CAL insieme all'ordine del giorno della seduta.
3. La Segreteria del CAL trasmette le istruzioni di collegamento a tutti i componenti e agli altri soggetti che intendono partecipare alla seduta in video-conferenza.
4. All'inizio della seduta, il Presidente verifica la presenza del numero legale, sommando ai componenti eventualmente presenti coloro che risultano collegati in via telematica; prende atto inoltre della presenza di altri partecipanti con la medesima modalità.
5. Conclusa la discussione di ciascun punto all'ordine del giorno, i componenti esprimono il voto per appello nominale e il Presidente dichiara l'esito finale della votazione.

CAPO IV

Intesa per lo sviluppo ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 18/2015

art. 16 interventi strategici e Piano dell'Unione

1. Ai fini della predisposizione della bozza dell'Intesa di cui all'articolo 7 della legge regionale 18/2015, ciascun componente del CAL, rappresentante di UTI, trasmette, di norma, al Consiglio delle autonomie locali e all'Amministrazione regionale il Piano dell'Unione relativo all'Unione territoriale intercomunale di cui è rappresentante, attraverso la Piattaforma digitale dedicata.

art. 17 proposta del Cal per l'Intesa per lo sviluppo

1. La documentazione trasmessa dalle Unioni territoriali intercomunali ai sensi dell'articolo 16 viene esaminata in sede di Conferenze programmatiche in confronto con l'Amministrazione regionale, ai fini della predisposizione della bozza di Proposta di Intesa.
2. Il Consiglio delle autonomie locali, in seduta plenaria, sulla base della bozza predisposta in sede di Conferenze programmatiche, delibera la Proposta di Intesa concernente gli indirizzi e le priorità strategiche e gli interventi di area vasta individuati dal Sistema delle autonomie locali con riferimento al triennio successivo.
3. La Proposta viene trasmessa all'Amministrazione regionale per il tramite dell'Assessore alle Autonomie locali affinché la sottoponga alla Giunta regionale per l'approvazione.

art. 18 stipula dell'Intesa per lo sviluppo regionale e locale

1. Qualora l'Amministrazione regionale apporti delle modifiche al testo della Proposta di Intesa trasmessa dal CAL, il Presidente sottoscrive l'Intesa previa deliberazione del Consiglio.

art. 19 prima applicazione

[2] Articolo aggiunto con deliberazione 13 marzo 2020, n. 9, modificato con deliberazioni 23 marzo 2022, n. 15 e 28 aprile 2022, n. 23.

1. In sede di prima applicazione, qualora non già disponibile il Piano dell'Unione di cui all'articolo 17 della legge regionale 26/2014, il componente del CAL rappresentante di UTI trasmette al Consiglio delle autonomie locali e all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'articolo 16, un documento riepilogativo relativo all'Unione territoriale di cui è rappresentante.
2. Il documento di cui al comma 1 contiene gli indirizzi e le priorità strategiche di sviluppo, gli interventi di area vasta riferiti al triennio successivo collegati alle predette priorità, le motivazioni della loro rilevanza, il cronoprogramma finanziario e di attuazione e l'indicazione delle modalità di copertura finanziaria degli interventi, specificando, in particolare, la quota a carico dell'UTI/Comuni e quella chiesta a contributo regionale.

CAPO V

Disposizioni finali

art. 20 pubblicità e trasparenza

1. Sul sito internet del Consiglio delle autonomie locali vengono pubblicate le notizie relative alle attività dell'organo e gli aggiornamenti in merito alla sua composizione.
2. Sono altresì pubblicate schede sintetiche per ogni Consigliere, contenenti, tra l'altro, l'elenco di tutte le cariche ricoperte all'interno del Consiglio e in altri enti e il numero di presenze nelle sedute del Consiglio.
3. Annualmente viene redatto, dagli uffici, un riepilogo dell'attività svolta dal CAL.

art. 21 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet del Consiglio.

art. 22 abrogazione

1. Il precedente regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 22 luglio 2015) è abrogato.

22_20_1_ADC_INF TERR SAGRADO 2 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Sagrado. Avviso di riadozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Sagrado, con deliberazione consiliare n. 7 del 21 marzo 2022, ha revocato la deliberazione consiliare n. 27/2021 e ha riadottato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico riadottato potranno presentare opposizioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

22_20_1_ADC_PATR DEM CONC DEM ENI SPA LOC. MOLO TORPEDINIERE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza di concessione per il rilascio di una concessione su beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, località Molo Torpediniere, FM 33, porzione della pc 200/109 per complessivi mq 50, per l'utilizzo di uno specchio acqueo. Richiedente: Eni S.p.A.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

COORDINAMENTO DELLA GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO REGIONALE

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;
VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'art. 27 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO il decreto n.1049/PADES dd. 08.04.2021, con il quale il Direttore centrale della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi ha conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" istituita nell'ambito del Servizio demanio della citata Direzione alla dott.ssa Francesca Flora con decorrenza 16.04.2021 e sino al 15.04.2024 e il decreto n.1212/PADES dd. 22.04.2021 con il quale il Direttore del Servizio demanio ha attribuito la delega, tra l'altro, all'adozione dei provvedimenti finali che comportano canone annuo non superiore a 20.000,00 euro con decorrenza 16.04.2021 e sino al 01.08.2023;
VISTA la nota assunta al prot. n. 24179/PADES di data 15/12/2020 della Direzione Centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con la quale è stata avanzata istanza di concessione, per l'utilizzo di uno specchio acqueo libero, attiguo e a servizio di un impianto di carburanti per natanti, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, Località Molo Torpediniere, area ex Sa.fi.ca, sottoambito F8, F.M. 33, porzione della p.c. 200/109, per complessivi mq 50 come da estratto planimetrico allegato quale Sub "A" al presente Avviso;
PRESO ATTO dei pareri ritenuti necessari ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 10/2017 citata, relativamente all'istanza sopra indicata presentata dalla Eni S.p.A., che di seguito si elencano:
- nota prot. 11574 dd. 01.03.2021 con la quale il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato che l'area richiesta in concessione non ricade all'interno delle tipologie progettuali di cui all'allegato III e IV del D.lgs. 152/2006, pertanto non è soggetta a procedura di VIA di competenza regionale ai sensi del D.lgs succitato;
- nota prot. 19547 dd. 17.03.2021 con la quale il Servizio biodiversità non ha individuato elementi ostativi al rilascio della concessione sopra indicata, in quanto gli interventi previsti non ricadono entro i siti della Rete Natura 2000 per la tutela della Biodiversità;
- nota prot. 2538 dd. 02.04.2021 con la quale l'Ufficio Amministrativo del Commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici ha comunicato che non sussiste alcun elemento ostantivo alla richiesta di concessione;
- nota prot. n. 2782 dd. 07.03.2022, con la quale il Comune di Grado ha espresso parere favorevole di compatibilità urbanistica relativamente all'intervento proposto, ricordando che "è in corso una procedura di concessione che interessa l'intero ambito F (approdi di interesse regionale)";
- nota prot. 21127 dd. 25.03.2022 con la quale il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, rileva che seppur il sito Il sito interessato ricada in zona di vincolo paesaggistico di cui al D.LGS 42/2004, ai sensi all'art. 142 comma 1, lett. a) "i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare" in relazione alla linea di battigia lagunare, ritiene di non aver nulla da eccepire in merito al rilascio della concessione in parola, non essendo prevista l'esecuzione di opere;
- nota prot. 31722 dd. 04.06.2021 con la quale il Servizio difesa del suolo ha espresso parere favorevole ai fini della navigabilità in quanto l'area richiesta in concessione non risulta essere d'intralcio alla navigazione, rammentando che "con Decreto n. 2197/AMB dd. 15.04.2021 è stato disposto, da detta data e sino a nuovo atto, il divieto di attracco, accesso, transito e stazionamento a persone e cose sul Molo Torpediniere, a partire dalla radice, che dista circa 10 metri dall'impianto di rifornimento";

VISTA l'ordinanza n. 02/2022 di cui al Decreto n. 1085/AMB del 17/03/2022 del Servizio difesa del suolo, la quale, al fine di permettere il Servizio pubblico di TPL Linee marittime Trieste - Grado e Lignano - Grado, Ordina l'interdizione degli specchi acquei, al transito ed alla navigazione, sosta, approdo, sbarco/imbarco, ancoraggio, rifornimento e qualsiasi altra attività connessa, direttamente o di riflesso, all'uso pubblico del mare, imposta ai natanti nel tratto di specchio acqueo oggetto degli attracchi descritti in narrativa, ove operanti i mezzi nautici di trasporto pubblico locale e per un raggio di 10 metri dai mezzi stessi, dal 15 maggio al 30 settembre 2022, tutti i giorni, esclusi i lunedì feriali con orario di seguito indicato:

Dalle ore	Alle ore
9:20*	10:10*
14:20	15:00
19:10	19:40

* fascia oraria nella quale potranno anche essere effettuate le operazioni di bunkeraggio

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che, qualora il termine di pubblica-

zione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTO il Codice della navigazione e, in particolare, gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice 0della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

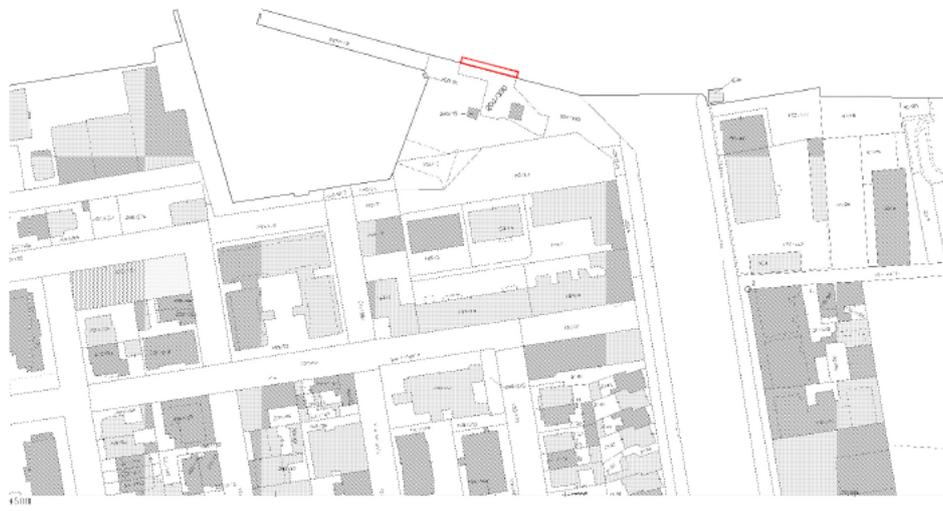
la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 18.05.2022;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 19 maggio 2022 e fino al 07 giugno 2022;

INVITA

coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola, al Servizio demanio, della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;
Eventuali istanze concorrenti aventi a oggetto utilizzi per finalità diverse dall'istanza di concessione originaria, come previsto dall'art. 7, comma 5, della L.R. 10/2017, saranno pubblicate nel rispetto di quanto disciplinato nell'articolo medesimo.

Trieste, 9 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

Allegato Sub “A” - Individuazione delle aree richieste in concessione

ESTRATTO CATASTALE FG.33 MAPP. 200/109

SCALA 1:2000

ORTOFOTO

SCALA 1:–

22_20_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-805/2022-presentato il-13/04/2022
GN-901/2022-presentato il-27/04/2022
GN-907/2022-presentato il-28/04/2022
GN-908/2022-presentato il-28/04/2022
GN-909/2022-presentato il-28/04/2022
GN-925/2022-presentato il-29/04/2022
GN-926/2022-presentato il-29/04/2022
GN-927/2022-presentato il-29/04/2022
GN-928/2022-presentato il-29/04/2022
GN-929/2022-presentato il-02/05/2022
GN-936/2022-presentato il-02/05/2022
GN-938/2022-presentato il-02/05/2022
GN-939/2022-presentato il-02/05/2022
GN-940/2022-presentato il-02/05/2022
GN-941/2022-presentato il-02/05/2022
GN-944/2022-presentato il-02/05/2022
GN-945/2022-presentato il-02/05/2022
GN-946/2022-presentato il-02/05/2022
GN-949/2022-presentato il-03/05/2022

22_20_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-597/2022-presentato il-21/03/2022
GN-804/2022-presentato il-12/04/2022
GN-859/2022-presentato il-20/04/2022
GN-878/2022-presentato il-22/04/2022
GN-879/2022-presentato il-22/04/2022
GN-885/2022-presentato il-26/04/2022
GN-888/2022-presentato il-26/04/2022
GN-915/2022-presentato il-29/04/2022
GN-916/2022-presentato il-29/04/2022
GN-922/2022-presentato il-29/04/2022
GN-934/2022-presentato il-02/05/2022
GN-935/2022-presentato il-02/05/2022
GN-947/2022-presentato il-03/05/2022
GN-948/2022-presentato il-03/05/2022
GN-965/2022-presentato il-04/05/2022
GN-966/2022-presentato il-04/05/2022
GN-968/2022-presentato il-04/05/2022
GN-981/2022-presentato il-05/05/2022
GN-987/2022-presentato il-06/05/2022
GN-989/2022-presentato il-06/05/2022
GN-990/2022-presentato il-06/05/2022
GN-992/2022-presentato il-06/05/2022

22_20_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 923/2022 presentato il 02/03/2022
GN 1003/2022 presentato il 04/03/2022
GN 1617/2022 presentato il 01/04/2022
GN 1772/2022 presentato il 08/04/2022
GN 1776/2022 presentato il 08/04/2022
GN 1824/2022 presentato il 12/04/2022
GN 1827/2022 presentato il 12/04/2022
GN 1828/2022 presentato il 12/04/2022
GN 1849/2022 presentato il 12/04/2022
GN 1852/2022 presentato il 12/04/2022
GN 1963/2022 presentato il 15/04/2022
GN 1966/2022 presentato il 15/04/2022
GN 1974/2022 presentato il 15/04/2022
GN 1975/2022 presentato il 15/04/2022
GN 2001/2022 presentato il 19/04/2022
GN 2005/2022 presentato il 19/04/2022

GN 2007/2022 presentato il 19/04/2022
GN 2008/2022 presentato il 19/04/2022
GN 2023/2022 presentato il 20/04/2022
GN 2028/2022 presentato il 20/04/2022
GN 2048/2022 presentato il 20/04/2022
GN 2052/2022 presentato il 20/04/2022
GN 2053/2022 presentato il 20/04/2022
GN 2056/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2058/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2059/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2061/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2062/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2063/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2072/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2075/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2077/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2078/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2086/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2087/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2088/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2089/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2090/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2091/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2092/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2097/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2098/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2099/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2100/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2101/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2102/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2103/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2104/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2105/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2107/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2113/2022 presentato il 26/04/2022
GN 2116/2022 presentato il 26/04/2022
GN 2120/2022 presentato il 26/04/2022
GN 2121/2022 presentato il 26/04/2022
GN 2122/2022 presentato il 26/04/2022
GN 2123/2022 presentato il 26/04/2022
GN 2124/2022 presentato il 26/04/2022
GN 2125/2022 presentato il 26/04/2022
GN 2140/2022 presentato il 27/04/2022
GN 2141/2022 presentato il 27/04/2022
GN 2144/2022 presentato il 27/04/2022
GN 2145/2022 presentato il 27/04/2022
GN 2146/2022 presentato il 27/04/2022
GN 2147/2022 presentato il 27/04/2022
GN 2148/2022 presentato il 27/04/2022
GN 2149/2022 presentato il 27/04/2022
GN 2152/2022 presentato il 27/04/2022
GN 2155/2022 presentato il 27/04/2022
GN 2156/2022 presentato il 27/04/2022
GN 2166/2022 presentato il 28/04/2022
GN 2167/2022 presentato il 28/04/2022
GN 2168/2022 presentato il 28/04/2022
GN 2194/2022 presentato il 29/04/2022
GN 2198/2022 presentato il 29/04/2022
GN 2201/2022 presentato il 29/04/2022
GN 2203/2022 presentato il 29/04/2022
GN 2205/2022 presentato il 29/04/2022
GN 2206/2022 presentato il 29/04/2022
GN 2209/2022 presentato il 29/04/2022
GN 2214/2022 presentato il 29/04/2022
GN 2218/2022 presentato il 02/05/2022

22_20_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 1184/2022 presentato il 14/03/2022
GN 1601/2022 presentato il 01/04/2022
GN 1696/2022 presentato il 06/04/2022
GN 1697/2022 presentato il 06/04/2022
GN 1698/2022 presentato il 06/04/2022
GN 1699/2022 presentato il 06/04/2022
GN 1700/2022 presentato il 06/04/2022
GN 1744/2022 presentato il 08/04/2022
GN 1745/2022 presentato il 08/04/2022
GN 1746/2022 presentato il 08/04/2022
GN 1747/2022 presentato il 08/04/2022
GN 1748/2022 presentato il 08/04/2022
GN 1801/2022 presentato il 11/04/2022
GN 1812/2022 presentato il 12/04/2022
GN 1863/2022 presentato il 12/04/2022
GN 1864/2022 presentato il 12/04/2022
GN 1865/2022 presentato il 12/04/2022
GN 1872/2022 presentato il 13/04/2022
GN 1873/2022 presentato il 13/04/2022
GN 1874/2022 presentato il 13/04/2022
GN 1875/2022 presentato il 13/04/2022
GN 1876/2022 presentato il 13/04/2022
GN 1886/2022 presentato il 13/04/2022
GN 1909/2022 presentato il 13/04/2022
GN 1950/2022 presentato il 14/04/2022
GN 1951/2022 presentato il 14/04/2022
GN 1952/2022 presentato il 14/04/2022
GN 2012/2022 presentato il 20/04/2022
GN 2030/2022 presentato il 20/04/2022
GN 2031/2022 presentato il 20/04/2022
GN 2032/2022 presentato il 20/04/2022
GN 2033/2022 presentato il 20/04/2022
GN 2067/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2068/2022 presentato il 21/04/2022

GN 2069/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2070/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2071/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2082/2022 presentato il 21/04/2022
GN 2109/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2111/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2112/2022 presentato il 22/04/2022
GN 2114/2022 presentato il 26/04/2022
GN 2115/2022 presentato il 26/04/2022
GN 2133/2022 presentato il 27/04/2022
GN 2162/2022 presentato il 28/04/2022
GN 2164/2022 presentato il 28/04/2022
GN 2211/2022 presentato il 29/04/2022
GN 2212/2022 presentato il 29/04/2022

22_20_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3856/2020-presentato il-18/05/2020
GN-3863/2020-presentato il-18/05/2020
GN-5499/2020-presentato il-30/06/2020
GN-5729/2020-presentato il-06/07/2020
GN-6177/2020-presentato il-17/07/2020
GN-6914/2020-presentato il-06/08/2020
GN-8277/2020-presentato il-21/09/2020
GN-8396/2020-presentato il-23/09/2020
GN-8696/2020-presentato il-29/09/2020
GN-8736/2020-presentato il-30/09/2020
GN-8739/2020-presentato il-30/09/2020
GN-9808/2020-presentato il-27/10/2020
GN-11094/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11617/2020-presentato il-10/12/2020
GN-12481/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12482/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12483/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12487/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12550/2020-presentato il-31/12/2020
GN-23/2021-presentato il-05/01/2021
GN-48/2021-presentato il-07/01/2021
GN-49/2021-presentato il-07/01/2021
GN-50/2021-presentato il-07/01/2021
GN-119/2021-presentato il-11/01/2021
GN-304/2021-presentato il-13/01/2021
GN-305/2021-presentato il-13/01/2021
GN-306/2021-presentato il-13/01/2021
GN-307/2021-presentato il-13/01/2021
GN-701/2021-presentato il-21/01/2021
GN-1190/2021-presentato il-01/02/2021
GN-1191/2021-presentato il-01/02/2021
GN-1924/2021-presentato il-17/02/2021
GN-1926/2021-presentato il-17/02/2021
GN-2104/2021-presentato il-22/02/2021
GN-2354/2021-presentato il-25/02/2021
GN-2355/2021-presentato il-25/02/2021
GN-2365/2021-presentato il-25/02/2021
GN-2366/2021-presentato il-25/02/2021
GN-2390/2021-presentato il-26/02/2021
GN-2392/2021-presentato il-26/02/2021
GN-2393/2021-presentato il-26/02/2021
GN-2394/2021-presentato il-26/02/2021
GN-2399/2021-presentato il-26/02/2021
GN-2400/2021-presentato il-26/02/2021
GN-2493/2021-presentato il-02/03/2021
GN-2502/2021-presentato il-02/03/2021
GN-2506/2021-presentato il-02/03/2021
GN-2522/2021-presentato il-03/03/2021
GN-2538/2021-presentato il-03/03/2021
GN-2539/2021-presentato il-03/03/2021
GN-2540/2021-presentato il-03/03/2021
GN-2989/2021-presentato il-11/03/2021
GN-2990/2021-presentato il-11/03/2021
GN-2994/2021-presentato il-11/03/2021
GN-2996/2021-presentato il-11/03/2021
GN-3502/2021-presentato il-23/03/2021
GN-3570/2021-presentato il-25/03/2021
GN-3709/2021-presentato il-29/03/2021
GN-3790/2021-presentato il-30/03/2021
GN-3804/2021-presentato il-30/03/2021
GN-4483/2021-presentato il-14/04/2021
GN-4496/2021-presentato il-14/04/2021
GN-4647/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4935/2021-presentato il-22/04/2021
GN-4936/2021-presentato il-22/04/2021
GN-4939/2021-presentato il-22/04/2021
GN-5113/2021-presentato il-27/04/2021
GN-5118/2021-presentato il-27/04/2021
GN-5123/2021-presentato il-27/04/2021
GN-5233/2021-presentato il-28/04/2021
GN-5238/2021-presentato il-28/04/2021
GN-5239/2021-presentato il-28/04/2021
GN-5240/2021-presentato il-28/04/2021
GN-5265/2021-presentato il-29/04/2021
GN-5266/2021-presentato il-29/04/2021
GN-5267/2021-presentato il-29/04/2021
GN-5268/2021-presentato il-29/04/2021
GN-5273/2021-presentato il-29/04/2021
GN-5280/2021-presentato il-29/04/2021
GN-5361/2021-presentato il-30/04/2021
GN-5614/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5615/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5616/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5674/2021-presentato il-06/05/2021
GN-6183/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6194/2021-presentato il-18/05/2021

GN-6195/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6196/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6197/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6200/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6307/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6323/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6325/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6327/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6331/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6332/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6420/2021-presentato il-24/05/2021
GN-6758/2021-presentato il-31/05/2021
GN-6761/2021-presentato il-31/05/2021
GN-7184/2021-presentato il-09/06/2021
GN-7187/2021-presentato il-09/06/2021
GN-7188/2021-presentato il-09/06/2021
GN-7296/2021-presentato il-11/06/2021
GN-7362/2021-presentato il-14/06/2021
GN-7365/2021-presentato il-14/06/2021
GN-7366/2021-presentato il-14/06/2021
GN-7367/2021-presentato il-14/06/2021
GN-7414/2021-presentato il-15/06/2021
GN-7416/2021-presentato il-15/06/2021
GN-7428/2021-presentato il-15/06/2021
GN-7503/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7511/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7516/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7517/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7546/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7557/2021-presentato il-17/06/2021
GN-7682/2021-presentato il-21/06/2021
GN-7906/2021-presentato il-24/06/2021
GN-7907/2021-presentato il-24/06/2021
GN-7910/2021-presentato il-24/06/2021
GN-7913/2021-presentato il-24/06/2021
GN-7914/2021-presentato il-24/06/2021
GN-8051/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8626/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8627/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8628/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8629/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8630/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8635/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8639/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8731/2021-presentato il-14/07/2021
GN-8732/2021-presentato il-14/07/2021
GN-8735/2021-presentato il-14/07/2021
GN-8737/2021-presentato il-14/07/2021
GN-8738/2021-presentato il-14/07/2021
GN-8739/2021-presentato il-14/07/2021
GN-8740/2021-presentato il-14/07/2021
GN-8827/2021-presentato il-15/07/2021
GN-8828/2021-presentato il-15/07/2021
GN-9242/2021-presentato il-27/07/2021
GN-9249/2021-presentato il-27/07/2021
GN-9251/2021-presentato il-27/07/2021
GN-9252/2021-presentato il-27/07/2021
GN-9256/2021-presentato il-27/07/2021
GN-9258/2021-presentato il-27/07/2021
GN-9259/2021-presentato il-27/07/2021
GN-9453/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9454/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9455/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9456/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9457/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9458/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9460/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9461/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9464/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9466/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9467/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9469/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9470/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9471/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9736/2021-presentato il-04/08/2021
GN-10020/2021-presentato il-10/08/2021
GN-10154/2021-presentato il-13/08/2021
GN-10156/2021-presentato il-13/08/2021
GN-10299/2021-presentato il-25/08/2021
GN-10407/2021-presentato il-26/08/2021
GN-10408/2021-presentato il-26/08/2021
GN-10409/2021-presentato il-26/08/2021
GN-10410/2021-presentato il-26/08/2021
GN-10480/2021-presentato il-27/08/2021
GN-10599/2021-presentato il-31/08/2021
GN-10662/2021-presentato il-02/09/2021
GN-10701/2021-presentato il-02/09/2021
GN-10811/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10814/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10838/2021-presentato il-06/09/2021
GN-10876/2021-presentato il-07/09/2021
GN-10887/2021-presentato il-07/09/2021
GN-11011/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11012/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11015/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11016/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11021/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11022/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11023/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11030/2021-presentato il-10/09/2021
GN-11037/2021-presentato il-10/09/2021
GN-11138/2021-presentato il-13/09/2021
GN-11141/2021-presentato il-13/09/2021
GN-11151/2021-presentato il-13/09/2021
GN-11403/2021-presentato il-17/09/2021
GN-11443/2021-presentato il-20/09/2021
GN-11510/2021-presentato il-21/09/2021
GN-11516/2021-presentato il-21/09/2021
GN-11572/2021-presentato il-21/09/2021
GN-11661/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11670/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11734/2021-presentato il-24/09/2021
GN-11757/2021-presentato il-27/09/2021
GN-11922/2021-presentato il-29/09/2021
GN-11924/2021-presentato il-29/09/2021
GN-12329/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12359/2021-presentato il-08/10/2021
GN-12485/2021-presentato il-12/10/2021
GN-12604/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12609/2021-presentato il-13/10/2021
GN-12618/2021-presentato il-14/10/2021
GN-12753/2021-presentato il-18/10/2021

GN-12761/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12766/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12767/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12874/2021-presentato il-20/10/2021
GN-12875/2021-presentato il-20/10/2021
GN-12882/2021-presentato il-20/10/2021
GN-12889/2021-presentato il-20/10/2021
GN-13026/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13196/2021-presentato il-28/10/2021
GN-13409/2021-presentato il-04/11/2021
GN-13410/2021-presentato il-04/11/2021
GN-13423/2021-presentato il-04/11/2021
GN-14271/2021-presentato il-23/11/2021
GN-14344/2021-presentato il-24/11/2021
GN-14356/2021-presentato il-24/11/2021
GN-14358/2021-presentato il-24/11/2021
GN-14391/2021-presentato il-25/11/2021
GN-14734/2021-presentato il-02/12/2021
GN-14823/2021-presentato il-03/12/2021
GN-14851/2021-presentato il-06/12/2021
GN-15185/2021-presentato il-14/12/2021
GN-15260/2021-presentato il-15/12/2021
GN-15468/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15469/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15474/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15475/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15574/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15592/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15593/2021-presentato il-22/12/2021
GN-15697/2021-presentato il-23/12/2021
GN-15894/2021-presentato il-28/12/2021
GN-15897/2021-presentato il-28/12/2021
GN-15899/2021-presentato il-28/12/2021
GN-2150/2022-presentato il-23/02/2022

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_20_3_AVV_AG REG ERSA DECRETO 300_026

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 2 maggio 2022, n. 300 - Aggiornamento delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del "Disciplinare di produzione integrata - anno 2022" nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 893 del 19 giugno 2020, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n 1195 dd. 30 luglio 2020 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;
VISTO l'"Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata", sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;
CONSIDERATO che l'art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;
VISTA la legge 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che, tra l'altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata;
VISTO Il decreto legislativo n 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva 2009/128/CE, con la quale si individuano i principi generali della difesa integrata, e in particolare l'articolo 20 del D.Lgs. 150/2012, relativo alla difesa integrata volontaria;
VISTO il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - PAN -, approvato con Decreto 22 gennaio 2014, in particolare il punto A.7.3 relativo alla difesa integrata volontaria, che prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata definiti secondo le modalità previste dal

Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)", e che istituisce l'"Organismo Tecnico Scientifico" e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;
ATTESO che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee-guida nazionali;
ATTESO che l'Organismo Tecnico Scientifico in data 16 novembre 2021 ha approvato le linee guida nazionali (LGN) di produzione integrata per la difesa integrata e per le tecniche agronomiche, nonché le linee guida relative alla redazione dei piani di controllo per l'annualità 2022 messe a punto dai rispettivi gruppi tecnici specialistici;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 151/SCS/PT del 28 febbraio 2022 di adozione del "Disciplinare di produzione integrata - anno 2022" nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia comprensivo delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti";
VISTA la nota DG DISR - DISR03 - 0191053 del 29 aprile 2022, con la quale vengono trasmesse le disposizioni di aggiornamento delle Linee Guida Nazionali di produzione integrata 2022 - sezione difesa integrata, predisposte dal Gruppo Difesa Integrata nella seduta del 4 aprile 2022, affinché le amministrazioni locali competenti possano aggiornare i rispettivi disciplinari di produzione integrata;
ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA ritiene opportuno aggiornare le schede colturali con le modifiche definite dall'organo ministeriale;
CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. Di adottare la versione allegata delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del "Disciplinare Produzione Integrata - anno 2022" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che sostituisce la versione precedente;
2. Di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il testo dell' allegato sarà reso disponibile sul sito Internet dell'ERSA www.ersa.fvg.it ;
3. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

Pozzuolo del Friuli, 2 maggio 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Paolo Tonello

22_20_3_AVV_COM AVIANO APPROVAZIONE PAC 11MM_029

Comune di Aviano (PN)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "11MM".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

GESTIONE TERRITORIO, AMBIENTE E COMMERCIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., dell'art. 7, comma 7, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres. e dell'art. 6, ultimo comma, del vigente "Regolamento per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi comunali e per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" del Comune di Aviano (approvato con deliberazione del C.C. n. 49 del 31.05.2016),

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale riunitasi in seduta pubblica n. 65 del 04.05.2022 (esecutiva), il Comune di Aviano ha approvato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "11MM", come precedentemente adottato con deliberazione della Giunta Comunale riunitasi in

seduta pubblica n. 22 del 16.02.2022.

Aviano, 6 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE TERRITORIO, AMBIENTE E COMMERCIO:
geom. Daniele Santarossa

22_20_3_AVV_COM CANEVA 1 VAR PCCA_021

Comune di Caneva (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DI AREA

Visto l'art. 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16 "norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico",

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 27.04.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n.1 al Piano comunale di classificazione acustica.
Successivamente alla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale e presso L'Ufficio pianificazione territoriale per la durata di trenta giorni effettivi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, e presentare osservazioni e opposizioni.
Con la deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 27.04.2022 si è avviato inoltre il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica.

Caneva, 5 maggio 2022

IL RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

22_20_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA 15 PRGC_022

Comune di Castions di Strada (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale - Studio di fattibilità tecnico - economica degli interventi di ristrutturazione della viabilità di interesse sovracomunale nella frazione di Morsano di Strada - Via San Giorgio e Via Treppo - lotto n. 2.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 5 del 26.04.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 15 al Piano Regolatore Generale comunale (P.R.G.C.). Dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni in merito. Gli elaborati della suddetta variante e la delibera di approvazione possono essere consultati sul sito www.comune.castionsdistrada.ud.it

Castions di Strada, 6 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
per. ind. Antonino Zanchetta

22_20_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 94 PRGC_017

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 94 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007, n. 5;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 25.03.2022, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che non sono intervenute opposizioni od osservazioni ed ha approvato la Variante n. 94 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cervignano del Friuli, 4 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

22_20_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 96 PRGC_019

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 96 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007, n. 5;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 25.03.2022, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che non sono intervenute opposizioni od osservazioni ed ha approvato la Variante n. 96 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cervignano del Friuli, 4 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

22_20_3_AVV_COM CODROIPO 11 VAR CODROIPO EST_018

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione variante n. 11 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - Isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Est).

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale, in seduta pubblica, n. 93 del 29.04.2022, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo, in ordine alla variante n. 11 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Est), ha preso atto che non sono state

presentate osservazioni e/o opposizioni ed ha approvato la variante stessa senza apportare modifiche agli elaborati adottati.

Codroipo, 4 maggio 2022

IL F.F. TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
ing. Edi Zanello

22_20_3_AVV_COM CODROIPO PAC AGROCHIMICA 96 PRGC_013

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale, di iniziativa privata, denominato "Agrochimica", costituente variante n. 96 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 25 e 63 quater della L.R. 5/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 97 del 29.04.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n.1 al Piano Attuativo Comunale, di iniziativa privata, presentato dalla ditta AGROCHIMICA CODROIPESE SRL, denominato "Agrochimica" riferito ad immobili in zona residenziale B1d, soggetta a pianificazione attuativa, costituente variante n. 96 al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), ai sensi dell'art. 25 e dell'art.63 quater della L.R. 5/2007 nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 63 sexies, comma 1, della L.R. 5/2007, con particolare riferimento alla lettera a) ed alla lettera c). Successivamente alla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007, la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi 3 per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, oltre che sul sito web del Comune in Amministrazione Trasparente, atti di governo del territorio, al link http://sac4.halleysac.it/c030027/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/406 ; Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni. Le osservazioni e le opposizioni vanno presentate con una delle seguenti modalità: tramite posta cartacea o consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Codroipo, Piazza G. Garibaldi, 81; tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.codroipo@certgov.fvg.it

Codroipo, 4 maggio 2022

IL F.F. TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
ing. Edi Zanello

22_20_3_AVV_COM CODROIPO PAC CAVA EX PARUSSINI_012

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale, di iniziativa privata, denominato "cava ex Parussini" in zona produttiva D4*.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e del D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 94 del 29.04.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottato il Piano Attuativo Comunale, di iniziativa privata, presentato dalla ditta

INERTI AVIANESE SRL con sede ad Aviano, denominato “Cava ex Parussini” riferito ad immobili in zona produttiva D4*, soggetta a pianificazione attuativa, ai sensi dell’art. 25 della L.R. 5/2007. Successivamente alla presente pubblicazione, ai sensi dell’art. 25 c.2 della L.R. 5/2007, la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l’Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi 3 per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, oltre che sul sito web del Comune in Amministrazione Trasparente, atti di governo del territorio, al link http://sac4.halleysac.it/c030027/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/407 ;
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni. Le osservazioni e le opposizioni vanno presentate con una delle seguenti modalità: tramite posta cartacea o consegna a mano presso l’Ufficio Protocollo del Comune di Codroipo, Piazza G. Garibaldi, 81; tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.codroipo@certgov.fvg.it

Codroipo, 4 maggio 2022

IL F.F. TITOLARE DI P.O. DELL’AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
ing. Edi Zanello

22_20_3_AVV_COM CODROIPO PAC MAXIMA CISI_015

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all’adozione del Piano attuativo comunale, di iniziativa privata, denominato “Maxima Cisi - comparto C29” e di avvio della relativa procedura di Valutazione ambientale strategica.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e del D.P.R. 86/2008 e s.m.i. e dell’art. 14, c.1, del D.lgs. 152/2006

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 95 del 29.04.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottato il Piano Attuativo Comunale, di iniziativa privata, presentato dalla ditta MAXIMA CISI SRL con sede a Udine e dalla sig.ra Donatella ZORATTO, denominato “MAXIMA CISI - Comparto C29” riferito ad immobili in zona omogenea residenziale “C”, soggetta a pianificazione attuativa, ai sensi dell’art. 25 della L.R. 5/2007. Successivamente alla presente pubblicazione, ai sensi dell’art. 25 c.2 della L.R. 5/2007, la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l’Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi. Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Si comunica inoltre l’avvio della fase di consultazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell’art. 14, c.1, del D.lgs. 152/2006 precisando:
Titolo del Piano: “ P.A.C. MAXIMA CISI - Comparto C29”, presentato il 15.12.2021;
Proponente: MAXIMA CISI SRL e Donatella ZORATTO;
Autorità procedente: GIUNTA COMUNALE in seduta pubblica;
Autorità competente: GIUNTA COMUNALE in seduta pubblica;
La descrizione del piano e dei suoi possibili effetti ambientali sono presenti negli elaborati “Rapporto ambientale” e “Sintesi non tecnica”, consultabili, assieme al piano in tutti i suoi elementi, presso il Comune di Codroipo - P.tta Marconi n. 3 - ufficio urbanistica, oltre che sul sito web del Comune in Amministrazione Trasparente, atti di governo del territorio, al link http://sac4.halleysac.it/c030027/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/405 ;
Entro il termine di quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione del presente avviso il pubblico interessato nonché i soggetti competenti in materia ambientale possono prendere visione del piano, del relativo Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in relazione al procedimento di VAS, anche fornendo nuovi od ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni devono essere trasmesse, specificando nell’oggetto la dicitura “OSSERVAZIONI VAS PAC MAXIMA CISI COMPARTO C29”, con una delle seguenti modalità: tramite posta cartacea o consegna a

mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Codroipo, Piazza G. Garibaldi, 81; tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.codroipo@certgov.fvg.it
Le eventuali osservazioni/opposizioni relative invece al progetto del piano attuativo devono essere presentate secondo modalità e tempi stabiliti dalla legislazione urbanistica (comma 2, dell'art. 25 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i.).

Codroipo, 4 maggio 2022

IL F.F. TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
ing. Edi Zanello

22_20_3_AVV_COM CODROIPO PAC VIA DANIELE MORO 95 PRGC_014

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale, di iniziativa privata, denominato "via Daniele Moro", costituente variante n. 95 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 25 e 63 quater della L.R. 5/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 96 del 29.04.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottato il Piano Attuativo Comunale, di iniziativa privata, presentato dai sigg. TOSO Cesarino, Giuseppe e Vittoria, denominato "Via Daniele Moro" riferito ad immobili in zona residenziale B2h, soggetta a pianificazione attuativa, costituente variante n. 95 al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), ai sensi dell'art. 25 e dell'art.63 quater della L.R. 5/2007 nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 63 sexies, comma 1, della L.R. 5/2007, con particolare riferimento alla lettera c) ed alla lettera k).
Successivamente alla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007, la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi 3 per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, oltre che sul sito web del Comune in Amministrazione Trasparente, atti di governo del territorio, al link http://sac4.halleysac.it/c030027/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/384 ;
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni. Le osservazioni e le opposizioni vanno presentate con una delle seguenti modalità: tramite posta cartacea o consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Codroipo, Piazza G. Garibaldi, 81; tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.codroipo@certgov.fvg.it

Codroipo, 4 maggio 2022

IL F.F. TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
ing. Edi Zanello

22_20_3_AVV_COM COSEANO PIANO RIPARTO RESTITUZIONE DEPOSITO 204487_023

Comune di Coseano (UD) - Ufficio Espropriazioni

Lavori di realizzazione Piano per insediamenti produttivi Sant'Andrea. Piano di riparto per la restituzione del deposito n. 204487 ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 (Estratto).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

PREMESSO che con deliberazione di C.C. n. 21 del 27 maggio 2009 è stato approvato, quale seconda

variante, il Piano Insediamenti Produttivi ai sensi dell'art. 27 della L. 22.10.1971 n. 865 e suc. mod. ed int.;

(omissis)

VISTO il Decreto di espropriazione del con il quale si procedeva all'ablazione dei seguenti terreni censiti in Catasto Terreni di Coseano ed intestati a MINISINI Arduino Luigi fu Pietro nato a Coseano il 02.08.1904 Cod. Fisc. MNSRNL04M02D085O:
Foglio 13 mappale 563 di mq. 610 Sem Arb. 2^ RD 4,73 RA 2,68
VISTO il Provvedimento di apertura di deposito definitivo posizione n. 204487 - quietanza n. 490 del 02.07.2008 con il quale il Comune di Coseano ha costituito, presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Udine ora Ministro dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine/Pordenone, delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio, in favore della ditta MINISINI Arduino Luigi per l'importo complessivo di €uro 1.525,00;
VISTO il "piano di riparto" per la restituzione del deposito n. n. 204487 - quietanza n. 490 del 02.07.2008 presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Udine ora Ministro dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine/Pordenone che comprende i soggetti beneficiari, in osservanza dell'art. 356 delle IISDD - confermato dall'art. 28, comma 1, del Testo Unico Espropriazioni per pubblica utilità

(omissis)

DETERMINA

Di approvare il "piano di riparto" per la restituzione del deposito n. n. 204487 - quietanza n. 490 del 02.07.2008 presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Udine ora Ministro dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine/Pordenone, delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio, in favore della ditta MINISINI Arduino Luigi per l'importo complessivo di €uro 1.525,00 che comprende i soggetti beneficiari di seguito:
MINISINI Inesio Cod. Fisc. MNSNSI35C03D085V €uro 762,50;
BALDASSO Louis Maximilien Cod. Fisc. BLDLMX32M24Z100F €uro 254,17;
BALDASSO Champavier Valerie Sylvie Cod. Fisc. BLDVRS67D66Z100M €uro 254,17;
BALDASSO Rinaldi Annie Therese J. Cod. Fisc. BLDNTH70M60Z110R €uro 254,16

(omissis)

Coseano, 6 maggio 2022

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
geom. Andrea Mecchia

22_20_3_AVV_COM COSEANO PIANO RIPARTO RESTITUZIONE DEPOSITO 1333885_024

Comune di Coseano (UD) - Ufficio Espropriazioni

Lavori di realizzazione Piano per insediamenti produttivi Sant'Andrea. Piano di riparto per la restituzione del deposito n. 1333885 ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 (Estratto).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

PREMESSO che con deliberazione di C.C. n. 21 del 27 maggio 2009 è stato approvato, quale seconda variante, il Piano Insediamenti Produttivi ai sensi dell'art. 27 della L. 22.10.1971 n. 865 e suc. mod. ed int.;

(omissis)

VISTO il Decreto di espropriazione del con il quale si procedeva all'ablazione dei seguenti terreni censiti in Catasto Terreni di Coseano ed intestati a MINISINI Arduino Luigi fu Pietro nato a Coseano il 02.08.1904 Cod. Fisc. MNSRNL04M02D085O:
Foglio 13 mappale 564 di mq. 1730 Sem Arb. 2^ RD 13,40 RA 7,59
Foglio 13 mappale 565 di mq. 2067 Sem Arb. 2^ RD 16,01 RA 9,07
Foglio 13 mappale 566 di mq. 1373 Sem Arb. 2^ RD 10,64 RA 6,03
VISTO il Provvedimento di apertura di deposito n. 1333885 nazionale e n. 59133 provinciale del 28.01.2019 RTS-TS-GO Reg Uff. 0002384 con il quale il Comune di Coseano ha costituito, presso il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del deposito definitivo amministrativo, delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio, in favore della ditta MINISINI Arduino Luigi per l'importo complessivo di €uro 17.020,00;
VISTO il piano di riparto per la restituzione del deposito n. 1333885 nazionale e n. 59133 provinciale del 28.01.2019 RTS-TS-GO Reg Uff. 0002384 che comprende tutti soggetti beneficiari, in osservanza dell'art. 356 delle IISDD - confermato dall'art. 28, comma 1, del Testo Unico Espropriazioni per pubblica utilità

(omissis)

DETERMINA

Di approvare il "piano di riparto" per la restituzione del deposito n. 1333885 nazionale e n. 59133 provinciale del 28.01.2019 RTS-TS-GO Reg Uff. 0002384 che comprende i soggetti beneficiari di seguito:
MINISINI Inesio €uro 8.506,00;
BALDASSO Louis Maximilien €uro 2.835,33 (pari a 1/3 di euro 8.506,00);
BALDASSO CHAMPAVIER Valerie Sylvie €uro 2.835,33 (pari a 1/3 di euro 8.506,00);
BALDASSO RINALDI Annie Therese J. €uro 2.835,33 (pari a 1/3 di euro 8.506,00);

(omissis)

Coseano, 6 maggio 2022

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
geom. Andrea Mecchia

22_20_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 49 PRGC_004

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., si rende noto che il Comune di Fontanafredda, con deliberazione consiliare n. 16 in data 27.04.2022, ha adottato la variante n. 49 al PRGC finalizzata alla successiva realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori di realizzazione di opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche nel capoluogo al fine di ridurre il rischio allagamenti dei centri abitati - 3° lotto".
Successivamente alla presente pubblicazione sul B.U.R., la variante al PRGC sarà depositata presso l'Area Servizi Territoriali, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune di pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.

Fontanafredda, 2 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI:
dott. pian. Alessio Prosser

22_20_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 50 PRGC_006

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., si rende noto che il Comune di Fontanafredda, con deliberazione consiliare n. 17 in data 27.04.2022, ha adottato la variante n. 50 al PRGC finalizzata alla successiva realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori di riqualificazione stradale - completamento Zone 30 Parco Ronche".
Successivamente alla presente pubblicazione sul B.U.R., la variante al PRGC sarà depositata presso l'Area Servizi Territoriali, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune di pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.

Fontanafredda, 2 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI:
dott. pian. Alessio Prosser

22_20_3_AVV_COM GONARS ADOZIONE PEBA_008

Comune di Gonars (UD)

Avviso adozione Piano eliminazione barriere architettoniche (PEBA) redatto ai sensi della LR 10/2018.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 25 della L.R. 12/2008, la L.R. 5/2007 ed il DPGR 086/Pres del 25/03/2008,

RENDE NOTO

che in data 28/04/2022 è STATO adottato con delibera di Consiglio Comunale il PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) REDATTO AI SENSI DELLA L.R. 10/2018
Gli elaborati sono depositati presso l'ufficio Tecnico Comunale per un periodo di 30 giorni consecutivi, termine entro il quale chiunque può presentare osservazioni ed opposizioni .

Gonars, 3 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Ivan Diego Boemo

22_20_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO APPROVAZIONE PAC 131 SKY 360_010

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC 131) denominato "Sky 360".

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28.04.2022 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata (PAC 131) denominato "Sky 360";
che il Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n.39 del 03.03.2022 è stato adottato il provvedimento di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lignano Sabbiadoro, 3 maggio 2022

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

22_20_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO APPROVAZIONE PAC 132 SWAN 101_009

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC 132) denominato "Swan 101".

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28.04.2022 è stato approvato il Piano Attuativo

Comunale di iniziativa privata (PAC 132) denominato “Swan 101”;
che il Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 25, co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n.75 del 07.04.2022 è stato adottato il provvedimento di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lignano Sabbiadoro, 3 maggio 2022

LA RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

22_20_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA PAC SOC AGR GEO_033

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di approvazione Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata, ai sensi dell’art. 25, comma 1, LR n. 5/2007 e s.m.i. - Ditta: Società agricola GEO di Gallo Marco & C. Ss con sede a San Giorgio della Richinvelda.

IL RESPONSABILE DELL’AREA DEI SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI

RENDE NOTO CHE

con delibera di Giunta comunale n. 43 del 21.04.2021, esecutiva, e’ stato approvato il Piano attuattivo comunale (p.a.c.) di iniziativa privata, ai sensi dell’art. 25 c. 1^ L.R. n° 5/2007 e s.m.i..
Ditta: SOCIETA’ AGRICOLA GEO DI GALLO MARCO & C. S.S. con sede a San Giorgio della Richinvelda.

Montereale Valcellina, 9 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL’AREA DEI
SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI:
arch. Renzo Fabrizio PUIATTI

22_20_3_AVV_COM REMANZACCO 45 PRGC_028

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 63sexies, c. 7, della L.R. 5/ 2007, si rende noto che il Comune di Remanzacco con deliberazione consiliare n. 21 del 27.04.2022, ai sensi dell’art. 63sexies, c. 5, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 45 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale e ha approvato la variante medesima.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

22_20_3_AVV_COM SAGRADO REGOLAM TELEFONIA MOBILE_035

Comune di Sagrado (GO)

Avviso di approvazione Regolamento comunale per l’installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile ai sensi dell’art. 16 della legge regionale n. 3 di data 18 marzo 2011.

IL TITOLARE DI P.O.

Visto l’art. 16 comma 6 della L.R. 03/2011

Visto il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale in seduta pubblica n. 16 del 28.04.2022, è stato approvato il regolamento comunale per l'installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile ai sensi della Legge Regionale 03/2011 art. 16 del Comune di Sagrado.
La predetta deliberazione e gli elaborati progettuali sono depositati in libera visione presso l'Ufficio di Segreteria Comunale e l'Ufficio Tecnico per quindici consecutivi ai sensi dell'art. 16 comma 8 della Legge Regionale 03/2011.

Sagrado, 9 maggio 2022

IL TITOLARE DI P.O.:
geom. Sonia Boscarol

22_20_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE 46 PRGC_020

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29.04.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'ufficio edilizia privata ed urbanistica per la durata di trenta giorni effettivi, dal 18.05.2022 al 30.06.2022 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 30 giugno 2022, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Giovanni al Natisone, 5 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
per. ind. Ambrogio Fuccaro

22_20_3_AVV_COM SAN LORENZO ISONTINO PIANO MOBILITÀ CICLISTICA COMUNALE_025

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)
Avviso di adozione e deposito Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan - LR 8/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visti gli articoli 63 bis comma 20 e 63 sexies della L.R. n.5 del 23 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 29.03.2022, è stato adottato, ai sensi degli articoli succitati, il piano della mobilità ciclistica comunale Biciplan.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali, previo appuntamento.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune le proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

San Lorenzo Isontino, 6 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Alfredo Piacentini

22_20_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE 20 PRGC_031

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso relativo all'approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29.04.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n.20 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art.63 sexsies, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 e dell'art.2, punto 1, lett. f) della L.R. n.6/2019.

San Pietro al Natisone, 9 maggio 2022

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
arch. Luca Cimolino

22_20_3_AVV_COM SAN QUIRINO VAR PAC COMPARTO OVEST_005

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di approvazione variante PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Comparto ovest zona industriale".

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Vista la L.R. 23.02.2007 n.5 e smi;
Visto il Regolamento di attuazione della parte 1° Urbanistica della L.R. 5/2007 approvato con D.P.G.Reg. n. 86 del 20.03.2008 e smi;
Vista la L.R. 21.12.2008 n. 12 e smi;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 20 dicembre 2021 esecutiva, è stata approvata la Variante al Piano Attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Comparto Ovest zona industriale"

San Quirino, 3 maggio 2022

IL RESPONSABILE
DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA:
arch. Emanuela Del Bianco

22_20_3_AVV_COM SAN QUIRINO VAR PRGC CAMPO CALCIO_003

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di approvazione variante al PRGC per reiterazione vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Vista la L.R. 23.02.2007 n.5 e smi;
Visto il Regolamento di attuazione della parte 1° Urbanistica della L.R. 5/2007 approvato con D.P.G.Reg. n. 86 del 20.03.2008 e smi;
Vista la L.R. 21.12.2008 n. 12 e smi;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28.04.2022 immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di "Ampliamento del campo di calcio di San Quirino - 2° lotto" costituente variante semplificata al PRGC per reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio.

San Quirino, 2 maggio 2022

IL RESPONSABILE
DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA:
arch. Emanuela Del Bianco

22_20_3_AVV_COM SAURIS 29 PRGC_007

Comune di Sauris (UD) - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n.7 del 30/04/2020, immediatamente esecutiva, il Comune di Sauris ha adottato la variante n.29 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in parola sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo comunale e sul sito web del Comune.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.

Sauris, 3 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. Luca Chiaruttini

22_20_3_AVV_COM TREPPO LIGOSULLO 9 PRGC_030

Comune di Treppo Ligosullo (UD)

Avviso approvazione della variante n. 9 al PRGC.

IL TITOLARE DI P.O.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies c. 1 della L.R. 5/2007 e D.P.R. 86/2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/04/2022 è stata approvata la Variante n. 9 al P.R.G.C.. Ai sensi dell'art. 63 sexies c. 2 della L.R. 5/2007 la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 14/02/2022 con i relativi elaborati progettuali saranno pubblicati sul sito web del Comune di Treppo Ligosullo e presso l'ufficio tecnico in via G. Matteotti n. 11 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data

di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi. Ai sensi dell'art. 63 sexies c. 7 della L.R. 5/2007, la variante n. 9 al P.R.G.C. entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Treppo Ligosullo, 6 maggio 2022

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Corina Casali

22_20_3_AVV_COM UDINE PAC MESTRE 90_032

Comune di Udine - Servizio Edilizia Privata e Urbanistica - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata in via Mestre denominato "Mestre '90" - Scheda norma C.05.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 25 comma 7 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e all'art. 7, comma 7 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 d'ord. del 28/04/2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata in via Mestre denominato "Mestre '90" - Scheda norma C.05.

Udine, 9 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG.
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Alessandro Bertoli

22_20_3_AVV_COM VARMO 20 PRGC_016

Comune di Varmo (UD)

Variante n. 20 al PRGC di assestamento, a seguito di richieste dei privati, con modifiche puntuali - LR 5/2007 (variante di livello comunale). Approvazione.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 5/2007 e la L. R. 21/2015,

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 28-04-2022, immediatamente esecutiva, ha approvato la Variante nr. 20 al PRGC di assestamento, a seguito di richieste dei privati, con modifiche puntuali - L.R. 5/2007 (Variante di livello comunale) adottata con precedente atto n. 3 del 27-01-2022. Tale variante, in relazione a quanto disposto dall'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

Varmo, 4 maggio 2022

IL DIRIGENTE:
p.i.e. Flavio De Giusti

22_20_3_AVV_COM ZOPPOLA 50 PRGC_002

Comune di Zoppola (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.04.2022, esecutiva, è stata adottata la variante, di livello comunale, n. 50 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Zoppola, 3 maggio 2022

IL RESPONSABILE:
geom. Mario Geremia

22_20_3_FVG STRADE COM DEL EMERG 2018 DECR 16330_1_TESTO_011

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

D21-fvgs-2239 - SS n. 52 "Carnica" dal Km 19+518 al Km 64+137 - Ripristino opere necessarie alla raccolta ed eliminazione delle acque meteoriche dalla sede stradale - Demolizione, fornitura e ripristino di barriere di sicurezza stradali sia su terra che su cordolo. Decreto motivato determinazione dell'indennità provvisoria e occupazione d'urgenza 4 maggio 2022, n. 16330. Integrazione al decreto FVGS n. 6879 del 2 marzo 2022. Decreto motivato determinazione dell'indennità provvisoria e occupazione d'urgenza ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., modificato ed integrato dal DLgs. 302/2002, art. 22-bis, commi 1 e 2.

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI

PREMESSO

1. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, Art. 4, comma 87, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a costituire una società di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità.
2. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, Art. 63, comma 1, alla società di cui al precedente punto è stata riconosciuta la funzione propria di Ente espropriante.
3. Che con DGR n. 2375 dd. 5.10.2007 la Giunta Regionale ha autorizzato la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla partecipazione in misura pari al 100% del capitale sociale alla costituzione della So-

cietà per azioni denominata "Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."
4. Che con atto di Procura speciale dd. 20.02.2019, rep. n. 218373/59012 presso il notaio Paolo Alberto Amodio di Udine, il dott. ing. Luca Vittori ha assunto quale titolare dell'ufficio espropriazioni, ogni funzione indicata dall'art. 6 co. 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
5. Che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, è stato dichiarato per dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.
6. Che con ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (in seguito OCDPC n. 558/2018) è stato disposto che per attuare interventi urgenti finalizzati a prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità i Dirigenti generali del Dipartimento della Protezione civile sono nominati Commissari delegati, ciascuno per gli ambiti territoriali di competenza summenzionati (Art. 1 co 1 OCDPC n. 558/2018).
7. Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018.
8. Che l'art. 1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni della legge 27 novembre 2020, n. 159, ha disposto la proroga di ulteriori 12 mesi dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018.
9. Che per l'espletamento delle attività di cui all'OCDPC n. 558/2018, i soggetti di cui all'art. 1 co. 1 possono avvalersi degli uffici regionali, provinciali, e tra gli altri, delle loro società in house (Art. 1 co. 2 OCDPC n. 558/2018)
10. Che con Decreto del Commissario delegato n. DCR/3/CD11/2021 del 12.03.2021 la società Friuli Venezia Giulia Strade è stata individuata quale Soggetto attuatore e Autorità espropriante per l'intervento denominato S.S. n. 52 "Carnica" dal Km 19+518 al Km 64+137 - Ripristino opere necessarie alla raccolta ed eliminazione delle acque meteoriche dalla sede stradale - Demolizione, fornitura e ripristino di barriere di sicurezza stradali sia su terra che su cordolo.
11. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio 2022 - art. 2, co.1 - relativamente all'opera in oggetto, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, co. 1, dell'OCDPC n. 558/2018.
12. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio l'Assessore regionale con delega alla protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, è individuato quale soggetto responsabile anche delle iniziative finalizzate al completamento dell'intervento in oggetto ed è autorizzato alla prosecuzione di detti interventi con le modalità, anche derogatorie, stabilite dall'OCDPC n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO

13. Il d.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., nel presente atto denominato di seguito T.U.Es (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).

PRESO ATTO

14. Che con dispositivo n. 3351 del 13.10.2021 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato S.S. n. 52 "Carnica" dal Km 19+518 al Km 64+137 - Ripristino opere necessarie alla raccolta ed eliminazione delle acque meteoriche dalla sede stradale - Demolizione, fornitura e ripristino di barriere di sicurezza stradali sia su terra che su cordolo, comportante, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici del Comune interessato alla realizzazione delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere, urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.
15. Che con comunicazione interna registrata al n. GEN-PRINT-2022-0000398-P del 21/02/2022 il RUP dell'opera in oggetto ha dato atto della relativa urgenza ed indifferibilità dei lavori.
16. Che con comunicazione interna registrata al n. GEN-PRINT-2022-0000973-P del 02/05/2022 il RUP dell'opera in oggetto ha rappresentato la necessità di acquisire ulteriori aree necessarie alla realizzazione dell'opera a causa di un deterioramento delle condizioni statiche del muro di sostegno presente nel luogo di intervento, rendendo necessario un intervento anche sui terreni "a valle" dello stesso.

DATO ATTO

17. Che con decreto rubricato al protocollo di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 6879 del 02/03/2022 è stata disposta l'occupazione d'urgenza finalizzata all'espropriazione dei beni immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto.

CONSIDERATO

18. Che per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo di cui al punto precedente si è proceduto

in ottemperanza all'OCDPC n. 558/2018, art. 4, applicando la deroga alle disposizioni normative del T.U.Es, art. 11, 16 e 17.
19. Che, in riferimento all'opera in oggetto, le finalità di urgenza, indifferibilità e pubblica incolumità per le quali è stato programmato l'intervento, sono tutt'ora valide, confermandone la solerte esecuzione dello stesso. Inoltre, al fine del rispetto delle tempistiche richieste, sia per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo in fase unica, sia per la contrattualizzazione dello stesso, non è possibile prescindere dalle previsioni derogatorie di cui all'art. 4 co. 1 dell'OCDPC n. 558/2018, in particolare a quelle già citate, riferite al d.P.R. 327/2001.

DECRETA

20. Di approvare l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio, ai sensi dell'art. 22 bis c. 1 del T.U.Es, in favore degli aventi diritto per l'espropriazione e occupazione temporanea preordinata all'esproprio, degli immobili siti nel comune di Forni di Sopra-UD, così come calcolata nell'allegato facente parte del presente decreto, denominato Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità - Integrazione al decreto FVGS n. 6879 del 02/03/2022.
21. Ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, combinato all'art. 49 co. 4 del T.U.Es, l'occupazione d'urgenza in forma anticipata finalizzata all'esproprio dei beni immobili, così come catastalmente identificati nell'allegato, parte integrante del presente decreto, denominato: Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità - Integrazione al decreto FVGS n. 6879 del 02/03/2022.

AVVISA

(Esecuzione del decreto)
22. Che il presente decreto sarà eseguito tramite la verbalizzazione dell'immissione in possesso da parte dell'autorità espropriante con verbale di esecuzione e stato di consistenza dei beni, con le seguenti modalità:
a. Le operazioni di verbalizzazione ed esecuzione del decreto si terranno il giorno 20.05.2022 dalle ore 10:00 alle ore 11:00, in prossimità dei beni immobili interessati.
b. Alle operazioni di esecuzione del presente decreto si procederà con la redazione dei verbali di stato di consistenza dei beni, avvalendosi dell'assistenza di due testimoni. Potranno altresì partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene (affittuario, mezzadro, colono, compartecipante, ecc).

(Indennità provvisoria)
23. Che, ai sensi dell'art. 35 del T.U.Es, sarà applicata una ritenuta d'acconto del 20% a chi non eserciti una impresa commerciale e abbia percepito una somma derivata dall'esproprio del bene interessato ricadente in zona omogenea A, B, C o D come definita dagli strumenti urbanistici di riferimento.
24. Spetta, ai sensi dell'art. 42 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., un'indennità aggiuntiva, determinata in base al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura in atto, a favore del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale; dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, questi ultimi che coltivino i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.
25. Che per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione/deposito dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del T.U.Es.

(Accettazione indennità provvisoria)
26. Che la dichiarazione di accettazione dell'indennità provvisoria è irrevocabile.

(Non accettazione dell'indennità provvisoria)
27. Che, decorsi inutilmente 30 giorni dalla notifica del presente decreto tramite l'immissione in possesso da parte dell'autorità espropriante, si intende non concordata la determinazione dell'indennità provvisoria. Nel suddetto caso l'Autorità espropriante effettuerà il deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - TS (M.E.F) della somma, senza le eventuali maggiorazioni di cui all'art. 45 del T.U.E. Il deposito verrà effettuato a norma dell'art. 26 T.U.E.
28. Ai sensi dell'art. 22bis co.1 del T.U.Es, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso o in via derogatoria nei 30 giorni successivi alla notifica del presente decreto, il proprietario può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.
29. A seguito della non condivisione della indennità proposta, l'Autorità espropriante provvederà a norma dell'art. 21, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
A tal fine, ai sensi dell'art. 22 comma 4, il soggetto espropriato può chiedere entro il termine indicato di 30 giorni decorrenti dalla immissione nel possesso ovvero dalla notifica del presente decreto, la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21. In tal caso, si invita a designare un tecnico di

propria fiducia, che sarà formalmente nominato da questa Autorità espropriante.
Si ricorda in particolare che:

- Le spese per la nomina dei tecnici sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.
- I tecnici incaricati comunicheranno agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (o altro mezzo telematico) il luogo, la data e ora delle operazioni, almeno 7 gg. prima della data stabilita; la S.V. potrà assistere alle operazioni di stima, anche mediante persona di fiducia, formulare osservazioni e presentare memorie scritte.
- Nell'eventualità di mancata comunicazione di volersi avvalere della sopraccitata commissione, nel caso di espropriazione dei beni, o nell'eventualità di non accettazione dell'indennità provvisoria nel caso di asservimento o di occupazione dei beni, nei termini sopra indicati, la scrivente Autorità espropriante, provvederà a richiedere alla Commissione provinciale competente la determinazione della indennità definitiva di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 comma 15 ed art. 22 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Le comunicazioni in merito dovranno essere inoltrate a:
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Divisione Esercizio
Scala dei Cappuccini 1, 34131 - TRIESTE
c.a. RUP, geom. Alessandra Biondin
P.E.C.: fvgstrade@certregione.fvg.it

30. Che il presente provvedimento perderà di efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità.
31. Che avverso il presente decreto, i proprietari potranno ricorrere avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dal ricevimento, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento.

DISPONE

32. Che il presente provvedimento sia notificato per estratto significativo ai proprietari degli immobili nelle forme degli atti processuali civili, con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del T.U.Es, fatte salve le deroghe menzionate al punto 18 del presente decreto.
33. Che si richieda la pubblicazione del presente atto sul B.U.R della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito informatico della Regione e sull'Albo pretorio dei Comuni sui quali insistono i beni immobili interessati.
34. Che a norma dell'art. 22 bis, comma 4, del del T.U.Es, l'esecuzione del presente Decreto, ai fini della immissione in possesso, abbia luogo entro tre mesi dalla sua emanazione.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

Allegato A – Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità – Integrazione al decreto FVGS n. 6879 del 02/03/2022

De Santa Gianfranca, c.f. DSNGFR54C67L483F, data di nascita 27/03/1954, luogo di nascita Udine (UD), Diritto intestato Proprietà quota Comproprietario
De Santa Marino, c.f. DSNMRN55M24D719L, data di nascita 24/08/1955, luogo di nascita Forni di Sopra (UD), Diritto intestato Proprietà quota Comproprietario
Pavoni Rosetta, c.f. -, data di nascita -, luogo di nascita -, Diritto intestato Usufrutto parziale quota -
Comune censuario di Forni sopra; foglio 7; mappale 67; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 500; provvedimento previsto esproprio; Superficie interessata: mq 160; Indennità: € 32,00

D'Andrea Lea, c.f. DNDLEA39B68D719A, data di nascita 28/02/1939, luogo di nascita Forni di Sopra (UD), Diritto intestato Proprietà quota 1/8
De Santa Alessandra, c.f. DSNLSN53M48M200A, data di nascita 08/08/1953, luogo di nascita Zuglio (UD), Diritto intestato Proprietà quota 1/8
De Santa Giovanni Battista, c.f. DSNGNN09M29D719V, data di nascita 29/08/1909, luogo di nascita Forni di Sopra (UD), Diritto intestato Proprietà quota 1/4
De Santa Magda, c.f. DSNMGD59T64L483F, data di nascita 24/12/1959, luogo di nascita Udine (UD), Diritto intestato Proprietà quota 1/8
Tico' Bianca Maria Antonia, c.f. TCIBCM48H53D719L, data di nascita 13/06/1948, luogo di nascita Forni di Sopra (UD), Diritto intestato Proprietà quota 2/16
Tico' Moreno, c.f. TCIMRN87M30Z133V, data di nascita 30/08/1987, luogo di nascita Svizzera (EE), Diritto intestato Proprietà quota 1/16
Zimmermann Sabrina, c.f. ZMMSRN84E53Z133P, data di nascita 13/05/1984, luogo di nascita Svizzera (EE), Diritto intestato Proprietà quota 1/16
Comune censuario di Forni sopra; foglio 7; mappale 65; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 470; provvedimento previsto esproprio; Superficie interessata: mq 390; Indennità: € 78,00

De Santa Amore fu Alessandro, c.f. -, data di nascita -, luogo di nascita -, Diritto intestato Proprietà quota 1/1
Comune censuario di Forni sopra; foglio 7; mappale 57; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 310; provvedimento previsto esproprio; Superficie interessata: mq 230; Indennità: € 46,00

Antoniacomi Agnese, c.f. NTNGNS42R64D719X, data di nascita 24/10/1942, luogo di nascita Forni di Sopra (UD), Diritto intestato Proprietà quota 1/3
De Santa Mario, c.f. DSNMRA65P12L195X, data di nascita 12/09/1965, luogo di nascita Tolmezzo (UD), Diritto intestato Proprietà quota 1/3
De Santa Mauro, c.f. DSNMRA70P18L195I, data di nascita 18/09/1970, luogo di nascita Tolmezzo (UD), Diritto intestato Proprietà quota 1/3
Comune censuario di Forni sopra; foglio 7; mappale 56; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 560; provvedimento previsto esproprio; Superficie interessata: mq 420; Indennità: € 84,00

Anziutti Rita, c.f. NZTRTI50B56D719R, data di nascita 16/02/1950, luogo di nascita Forni di Sopra - UD, Diritto intestato Proprietà quota 1/1
Comune censuario di Forni sopra; foglio 7; mappale 52; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 490; provvedimento previsto esproprio; Superficie interessata: mq 420; Indennità: € 84,00

De Santa Marco, c.f. DSNMRC56R18D719A, data di nascita 18/10/1956, luogo di nascita Forni di Sopra (UD), Diritto intestato Proprietà quota 1/2
De Santa Massimo, c.f. DSNMSM67R28L483L, data di nascita 28/10/1967, luogo di nascita Udine (UD), Diritto intestato Proprietà quota 1/2
Comune censuario di Forni sopra; foglio 7; mappale 43; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 730; provvedimento previsto esproprio; Superficie interessata: mq 400; Indennità: € 80,00

22_20_3_CNC_ARCS-CENTRO CEFORMED GRAD CORSO TRIENN MMG_001

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine - Ceformed - Monfalcone (GO)

Ammissione, tramite graduatoria riservata, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del decreto legge n. 35/2019, convertito in legge n. 60/2019, al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2021/2024. Ammissione candidato e approvazione graduatoria.

Si comunica che con Decreto del Direttore Generale di ARCS n. 67 del 28 aprile 2022 è stato ammesso, tramite graduatoria riservata, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Legge n. 35/2019 convertito in L. n. 60/2019, al corso triennale di Formazione in Medicina Generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2021/2024, il candidato sotto indicato:

Elenco pubblicato nel rispetto del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (UE) 2016/679 e D. Lgs. n.196/2003 "Codice per la tutela dei dati personali" e ss.mm.ii.

- ID domanda 2928655, in possesso dei titoli richiesti e regolarmente documentati;

cui sarà data immediata comunicazione individuale mediante PEC ai sensi dell'art. 8 dell'avviso;

Udine, 28 aprile 2022

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARCS:
dott. Giuseppe Tonutti.

22_20_3_CNC_IRCCS BURLO CONC 2 ASS AMM C CAT PROT_0_INTESTAZIONE_027

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di assistente amministrativo cat. "C" del ruolo amministrativo, riservato alle categorie protette di cui agli artt. 1 e 8 della legge 12 marzo 1999 n. 68.

In esecuzione della determinazione n. 144 del 20 aprile 2022 del Direttore amministrativo

è bandito il

concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di

n. 2 unità di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
(cat. "C" del ruolo amministrativo)

riservato alle categorie protette di cui agli artt. 1 e 8 della legge 12/3/1999 n. 68

***

Pubblicato sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia n. 20 del 18 maggio 2022

Pubblicato per estratto sulla G.U. Concorsi ed esami n. 41 del 24 maggio 2022

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 23 GIUGNO 2022

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/2016 e dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs. 101/2018.

Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.
Ai sensi dell'art.1014 del d.gs. 66/2010 e s.m.i, essendosi determinata in precedenti selezioni riservate al personale del comparto un cumulo di frazioni di riserva, n.1 posto del presente concorso sarà prioritariamente riservato a favore dei volontari delle FF.AA;

1. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali **devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione**:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai

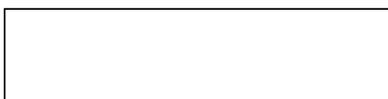
sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del d.lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. n. 286/98;

b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

c) l'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

d) dichiarazione in ordine a sussistenza di condanne penali e/o procedimenti penali in corso. È onere dei candidati specificare ogni eventuale condanna emessa, ivi compresi decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 s.s. c.p.p. (cd. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché il caso di intervenuta estinzione del reato, o il caso in cui si sia destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
L'Istituto si riserva la facoltà di escludere dalla procedura concorsuale i candidati che abbiano riportato condanne penali che, in considerazione della gravità dei fatti commessi, del bene giuridico leso, del tempo trascorso e di ulteriori elementi di valutazione, non siano compatibili con le attività del profilo a selezione e con l'instaurazione del rapporto di lavoro con l'IRCSS. In tali ipotesi l'Istituto potrà altresì procedere ad ammissione con riserva alle procedure concorsuali sino all'esito della valutazione di cui sopra.

1) PER I CITTADINI ITALIANI:
   - iscrizione nelle liste elettorali;
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
2) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa";
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

2. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione:

- **Diploma di istruzione secondaria di secondo grado*** di durata quinquennale, *appar* sentenze del Consiglio di Stato sez. V, 1 ottobre 1999, n. 1232 e Consiglio di Stato sez. VI, 6 ottobre 1999, n. 1317;

  ovvero

  titolo di studio conseguito all'estero che deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento di riconoscimento;
- **Appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68 del 12/3/1999 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*";**
- **Iscrizione nell'elenco del collocamento obbligatorio di cui all'art. 8 della legge 12/3/1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Tale iscrizione dovrà essere attiva anche al momento dell'eventuale provvedimento di assunzione.**

3. Modalità e termine di presentazione della domanda e modalità di autocertificazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, **pena esclusione**, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it, come successivamente indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS Burlo Garofolo non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail/pec fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.
L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile, da corrispondere secondo le modalità indicate nelle istruzioni operative allegate al presente bando e parti integranti del medesimo.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

5. Prove d'esame

A norma degli artt. 3 e 37 del DPR 220/2001 le **prove d'esame** consistono in:

prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:

- nozioni generali sull'attività amministrativa pubblica,
- cenni di diritto amministrativo,
- legislazione sanitaria nazionale e regionale,
- disciplina dei rapporti con l'utenza,
- responsabilità del dipendente delle pubbliche amministrazioni;

prova pratica: predisposizione di provvedimenti amministrativi oppure predisposizione di un documento, ovvero di un atto, connesso alla qualificazione professionale richiesta.

prova orale: colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, ovvero materie inerenti alla disciplina a concorso nonché ai compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel corso della prova orale si procederà, altresì, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento o pec, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove scritte e di 20 giorni prima dell'inizio delle prove pratiche e orale.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti ed i candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi sopra indicati, muniti di un documento di identità valido e della documentazione indicata nelle istruzioni operative allegate. La mancata presenza, anche dovuta a causa di forza maggiore, sarà intesa quale rinuncia.

Ogni informazione utile verrà resa nota ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Istituto nella sezione dedicata alla presente procedura, che è onere dei candidati verificare.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ai sensi della vigente normativa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

EVENTUALE PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, comma 3 lett. a) del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. l'IRCCS - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'IRCCS Burlo Garofolo ovvero da azienda specializzata in selezione del personale.
La preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali e/o su materie di cultura generale.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Poiché la preselezione **non** costituisce prova concorsuale, tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione medesima; il possesso dei requisiti previsti dal bando sarà successivamente accertato esclusivamente per coloro che nella graduatoria della preselezione si troveranno in posizione utile per l'accesso alle prove concorsuali.
I candidati invalidi civili ai sensi dell'art. 25 c.9 del D.L. 24.6.2014 n.90, convertito con L. 11.8.2014, n.114, che dichiarano una invalidità uguale o superiore all'80%, previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.
Saranno ammissibili alla prova scritta (prima prova concorsuale) i primi trenta (30) candidati meglio classificati nella preselezione nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato 30° classificato; l'eventuale accertamento dell'insussistenza dei requisiti da parte di uno o più dei candidati ammissibili comporterà l'esclusione del/dei candidato/i medesimo/i e il conseguente scorrimento della graduatoria della preselezione.
Durante lo svolgimento della prova preselettiva non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri.
È vietato l'uso in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
LA MANCATA PRESENZA ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, SARÀ CONSIDERATA COME RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova

medesima. Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito del Burlo (www.burlo.trieste.it), unitamente all'elenco dei candidati.
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di identità e riconoscimento.
Il punteggio conseguito con la preselezione non ha rilevanza nella valutazione delle prove concorsuali e non concorre a determinare il punteggio finale.
Concluse le operazioni preselettive, sul sito aziendale www.burlo.trieste.it verrà pubblicato l'elenco dei candidati che hanno superato la preselezione medesima. Coloro che non risulteranno in detto elenco devono intendersi esclusi dalla procedura concorsuale per non aver superato la preselezione.
I candidati che avranno superato la preselezione, dopo verifica dei requisiti previsti dal bando per l'ammissione alla procedura concorsuale, saranno convocati alla prima prova d'esame con le modalità previste al presente punto 5 del bando.

6. Commissione e punteggi delle prove

La **commissione d'esame**, nominata dal Direttore Generale dell'Istituto in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 6 del DPR 220/2001, dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

a) titoli di carriera punti 15

b) titoli accademici e di studio punti 5

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del DPR 220/2001.

7. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di merito e a parità di titoli saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n. 127. Inoltre, costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

Per quanto non espressamente previsto al presente punto 7, si farà riferimento alla normativa vigente in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Legale Rappresentante dell'Azienda o suo delegato; la graduatoria approvata sarà immediatamente efficace e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia. La graduatoria dei vincitori rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa.

L'Istituto potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per assunzioni a tempo determinato.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
Si precisa che la graduatoria potrà essere utilizzata anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

8. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, a presentare nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di

partecipazione al concorso e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'IRCCS, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Si precisa che i posti da coprire e la conseguente assunzione è soggetta ai vincoli economici ed operativi previsti dalla Regione FVG in materia di acquisizione del personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale, e sarà attuabile solo a fronte del sussistere degli stessi.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 25 del C.C.N.L. Comparto Sanità triennio 2016-2018.

Ai sensi dell'art. 35 comma 5-*bis* del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dei concorsi devono rimanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.
L'assunzione in argomento è subordinata all'effettiva iscrizione, anche al momento dell'acquisizione, nell'elenco del collocamento obbligatorio di cui all'art. 8 della legge 12/3/1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", nonché alla preventiva verifica, da parte dei competenti uffici, della sussistenza dei requisiti dichiarati dal candidato.

9. Trattamento dei dati personali e accesso

A norma del GDPR 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e d.lgs. 101/2018 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della L. 241/90 s.m.i.. L'accesso ai dati e alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e dell'art. 5 e ss. del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del d.lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini

perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'IRCCS Burlo Garofolo.

Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

10. Norme finali

L'IRCCS Burlo Garofolo si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Laura Mandelli, dirigente amministrativo S.S.D. Politiche del Personale.

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “***Conferma ed invio***”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

  b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);

  b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104;

  ~~c.~~ la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%~~;~~

  d. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando il formato zip.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

  ATTENZIONE: dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare A PENA DI ESCLUSIONE:**

1. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2. **la fotocopia del documento di riconoscimento valido, (preferibilmente quello indicato nella domanda);**
3. **la ricevuta di pagamento del contributo diritti di segreteria**

L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario BANCA INTESA SANPAOLO S.p.A. – IBAN IT28G0306912344100000046117 *intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando come causale "***ID 37.494** ***cognome e nome****".*
Non verranno presi in considerazione:

- documenti diversi da quelli esplicitamente richiesti
- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso e conseguente esclusione.

In considerazione della situazione pandemica e in caso di eventuale recrudescenza, eventuali modifiche in ordine alle modalità di espletamento del concorso – determinate da disposizioni normative – saranno comunicate ai candidati mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet dell'Istituto, nella sezione dedicata alla presente selezione, che è onere dei candidati verificare.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA